



dove, come, quando fare birdwatching nel Delta del Po



where, how, when to do birdwatching in the Po Delta



Collana edita dal GAL DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l. Strada Mezzano 10 - 44020 Ostellato (FE) - Italy Tel + 39 0533 57693 - Fax +39 0533 57674 info@deltaduemila.net - www.deltaduemila.net

"INNOCULTOUR - Innovazione e promozione del patrimonio culturale dell'Adriatico come driver per lo sviluppo turistico" è un progetto di cooperazione europea finanziato dal programma Italia Croazia - INTERREG V A 2014 2020 finalizzato ad aumentare la visibilità e l'accessibilità di siti di rilevanza culturale e naturalistica meno noti al grande pubblico, situati nei territori costieri di Italia e Croazia.

Partendo dai risultati ottenuti con il progetto MUSEUMCULTUR, finanziato nel periodo 2007-2013 da IPA ADRIATICO, INNOCULTOUR si è focalizzato sulle nuove forme di integrazione tra il patrimonio culturale, l'offerta turistica e l'industria creativa attraverso l'applicazione e l'adozione di nuove tecnologie.

DELTA 2000 è il capofila del progetto a cui partecipano anche la Regione Molise, la Regione Veneto, l'Agenzia di Sviluppo della Contea Dalmazia di Spalato e il Museo di Storia Naturale di Rijeka.

Otto sono i siti museali coinvolti dal progetto: il Museo del Bosco e del Cervo di Mesola; il Museo del Sale di Cervia e il centro visite Saline di Cervia nel territorio del Delta del Po; la rete dei Musei e dei Castelli del Fortore Molisano; il Museo di Chioggia; il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo; gli ethno eco villages sull'Isola di Hvar (Humac, Velo Grablje, Malo Grablje e Rudine); la sede principale del Museo di Rijeka; l'esposizione permanente di Kaštel Zrinskih. Attraverso il coinvolgimento di un ampio numero di attori chiave e stakeholders quali esperti e operatori dell'industria creativa, tecnici, studenti, ma anche più in generale le collettività interessate e i principali operatori del turismo, il progetto ha messo in campo diversi strumenti di valorizzazione e promozione turistica dei territori coinvolti:

- una strategia di promozione e marketing,
- buone pratiche per la valorizzazione del patrimonio museale culturale attraverso l'integrazione degli strumenti dell'industria creativa nell'ambito dei siti culturali,
- un concorso di idee finalizzato a raccogliere le migliori proposte per i musei coinvolti,
- nuovi allestimenti multimediali finalizzati a l'integrazione dell'offerta culturale tradizionale con le nuove tecnologie e rafforzare l'accessibilità virtuale dei siti coinvolti, per attirare un target più giovane ma anche soggetti con bisogni speciali (anziani, portatori di handicap ecc.).

DELTA DEL PO

Il Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, riconosciuto come uno dei parchi più importanti d'Europa, si estende per 54.000 ettari distribuiti su nove comuni nelle provincie di Ferrara e Ravenna. È caratterizzato da una grande varietà di ambienti che vanno dai residui dunosi, lungo alcuni tratti del litorale, alla verde distesa del Bosco della Mesola; dai suggestivi percorsi naturalistici lungo i suoi fiumi alle antiche pinete del ravennate; dalle sterminate distese di acqua salmastra delle valli di Comacchio e della Sacca di Goro alle valli di acqua dolce di Argenta e di Ostellato, zone dove trovano cibo e riparo numerose specie di uccelli.

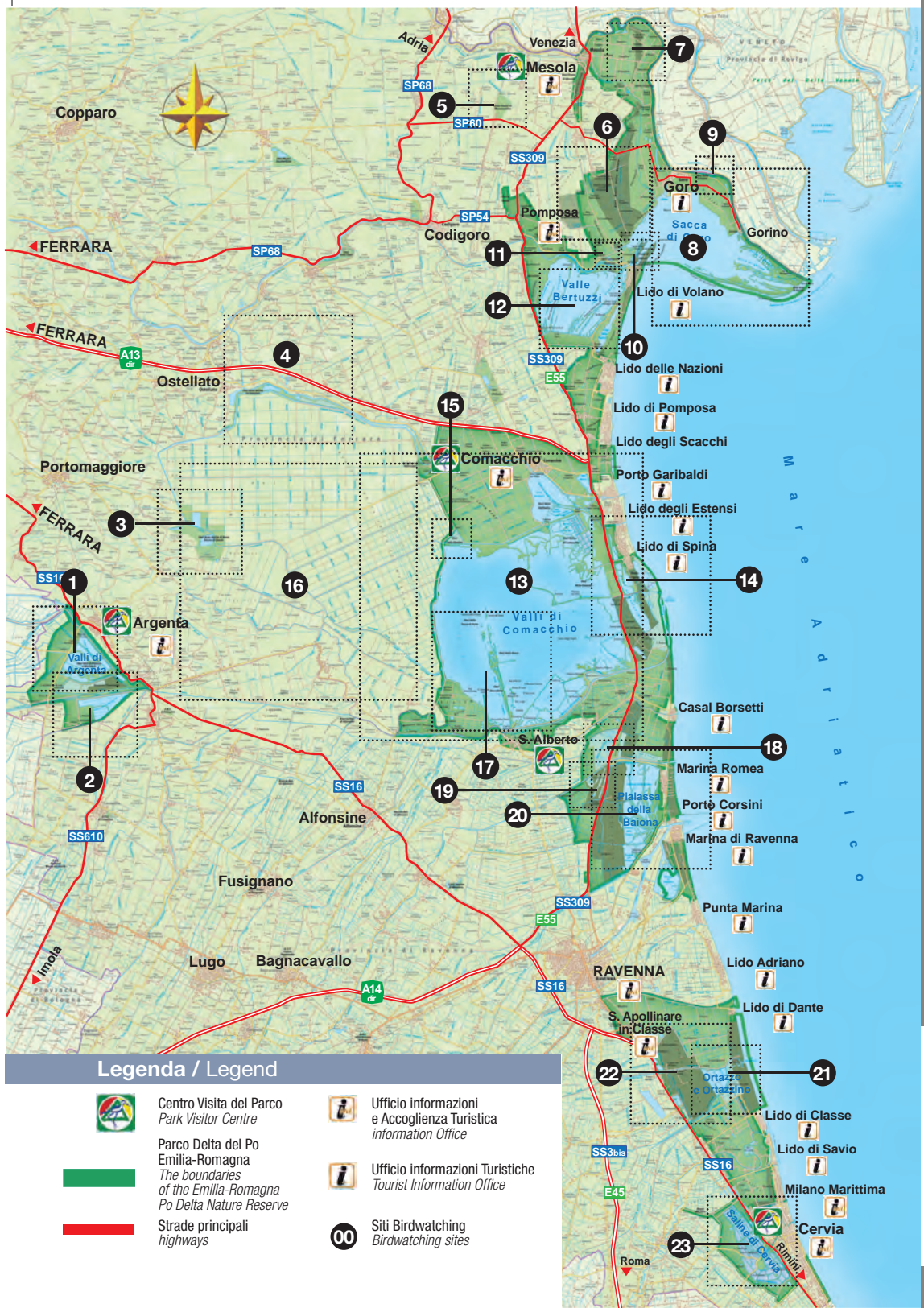
Per facilitare la conoscenza e stimolare la curiosità di quanti vorranno provare nuove emozioni entrando nella dimensione delle tante specie di uccelli che stazionano nelle aree del parco o che vi transitano seguendo le loro rotte migratorie, è stata realizzata questa guida del birdwatching, uno strumento semplice, di facile comprensione e consultazione costruita con rigore scientifico e grande precisione.

All'interno di questo ambiente unico si trovano alcuni siti di indubbio valore ma ancora poco noti come il Museo del Cervo e del Bosco di Mesola (cfr. pagina 60 e seguenti), il Musa e il Centro Visite Saline di Cervia (pg. 70) che sono stati oggetto di specifici interventi attraverso il progetto INNOCULTOUR.



Collana edita dal GAL DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l. Strada Mezzano 10 - 44020 Ostellato (FE) - Italy

Tel + 39 0533 57693 - Fax +39 0533 57674 - info@deltaduemila.net - www.deltaduemila.net



BirdGuide

INNOCULTOUR – Innovation and promotion of Adriatic Cultural Heritage as a Tourism Industry Driver is a cross-border project, financed by Italy-Croatia program - INTERREG V A 2014 2020, that aims to increase the visibility and accessibility of sites of undoubted cultural and environmental importance, but less known to the general public, located in the coastal areas between Italy and Croatia.

The INNOCULTOUR project aims to capitalize on the results obtained through the MUSEUMCULTOUR project, funded in the 2007-2013 period through the IPA ADRIATICO program, focusing on new forms of integration between cultural heritage, tourism supply and the creative industry through the application of new technologies.

DELTA 2000 is the lead partner of INNOCULTOUR project; other partners: Molise and Veneto Region, PI RERA S.D. for coordination and development of Split Dalmatia county, Natural History Museum of Rijeka.

Eight museum sites ARE involved: **Museum of Wood and Deer in Mesola and MUSA Salt Museum with the Visitor Center Cervia Saltpan in the Po Delta**, the network of museums and castles of Fortore Molisano, Chioggia museum and Great Rivers Museum of Rovigo, ethno eco villages on Hvar island - Humac, Velo Grablje, Malo Grablje and Rudine, the main site of Natural History Museum of Rijeka and the permanent exhibition of Zrinskih Kaštel

Through the involvement of a large number of key players and stakeholders such as experts and operators in the creative industry, technicians, students, but also more generally the interested communities and the main tourism operators, the project has put in place several enhancement tools and tourism promotion of the territories involved:

- promotion and marketing strategy
- identification of best practices to enhance cultural museum heritage through integrations between creative industry tools
- joint call competition aimed to collect best ideas for involved sites
- new multimedia displays aimed at the integration of the traditional cultural offer with the latest technologies and to improve the virtual accessibility of the destinations and territories involved in the project, to attract a younger target but also individuals with special needs (elderly, disabled, etc.).

DELTA DEL PO
Po Delta Regional Park of Emilia-Romagna is one of the most important nature parks of Europe, covers an area of 54.000 hectares and nine municipalities in the provinces of Ferrara and Ravenna. This land is rich in different natural environments: sand dunes along the coast, the forest of Mesola, charming paths along the rivers, ancient pine woods close to Ravenna, the wide brackish water expanses of the "valli di Comacchio" and of the "Sacca di Goro", the fresh water wetlands of Argenta and Ostellato. In these areas a lot of birds shelter and find nourishment.

The purpose of this guide is to enable our guests to follow, with care and curiosity, the nesting, passing, and habits of all species of birds – both migratory and resident - which inhabit the area. The guidebook is very practical and easy to use, detailed and scientifically exact.

Within this unique environment, there are some sites of great value but still less known, such as the **Museum of Wood and Deer** (see page 60 and following), **MUSA Salt Museum in Cervia** and the **Visitor Center Cervia Saltpan** (pg. 70) that have been involved in specific interventions through the INNOCULTOUR project.



INNOCULTOUR

Innovation and Promotion of Adriatic Cultural Heritage
as a Tourism Industry Driver

A CROSS BORDER EFFORT FOR A LOCAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT

🕒 PROJECT DURATION
01/01/2018 - 30/06/2019

€ ERDF
778.755 €

🎯 TOTAL BUDGET
916.183 €

DESCRIPTION

The project aims to increase the visibility and accessibility of 8 less-known cultural heritage sites and integrate the traditional cultural offer with ICT. By involving creative industries, local population and stakeholders, INNOCULTOUR is contributing to a more balanced territorial development.

PROJECT PARTNERS








CONTACT

DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.
Contact person: Angela Nazzaruolo
info@deltaduemila.net
+39 0533 57693

European Regional Development Fund

www.italy-croatia.eu/innocultour

Follow INNOCULTOUR on





Info | Info

Informazioni / Information.....	pag	2
Geomorfologia / Geomorphology.....	pag	4
Ambienti / Environments.....	pag	6

Dove | Where

OASI VAL CAMPOTTO.....	pag	14	1
OASI VALLE SANTA.....	pag	16	2
OASI DI BANDO.....	pag	18	3
VALLETTE DI OSTELLATO.....	pag	20	4
RISERVA NATURALE ORIENTATA DUNE FOSSILI DI MASSENZATICA.....	pag	22	5
RISERVA NATURALE BOSCO DELLA MESOLA.....	pag	24	6
BOSCO DI SANTA GIUSTINA.....	pag	26	7
SACCA DI GORO.....	pag	28	8
VALLE DINDONA.....	pag	30	9
FOCE PO DI VOLANO.....	pag	32	10
OASI DI CANNEVIÈ – PORTICINO.....	pag	34	11
VALLI BERTUZZI.....	pag	36	12
VALLI E SALINE DI COMACCHIO.....	pag	38	13
VEDE DI BELLOCCHIO E ANCONA.....	pag	40	14
OASI VALLE ZAVALEA.....	pag	42	15
BONIFICA DEL MEZZANO.....	pag	44	16
BOSCOFORTE.....	pag	46	17
VALLE MANDRIOLE.....	pag	48	18
PUNTE ALBERETE.....	pag	50	19
PINETA SAN VITALE E PIALASSA DELLA BAIONA.....	pag	52	20
ORTAZZO, ORTAZZINO E FOCE DEL BEVANO.....	pag	54	21
PINETA DI CLASSE.....	pag	56	22
SALINA DI CERVIA.....	pag	58	23

Come | How

ITINERARIO [A] Nelle terre degli Estensi ITINERARY [A] In the land of the Estensi.....	pag	60	5 + 6 + 8 + 9
ITINERARIO [B] Antiche pietre ITINERARY [B] Ancient stones.....	pag	62	11 + 10 + 12
ITINERARIO [C] Ponti, canali ed argini ITINERARY [C] Bridges, canals and riverbanks.....	pag	64	13 + 15 + 17 + 14
ITINERARIO [D] Paesaggi di bonifica ITINERARY [D] Reclaimed Land.....	pag	66	4 + 3 + 1 + 2 + 16
ITINERARIO [E] Pinete e boschi allagati ITINERARY [E] Pinewoods and flooded forests.....	pag	68	20 + 19 + 18
ITINERARIO [F] Mosaici e laghi salati ITINERARY [F] Mosaics and salt lakes.....	pag	70	22 + 21 + 23

Quando | When

Le osservi nel Delta You spot them in the Delta.....	pag	72
Elenco delle specie List of the species.....	pag	73

00



Memorizza il numero di riferimento del sito, consulta l'area corrispondente;

11 + 10 + 12

abbinare i vari siti per costruire il tuo itinerario ideale;



-00- SB par. M W

individua le specie che si possono avvistare e il periodo in cui sono presenti.

Simboli
Symbols

.....
a piedi / walking
.....
in barca / by boat
.....
in pulmino / by bus

Parcheggio Centro Visita Informazioni Museo o monumento Escursioni nautiche Escursioni in pulmino elettrico Area pic-nic Torretta o capanno Area di avvistamento

 Parking Visitor Centre Information Museum or monument Boat excursions Excursions with electric bus Picnic area Tower or shed Sighting area

“Where, how, when”, to use this guide.

00



Remember the reference number of the site, see the corresponding area;

11 + 10 + 12

combine the various sites to build your ideal itinerary;



-00- SB par. M W

identify the species that can be seen and the period in when they are present.

“Dove, come, quando”, utilizzo della guida.

Con questa guida vogliamo fornire uno strumento utile per dare una risposta concreta a quanti chiedono quale sia il periodo migliore per fare birdwatching nel Delta del Po, dove farlo e come.

Dove? Nella guida sono presenti 23 schede che descrivono i siti idonei per praticare il birdwatching, e indicano se essi sono attrezzati o no, come ci si arriva, quali sono le ore migliori per visitarli e soprattutto le specie spot.

Come? In auto, in barca, a piedi, in comodi capanni o in torrette praticando magari il biowatching, cioè l'osservazione di qualsiasi forma di vita animale e vegetale presente nell'area. Nella guida sono presenti 6 schede dedicate ad “Itinerari consigliati”, ideati per agevolare la visita ed ottimizzare il tempo a disposizione, senza trascurare i luoghi di interesse storico e culturale.

Quando? Sfidare il freddo invernale per osservare le anatre, preferire i mesi caldi per i nidificanti oppure l'autunno, periodo dei transiti migratori.

Per facilitare questa scelta nella guida è presente una tabella che indica la stagionalità delle specie e il luogo dove osservarle.

With this guide we aim to provide a useful tool for those who want to know where, how and when to go birdwatching in the Po Delta.

Where? The guide contains 23 descriptive sheets which describe suitable sites for birdwatching, whether there are facilities or not, how to get there, when is the best time to visit them and, of course, the rare species.

How? By car, by boat, on foot, hidden in sheds, or from the top of towers, maybe practicing also “biowatching”: observing every interesting animal and vegetable form of life in the area.

In the guide you can find six recommended itineraries, expressly tailor made for visitors with the aim of showing the best, but also leaving plenty of time for culture.

When? You can challenge the winter cold and watch the wild ducks, or enjoy the warm months when the birds nest, or the autumn migration period. To facilitate this choice you can find a table showing the seasonality of the species and the places from which they can most easily be observed.

Consigli pratici

Praticare il birdwatching è soprattutto avere rispetto, oltre che per gli uccelli, per la natura e per tutte le sue forme di vita. Capita a volte che, presi da entusiasmo, per voler portare a casa uno scatto fotografico particolare, inconsapevolmente si creino seri problemi o danni all'avifauna. Ciò accade ad esempio quando gli uccelli sono nel periodo riproduttivo, il disturbo creato dalla presenza dell'uomo, peggio ancora se prolungata oppure la vicinanza al nido, può indurre gli uccelli ad abbandonare temporaneamente il sito di riproduzione, sottoponendo uova o pulcini a rischio di predazione da parte di altri uccelli o animali. Fatale può essere anche l'eccessivo riscaldamento solare, causato dall'assenza dei genitori e, in certi casi, il nido può essere abbandonato definitivamente. Un altro momento a rischio elevato è quando gli uccelli si alimentano, anche in questo caso la nostra presenza può provocare disturbo impedendo agli uccelli un regolare approvvigionamento del cibo, con conseguente indebolimento fisico. Le visite ad oasi o ad aree protette, devono sempre avvenire in punta di piedi, rumori molesti o anche la semplice vista delle nostre sagome spaventano gli uccelli. Consigliamo un abbigliamento adeguato e mimetico, portate con voi, nelle stagioni calde, repellente e una pomata per le punture di insetti, seguite sempre i sentieri segnalati, utilizzate gli appositi spazi e attrezzature per il birdwatching come capanni e torrette. Se praticate l'attività da soli fate sapere a qualcuno dove vi recate per essere sempre reperibili.



Practical advice

Both birds and nature must be respected at all times when doing birdwatching. Sometimes one can do serious damages to birdlife, even if only just trying to photograph from a close distance. During the breeding period, staying too close to the nest for too long, can make the birds temporarily leave the breeding site or, in some cases, the nest may be abandoned permanently. The eggs or chicks are thus left to the mercy of predators. Also the excessive solar heating, caused by the absence of the parents, can be fatal.

During feeding times, our presence can disturb the regular supply of food, resulting in a physical weakness of the chicks. The visits to oases or protected areas, should always be on tiptoe, as noise or the mere sight of our shapes may scare the birds.

Wear suitable clothing and camouflage. During the warm season, carry with you insect repellent and some medicine for the insect bites. Always use the trails and facilities such as hides and birdwatching towers. If you go on your own, make sure to let someone know where you are going.



Evoluzione del Delta del Po

Dal punto di vista naturalistico il territorio del Delta rappresenta il più vasto e importante complesso di zone umide esistenti in Italia e offre ospitalità a una straordinaria biodiversità. Altrettanto interessante è la geomorfologia di questo territorio: una miscela di eventi naturali e interventi umani.

L'attore principale della storia è il fiume Po con il suo continuo apporto di detriti naturali (sabbia, limo e argilla) che nei secoli hanno dato origine a nuovi territori, paludi, lagune, spiagge, rubando pian piano spazio al mare. Al suo fianco l'uomo a partire dagli Etruschi nell'antichità, poi i Romani, i Benedettini, gli Estensi, i Veneziani di volta in volta lo hanno sfruttato, domato e a volte subito con le sue alluvioni. Risale all'epoca Etrusca (VI e V sec. a.C.) il Po di Spina, ora scomparso, che originò le paludi e le valli del comacchiese dove gli Etruschi fondarono un porto (Spina) per scambiare merci con i Greci che qui giungevano via mare. Dal Po di Spina si staccavano poi altri due rami: l'Olana (Po di Volano) e il Gaurus (da cui deriva il nome del Po di Goro).

In epoca romana l'apparato deltizio si sviluppava a sud di Comacchio ed è tra il VI - VII sec. d.C. che si ha la totale

Avanzamento
della linea di costa:
[A] Età del Bronzo
[B] Età Romana
[C] 1000 d.C.
[D] 1600 d.C.



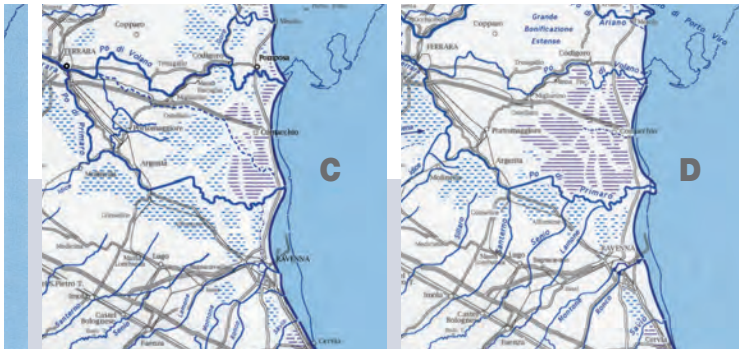
Evolution of the Po Delta

From the naturalistic point of view the territory of the Delta represents one of the largest and most important complex of wetlands of Italy and it hosts an extraordinary biodiversity. Also from the geological point of view the area is very interesting: it is a mixture of natural events and human intervention.

The main actor of the story is the Po river, with its continuous supply of natural debris (sand, silt and clay) which create, over the centuries, new lands, marshes, lagoons and beaches, slowly stealing the sea space. Man has for many centuries been working at the side of this Giant Protagonist: first the ancient Etruscans, then the Romans, the Benedictines, the Este, and finally Venetians: all suffering for the frequent floods and the many other dangers and difficulties involved. The Po di Spina, now extinct, dates back to Etruscan age (VI and V century BC); it originated the marshes and valleys of Comacchio where the Etruscans founded a port (Spina) to exchange goods with the Greeks who came here from the sea. Po di Spina branched off in two other rivers: the Olana (Po di Volano) and the Gaurus (Po di Goro). In Roman times the deltaic system developed southern from Comacchio and between the VI - VII century

estinzione del Po di Spina, aumentarono le zone paludose intorno a Comacchio e si rafforzarono il Po di Volano a nord ed il Po di Primaro a sud. Saranno i monaci benedettini di Pomposa intorno al X sec.d.C. ad intraprendere le prime consistenti opere di bonifica e saranno poi gli Estensi nei secoli successivi a completare l'opera di bonifica dei territori del Ducato di Ferrara. In questi secoli due sono le date da ricordare, la prima è il 1152 quando con la rotta di Ficarolo, nel Veneto, il corso del fiume si diresse verso Nord dove lentamente cominciò ad estendersi. La seconda è il 1600 quando la Serenissima Repubblica di Venezia, temendo che i detriti interrassero la sua laguna iniziò i lavori per il taglio di Porto Viro, un'imponente opera di ingegneria idraulica. Dopo quattro anni di lavoro e scontri e battaglie con lo Stato Pontificio, il 16 settembre 1604 il Po delle Fornaci, attraverso un canale, venne deviato verso Sud nella Sacca di Goro, determinando l'attuale formazione del Delta moderno.

Infine le grandi bonifiche attuate tra gli anni '30 e '70 del secolo scorso hanno contribuito a modellare ulteriormente il paesaggio.



Advancement
of the coastline:
[A] Bronze Age
[B] Roman Age
[C] 1000 AD
[D] 1600 AD

AD Po di Spina totally disappeared. The wetlands around Comacchio became more widespread thus increasing the importance of Po di Volano to the north and Po di Primaro to the south. The Benedictine monks were the first to undertake a substantial land reclamation in the area of Pomposa, around the 10th century AD and then the Este, in later centuries, completed the reclamation of the territories of the Duchy of Ferrara. In these centuries there are two important dates to remember, the first one is the 1152 and is called "La rotta di Ficarolo", in the Veneto region; the river headed northwards where it slowly began to spread. The second one is the 1600 when the Venetian Republic, fearing that the debris would fill in the famous lagoon, began working on the "Taglio di Porto Viro", an impressive work of hydraulic engineering. After four years of work and fights and battles with the Papal States, the 16th of September 1604 the Po delle Fornaci was diverted through a channel to the south as far as the Sacca di Goro, determining the actual formation of the modern delta. The landscape you see today is the result of the further reclamation exploited from the thirties to the seventies of the last century.

Litorali sabbiosi

La linea di costa dell'Emilia Romagna, che dal Faro di Goro scende verso sud fino a Cervia e poi ancora più giù fino a Rimini, è principalmente composta da sabbia trasportata nei secoli dal Po e in minor quantità, dal Reno e dal torrente Bevano.

A partire dagli anni '60 del secolo scorso, questa zona ha subito una forte antropizzazione con la nascita di stabilimenti balneari, camping, alberghi e villaggi turistici.

Rimangono tuttavia delle aree ancora naturali dove, d'inverno, è possibile praticare il birdwatching dedicandosi all'osservazione di Limicoli svernanti come Chiurli maggiori e Chiurli minori, Piovanelli pancianera e tridattili, Pivieresse, Pittime reali e Pittime minori, Corrieri piccoli e Corrieri grossi, Gambecchi. Uno sguardo verso il mare ci può regalare avvistamenti di Svassi maggiori e, con un po' di fortuna, Orcheti marini, Smerghi minori e Labbi.

Foto in basso:
Scanno di Goro;
a destra,
dall'alto in basso:
Upupa *Upupa epops,*
Gruccione
Merops apiaster.

Dune fossili

Nella piatta campagna del Delta del Po può capitare di imbattersi in piccoli monti di sabbia ricoperti di vegetazione: sono le dune fossili, testimonianza delle antiche linee di costa. Le dune si formano lungo i litorali sabbiosi, nel nostro caso si tratta di dune formate dall'azione del vento, in particolar modo



Picture above:
Scanno di Goro;
right, from top to bottom:
Hoopoe
Upupa epops,
Bee-eater
Merops apiaster.

Sandy beaches

The coastline of Emilia Romagna descends from the Goro Lighthouse south to Cervia and then further down to Rimini, it is mainly composed of sand transported over the centuries by the Po and to a lesser extent, from the Reno and the Bevano rivers.

Since the 1960, this area has been dramatically interfered with by man with the construction of campings, hotels and tourist villages. However, there are some areas which remain natural; here in wintertime, it is possible to see some wintering waders such as Curlews, Whimbrels, Dunlins, Sanderlings, Grey Plover, Black-tailed Godwits, Bar-tailed Godwits, Little Ringed Plover, Ringed Plover and Little Stints. A look toward the sea can give us more sightings of Great Crested Grebes, and with some luck, Common Scoter, Red-breasted Merganser and Parasitic Skua.

Fossil dunes

In the flat countryside of the Po Delta one can bump into small sandy hills covered with vegetation: these are the fossil dunes, evidence of

dalla Bora (vento freddo che soffia da Nord verso Ovest) che, quando spira, solleva grandi quantitativi di sabbia.

In questi ambienti sono estremamente importanti le piante pioniere, per il ruolo che svolgono, in particolare l'Ammofila litoranea, che contribuisce alla formazione di piccoli ed embrionali accumuli di rena, dando così il via alla formazione delle dune.

Quelle di Massenzatica risalgono all'epoca etrusca e raggiungono quasi i 7 metri di altezza.

Le dune fossili sono dei veri "monumenti naturali", integralmente tutelate, mantengono ancora le caratteristiche vegetative tipiche dei litorali come il Leccio, l'Asparago pungente, il Biancospino e il Ginepro.



Boschi, pinete e foreste allagate

Tre sono le tipologie di boschi presenti nell'area del Parco del Delta del Po: i vecchi boschi litoranei, i boschi allagati e le pinete. I primi sono rappresentati dal Bosco di Santa Giustina e dal Bosco della Mesola dove prevale il Leccio e le piante tipiche della macchia mediterranea. Nel tempo si sono insediate altre piante di pianura quali la Farnia, il Pioppo, il Frassino e il Carpino.

La massima espressione di bosco allagato la si può osservare a Punte Alberete, dove nelle casce di espansione del fiume Lamone si è formata una vera e propria foresta ricca di Salicene, Pioppo, Olmo, Ontano, Farnia e Frassino con laghi aperti di acqua dolce dove crescono Castagna d'acqua, Ninfea e altre piante della vegetazione idrofila, oltre a prati umidi composti da Carice e Giunco. Forme minori di boschi allagati si possono incontrare in alcune anse golenali lungo il Po di Goro.

the ancient shorelines. The dunes form on the sandy shores, where the wind, especially the Bora (cold wind blowing from north towards west) raises large quantities of sand. In these environments the "pioneer plants" play an important role, especially the Coastal Ammofila, which contributes to the formation of embryonic and small accumulations of sand, paving the way for the formation of the dunes.

The ones of Massenzatica date back to Etruscan age and reach almost 7 metres in height. The fossil dunes are truly "natural monuments", fully protected and still retain the typical features of the vegetation of the coasts as the Holm, the Asparagus, the Hawthorn and the Juniper.

Forests, pinewoods and flooded forests

There are three types of forests in the area of the Po Delta Park: old coastal forests, flooded forests and pine forests. The former are represented by the Forest of Mesola and the Wood of Santa Giustina where the Holm Oak prevails together with the typical plants of the Mediterranean coasts. During the years other plants such as Plain English Oak, Poplar, Ash and Hornbeam have settled in the area. The highest expression of flooded forests can be observed in Punte Alberete, where in the flood plain around the Lamone river has formed a real forest full of Goat Willow, Poplar, Elm, Alder, Oak and Ash, with open freshwater lakes where Water Chestnuts grow, Water Lilies and other hydrophilic plants, as well as wet meadows which consist of Sedge and Rushes. Lesser forms of flooded forests may be found in the flood plains along the Po di Goro.

The pine trees grow along the coast, we find the younger plantings dating back to the 50s of last century and the pine forests of Roman age (Pineta di Cervia, Classe and



Foto in basso:
Valli di Comacchio;
a destra,
dall'alto in basso:
Martin pescatore
Alcedo atthis,
Beccapesci
Sterna sandvicensis.

Le pinete si sviluppano lungo la costa, troviamo quelle più giovani risalenti alle piantumazioni degli anni '50 del secolo scorso e le pinete storiche di epoca romana (Pineta di Cervia, di Classe e di San Vitale).

Le pinete sono composte per lo più da Pino domestico dalla caratteristica forma ad ombrello e in alcuni casi anche da Pino marittimo.

Nelle più antiche è presente un'abbondante vegetazione mediterranea con una tendenza verso l'evoluzione a lecceta, l'ambiente tipico prima dell'intervento umano.

In tutti i boschi e le pinete citati, in primavera, è possibile vedere le splendide fioriture di varie specie di orchidee selvatiche e nella foresta allagata di Punta Alberete anche il raro Campanellino.

Sacche e pialasse

Per sacche e pialasse si intendono dei bacini costieri separati dal mare da cordoni litoranei (localmente chiamati "scanni") caratterizzati da acque salmastre e soggetti a maree, che si possono identificare più facilmente come lagune.

Con il termine sacca, usato solo nel Delta del Po, si intende una laguna abbracciata da due fiumi, (come ad esempio la Sacca di Goro con il Po di Goro a nord e il Po di Volano a sud).



Picture above:
Valli di Comacchio;
right, from top to bottom:
Kingfisher
Alcedo atthis,
Sandwich Tern
Sterna sandvicensis

San Vitale). The pine forests are composed mostly of Pine with a characteristic umbrella shape and in some cases of Maritime Pine. In the oldest ones there is a rich Mediterranean vegetation and the trend is the evolution into a Holm oak forest, which was the typical environment before the human interventions.

In all the mentioned forests and pinewoods it is possible to see in springtime various species of wild Orchids. In the flooded forest of Punta Alberete it is also possible to see the rare Spring Snowflake.

Salt and brackish lagoons

With the local names "Sacche" and "Pialasse" we mean coastal basins that are separated from the sea by sandbanks (locally called "scanni") characterized by brackish water and submitted to the influence of the tides, which can be identified more easily as lagoons.

The word "Sacche", only used in the Po Delta, means a lagoon enclosed by two rivers (such as the "Sacca di Goro" with the Po di Goro river north and the Po di Volano river south).

The word "Pialassa", however, comes from the local dialect and means

Il termine pialassa, invece, deriva dalla lingua parlata "pia" piglia e "lassa" lascia e indica sempre una laguna dove è un unico canale a permettere l'entrata e l'uscita dell'acqua marina in base alle maree. Anche le pialasse in genere sono situate nei pressi della foce di un fiume.

Nelle sacche e nelle pialasse, così come nelle lagune la profondità dell'acqua varia da pochi centimetri fino a circa due metri, questo fa sì che in ogni periodo dell'anno possano essere popolate da una ricca varietà di avifauna acquatica.

Qui gli uccelli, in base alla propria specifica dieta, possono trovare diverse specie di alghe, microorganismi, invertebrati, molluschi e pesci. Particolare anche la flora di queste zone: nei dossi che emergono dalle acque salmastre, detti barene, cresce una vegetazione particolare che ha sviluppato adattamenti agli ambienti salati (piante alofile). Molto belle le fioriture estive che tingono di lilla le barene col Limonio e l'Astro marino, in autunno invece è la Salicornia a tingere di rosso i dossi e i bordi.

Valli da pesca

Il sistema vallivo costiero è molto diffuso in alto Adriatico e si estende in maniera praticamente continuativa a partire da Grado, in provincia di Gorizia nel Friuli Venezia Giulia, per estendersi poi nel Veneto nelle provincie di Venezia, Padova (una piccola porzione) e Rovigo e terminare appunto in Emilia Romagna tra le provincie di Ferrara e Ravenna.

Le valli sono bacini chiusi e ben delimitati, il livello idrico è regolato dall'uomo con l'immissione di acqua dolce e salata al fine di ricreare l'ambiente ideale per l'allevamento del pesce, principalmente Spigole, Orate e Anguille.

Già in epoca romana si costruivano argini per racchiudere



"take and give back" referring to the tide effect in a lagoon with a single channel allowing the seawater to enter and exit according to the tides.

The "pialasse" are usually located near the mouth of a river.

In "sacche" and "pialasse" as well as in the lagoons the water depth varies from a few centimeters to two meters and thanks to this they are always populated by a rich variety of avifauna.

Here the birds can find different species of algae, microorganisms, invertebrates, molluscs and fishes. The flora is also particular in these areas: on the sandbanks that emerge from the brackish water, grow a particular vegetation that has developed specific adaptations to these salty environments (salt-tolerant plants). In summertime the blooming of Limonium and the Sea aster paint the sandbanks lilac, while in autumn the Salicornia dyes the bumps red.

Fish farms

The valley system is widespread along the northern Adriatic coastline and stretches from Grado, in the province of Gorizia in Friuli Venezia Giulia, to Veneto, in the provinces of Venice, Padua (a small portion) and Rovigo, thus ending in Emilia Romagna in the provinces of Ferrara and Ravenna.

The valleys are well defined and closed basins, the water level is regulated by man with the input of fresh and salt water in order to create the ideal environment for raising fish, mostly Bass, Brems and Eels.

Already in Roman times dikes were built to enclose portions of lagoons in order to exploit the migrations made by some species of fish: in springtime they move from the sea to the lagoons while in autumn they reverse the trip because it is at that particular period that fish, at this stage fully adult, leaves in order to



porzioni di laguna allo scopo di sfruttare le migrazioni compiute da alcune specie ittiche: queste, in primavera, dal mare si addentrano nelle lagune ed, in autunno, fanno il viaggio inverso. È in questo momento infatti che il pesce, cresciuto ed ingrassato, esce dalla valle e torna in mare per riprodursi.

Il pesce viene richiamato dall'acqua salata del mare che l'uomo fa entrare attraverso specifici canali, questi conducono il pesce allo sbarramento chiamato "lavoriero" dove rimane intrappolato e facilmente pescato.

Le valli, di stagione in stagione, si popolano di specie diverse di uccelli acquatici che transitano, nidificano o vi trascorrono un periodo.

Conosciute in tutto il mondo sono le Valli di Comacchio, principalmente per la qualità e la quantità di Anguille che qui venivano pescate.

Foto in basso:
Salina di Cervia;

a destra,

dall'alto in basso:

Spatola

Platalea leucorodia,

Fenicottero rosa

Phoenicopterus roseus.

Saline

Tra le aree di maggior interesse naturalistico e ambientale inserite nel Parco Regionale del Delta del Po troviamo due importanti realtà: la Salina di Comacchio e la Salina di Cervia.

Il sale è strettamente legato alla storia di Comacchio, lo ricorda il famoso Capitolare del Re longobardo Liutprando, risalente



Picture above:
Salt-pans di Cervia;
right, from top to bottom:
Spoonbill
Platalea leucorodia,
Flamingo
Phoenicopterus roseus.

reproduce in the sea.

The fish is attracted by the fresh water that flows into the valley thanks to specific channels, and swims in that direction in order to reach the "lavoriero", a barrage where it has to linger and thus is easily caught.

The valleys, from season to season, are populated by different species that pass, nest or spend some time there.

Well known throughout the world are the Valli di Comacchio, mainly for the quality and quantity of Eels that are caught here.

Salt-pans

Among the areas of the Po Delta Regional Park of greatest natural and environmental interest there are two important realities: the Salt-pans of Comacchio and Cervia.

The salt is closely linked to the history of Comacchio as the famous "capitolare" of the Lombard King Liutprand said. This document dates back to 715 and has allowed merchants to sell their salt and other goods from Comacchio up to the Po Valley. Also the origins of the Salt-pans of Cervia are very old: maybe they go back to Etruscan times or to the Greek colonization, as is suggested by the old name of Cervia:

al 715, che autorizzava i mercanti comacchiesi a risalire la pianura del Po per vendere il loro sale ed altre merci. Anche le origini delle Salina di Cervia si perdono nell'antichità: qualcuno le fa risalire all'epoca etrusca, altri alla colonizzazione greca, ricordando soprattutto il vecchio nome di Cervia, "Ficocle", di origine greca.

La Salina di Cervia, grazie alla tenacia degli ultimi salinari, continua ad essere produttiva e mantiene intatta la tradizione tramandata di padre in figlio da quasi 2000 anni. Diverso invece il destino della Salina di Comacchio, che nel 1985 viene chiusa definitivamente dai Monopoli di Stato perchè ritenuta poco produttiva rispetto ad altre saline di maggiori dimensioni. Attualmente la Salina di Comacchio produce una piccola quantità di sale a scopo didattico ed è un Centro Visite del Parco del Delta del Po, così come la Salina di Cervia.

In questo contesto si inseriscono varie specie ornitiche, che sfruttando i differenti spessori dei bacini d'acqua, trovano l'habitat idoneo alle proprie esigenze.

Un capitolo a parte merita lo splendido Fenicottero rosa, che nella Salina di Comacchio ha fatto la sua comparsa alla fine degli anni '90; negli anni successivi numerose coppie hanno nidificato, aumentando progressivamente il numero degli individui, tanto che nel 2011 sono state stimate circa 1000 coppie nidificanti.

Attualmente la salina di Comacchio rappresenta uno dei siti più importanti nell'area mediterranea per la nidificazione della specie.



"Ficocle" of Greek origin. Thanks to the tenacity of the last salt workers, the production of Cervia still continues and the traditions, handed down from father to son for two thousand years, remain intact.

The fate of the Salt-pans of Comacchio was different: it was permanently closed by the State Monopoly in 1985 because it was less productive compared to other larger salt-pans. Currently the Salt-pans of Comacchio produce a small amount of salt for educational purposes and it is, together with the Salt-pans of Cervia, one of the main Visitor Centres in the Po Delta Nature Reserve.

Several bird species find their ideal habitat in this environment also due to the different depth and salinity of water in the various areas of the Salt-pans. A special presence in this area is represented by the beautiful flamingo, which appeared in the Salt-pans of Comacchio in the late '90s, then in the following years many couples nested and the number of individuals progressively increased, so that in 2011 were estimated about 1000 breeding pairs. Currently, the Salt-pans of Comacchio is one of the most important sites in the Mediterranean area as a breeding site for this species.

Rural environment and reclamation

As mentioned above, (read chapter concerning geomorphology), land reclamation has had a very important role in the Po Delta since ancient times. Nowadays waterpumps, besides often representing an interesting architectural trait of the past, still carry out the important purpose of keeping "land above waters."



Ambiente agrario e bonifica

Come già accennato nel capitolo dedicato alla geomorfologia del territorio, la bonifica nel Delta del Po ha avuto fin dai tempi più antichi un ruolo primario. Tutt'ora i consorzi di bonifica che vi operano svolgono un'azione fondamentale nel mantenimento delle opere svolte in passato.

Grazie alla fitta rete di canali e fossati e all'azione delle pompe meccaniche (idrovoce), si mantengono asciutti i terreni e si possono irrigare al momento del bisogno. Azioni indispensabili se consideriamo che gran parte del territorio deltizio si trova sotto il livello del mare.

Proprio la presenza di canali e fossati in certe zone e la notevole estensione di aree agricole, unite alla scarsa presenza di insediamenti umani, costituiscono ottimi siti per lo svernamento, la nidificazione o l'alimentazione di diverse specie ornitiche.

Zone agricole particolarmente interessanti sono la bonifica della Valle del Mezzano a Ovest delle Valli di Comacchio, con un'estensione di circa 18.000 ettari nella quale dagli anni '70 è bandita la caccia; qui tra l'inverno e la primavera si possono osservare oche, gru, cicogne, rapaci diurni e notturni ed alcune specie di limicoli come la Pavoncella o il Piviere dorato.

Altre zone agricole interessanti sono le risaie tra Goro e Gorino

Foto in basso:
Bonifica del Mezzano;
a destra,
dall'alto in basso:
Saltimpalo
Saxicola torquata,
Codirosso
spazzacamino
Phoenicurus ochruros.



Picture above:
Bonifica del Mezzano;
right, from top to bottom:
Stonechat
Saxicola torquata,
Black Redstart
Phoenicurus ochruros.

Thanks to the impressive network of canals and ditches and to the action of mechanical pumps, it is possible to drain or irrigate the land according to the different agricultural purposes. One must not forget that a great part of the Delta lies below the level of the sea.

The presence of canals and ditches in some areas and the considerable extension of agricultural land, combined with the scarcity of human settlements, are excellent sites for wintering, nesting or feeding of various bird species.

A rural area of particular interest is Valle del Mezzano, west of the Valli di Comacchio, with an area of about 18.000 hectares in which hunting is banned since 1970. Here you can see geese, cranes, storks, birds of prey, and some species of waders such as Lapwing or Golden Plover in winter and spring. The paddyfields between Goro and Gorino Ferrarese and more widely among Mezzogoro and Jolanda di Savoia are also another very interesting area.

After sowing, and when the rice fields are flooded, birds can

Ferrarese e in maniera più estesa tra Mezzogoro e Jolanda di Savoia.

Queste aree sono utilizzate per l'alimentazione dagli uccelli nel periodo successivo alla semina del riso e nel momento dell'allagamento dei campi, per cui si possono osservare anatidi come il Germano reale e la Volpoca, vari tipi di aironi (da segnalare l'Airone rosso) o altre specie come il raro Ibis sacro, tra i nidificanti infine la Folaga e il Cavaliere d'Italia.

Zone umide interne e ripristini

Per zone umide si intendono le paludi e gli acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri.

Oltre alle zone umide già citate precedentemente, un capitolo a parte meritano quelle che abbiamo definito zone umide interne, tutte di origine antropica.

Si tratta di casse di espansione, bacini di raccolta d'acqua per scopi irrigui, civili o industriali, ex risaie, aree di svago per gli sport acquatici o la pesca amatoriale, tutelate e divenute oasi. Per ripristini intendiamo, invece, zone umide appositamente create attraverso l'applicazione di misure agro-ambientali.

L'acqua in queste aree è generalmente dolce, la flora è rappresentata da canneti e da alberi ed arbusti tipici della pianura, interessanti le piante acquatiche, quasi sparite in altre zone, come la Castagna d'acqua, la Ninfea o il Ranuncolo d'acqua; l'avifauna varia in base alle stagioni e spesso si possono osservare anche uccelli tipicamente legati alle acque salate o salmastre.



easily find their nourishment: it is possible to observe Mallard and Shelduck, various types of herons (including the remarkable Purple Heron) or other rare species such as the African Sacred, while among the breeding species note Coots and Black-winged Stilts.

Inland wetlands

Wetlands are a mixture of marsh, fen, peatland and water, natural or artificial, permanent or temporary, with water that can be static or flowing, fresh, brackish or salt, including areas of marine water the depth of which at low tide does not exceed six metres.

Artificial wetlands are "casse di espansione" or water basins and can be used for irrigation, both for civil or industrial purposes, for rice fields, or recreational areas for water sports and fishing, that in some cases become protected oasis.

The artificial wetlands were created thanks to the application of agri-environmental devices.

These sweet water basins are characterized by the presence of reeds, trees and shrubs which grow naturally in the plains and here one can also find other interesting aquatic plants, (almost disappeared in other areas) such as the Water Chestnuts, the Water Lily and the Buttercup. The bird-species change according to the season, often it is possible to see typically salt or brackish water birds.



1

OASI VAL CAMPOTTO

SIC – ZPS IT4060001

Il sito si trova nell'immediata vicinanza dell'abitato di Argenta, a Sud del fiume Reno. Si raggiunge seguendo le coordinate indicate.

L'area ha un'estensione di 600 ettari con specchi di acqua dolce ed una superficie boschiva di 100 ettari. Fanno parte dell'oasi due casse di espansione, Campotto e Bassarone, ed il Bosco del Traversante, con la tipica vegetazione igrofila.

Val Campotto si caratterizza per la presenza di una delle più grandi colonie di Cormorano in Italia. Tra le specie nidificanti ricordiamo il Mignattino piombato, la Sgarza Ciuffetto, il Migliarino di palude, la Salciaiola, il Cannareccione e la Cannaiola.

Tra i migratori si registra inoltre la presenza del Falco

Navigator

Campotto di Argenta (FE)

Via Cardinala

N44°34'56" E11°47'54"

Museo delle Valli Casino di Campotto

Via Cardinala, 1/c Campotto (FE)

Tel. +39 0532 808058

info@vallidiargenta.org

Aperto dal martedì alla domenica

9.30-13.00 e 15.30-18.00

Open Tuesday to Sunday

9.30-13.00 and 15.30-18.00



1

OASI VAL CAMPOTTO

SCI – SPA IT4060001

The site is located very close to the town of Argenta, south of the Reno river and can be reached following the coordinates.

The site is composed by an area of 600 hectares with fresh water ponds and of a wood 100 hectares large, characterized by two big ponds ("casse di espansione"), Bassarone and Campotto, and finally a reforestation area called the Traversante Wood, with the typical hydrophilous vegetation.

Val Campotto is characterized by the presence of one of the largest colonies of Cormorants in Italy. Among the breeding species there are the Whiskered Tern, the Squacco Heron, the Reed Bunting, the Savi's Warbler, the Great Reed Warbler and the Reed Warbler.

pescatore, mentre l'area boschiva ospita diverse specie di Silvidi, come il Canapino, il Rigogolo, il Cuculo, l'Averla cinerina e l'Ortolano.

Il sito è inoltre conosciuto per aver ospitato tra gli anni 2006 e 2010 esemplari svernanti di Aquila anatraia maggiore e di Aquila di mare.

Per iniziare la visita del sito si consiglia di recarsi presso il Centro Visite Museo delle Valli, all'ingresso dell'oasi, dove è possibile prenotare una visita guidata in quanto gli ingressi sono regolamentati.

In alternativa è possibile percorrere un sentiero di libero accesso esterno all'oasi che parte dalla Pieve di San Giorgio e arriva fino al Centro Visite.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 40 specie
- Punti di osservazione e torrette
- Buona agibilità, possibile presenza di fango nei periodi di pioggia

Modalità di fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: tutto il giorno
- Durata: minimo due ore
- Ingresso regolamentato con visite guidate
- Percorso con libero accesso dalla Pieve di San Giorgio al Centro visite
- Percorso in gran parte accessibile ai disabili

Servizi

- Centro visite, museo, bookshop e bar
- Parcheggio
- Area pic-nic
- Visite guidate
- Noleggio biciclette
- Noleggio binocoli

Among migratory birds we must note the Osprey, while the forested area is home to several species of Silvidae such as the Melodious Warbler, the Golden Oriole, the Cuckoo, the Lesser Grey Shrike and the Ortolan Bunting.

The site is also known for having hosted, between the years 2006 and 2010, wintering specimens of Greater Spotted Eagle and White-tailed Eagle.

To start your visit you should go to the Museo delle Valli Visitors Centre, at the entrance of the Oasis, where you can book a guided tour as the access is regulated.

However you can have a walk along a free path outside the Oasis which begins at the Parish of St. Giorgio and arrives fast to the entrance of the Visitors Centre.

Features

- Chance to see over 40 species
- Observation points and birdwatching towers
- Good practicability, possible presence of mud in the rainy periods

For your visit

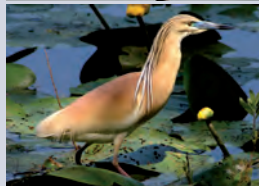
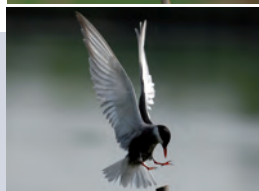
- Open all year round
- Recommended hours: all day
- Duration: minimum two hours
- Regulated access with guided tours
- Path with free access from the Parish of St. Giorgio to the Visitors centre
- Path largely accessible to disabled

Services

- Visitors centre, museum, bookshop and bar
- Parking
- Picnic area
- Guided tours
- Bicycle rental
- Binoculars rental

Dall'alto al basso:

Basettino
Panurus biarmicus,
Mignattino piombato
Chlidonias hybridus
e **Sgarza ciuffetto**
Ardeola ralloides.



From top to bottom:

Bearded Tit
Panurus biarmicus,
Whiskered Tern
Chlidonias hybridus
and **Squacco Heron**
Ardeola ralloides.

2

OASI VALLE SANTA

SIC – ZPS IT4060001

Valle Santa si trova a poca distanza dal Museo delle Valli nel Comune di Argenta.

Si tratta di una cassa di espansione del torrente Idice di 250 ettari, con vegetazione emersa a canneto e nannuferi. All'esterno della cassa di espansione è presente un interessante prato umido, utilizzato da numerose specie per l'alimentazione quotidiana.

Valle Santa è uno dei migliori siti per il birdwatching dell'area del Delta del Po dove si possono avvistare varie specie di uccelli: in primavera-estate Sterna maggiore, Sterna zampenere e Mignattino piombato, interessanti anche gli aironi, tra cui il Tarabusino e la Sgarza ciuffetto; in inverno Airone bianco maggiore, Tarabuso.

Navigator

Campotto di Argenta (FE)

Via Cardinala

N44° 34'27" E11°49'00"



2

OASI VALLE SANTA

SCI – SPA IT4060001

Valle Santa is located within walking distance from the Museo delle Valli in the town of Argenta.

It is a "cassa di espansione" (overflow) of the Sillaro river 250 hectares large, characterized by reeds and Yellow Water-lily.

Outside the overflow is an interesting wet meadow, used by many species for their daily feeding.

Valle Santa is one of the best sites for birdwatching in the Po Delta, where you can spot various species of birds: in spring - and summertime there are Caspian Tern, Whiskered Tern and Gull-billed Tern, herons, such as the Little Bittern and the Squacco Heron; in wintertime there are the Great White Egret and Bitterns.

In the nearby countryside it is easy to see flocks of

Nelle campagne adiacenti è facile osservare stormi di Oca selvatica e Gru. Altre specie presenti in inverno sono Alzavola, Volpoca, Mestolone e Beccaccino; specie particolari sono il Mignattaio e la Spatola.

I canneti ospitano specie come Basettino, Pendolino, Usignolo di fiume, Cannaiola ed altri piccoli uccelli.

Per visitare il sito, ci si inoltra lungo il percorso che va dal parcheggio (dove si trova una bacheca illustrativa dell'oasi) alla torretta di avvistamento dalla quale si osserva facilmente gran parte della zona umida.

Si consiglia di non camminare sulle sponde più elevate dell'argine per non disturbare l'avifauna.

Le condizioni migliori di luce per le osservazioni si hanno alle prime ore del mattino o dal primo pomeriggio fino a sera.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 40 specie
- Punti di osservazione e torretta
- Buona agibilità, possibile presenza di fango nei periodi di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno, tratto di 6 Km sempre visitabile, ulteriori 3 km sono vitabili il giovedì, sabato, domenica e festivi.
- Accesso libero
- Orario consigliato: tutto il giorno
- Durata: 2-3 ore
- Accessibile ai disabili solo se accompagnati

Servizi

- Centro visite e servizi nella vicina Oasi di Campotto
- Parcheggio

Greylag Goose and Crane. Other species found in winter are Teal, Shelduck, the Northern Shoveler and the Common Snipe; more particular species are the Glossy Ibis and the Spoonbill.

The cane thickets houses many species such as Bearded Reedling, Penduline Tit, Cetti's Warbler, Eurasian Reed Warbler and other small birds.

To visit the site, you can walk along the path starting from the parking (where there is a notice board illustrating the oasis) as far as the birdwatching tower from which you can easily see a big part of the wetland.

It would be better not to walk on the higher part of the banks so as not to disturb the birds.

The best conditions for observation, in order to be favoured by daylight, is in the early morning and in the afternoon until the early evening hours.

Features

- Chance to see over 40 species
- Observation points and birdwatching tower
- Good practicability, possible presence of mud in the rainy periods

For your visit

- Open all year round (the stretch of 6 km is always open, while a 3 km further is open on Thursday, Saturday, Sunday and holidays).
- free access
- Recommended hours: all day
- Duration: 2-3 hours
- Accessible to disabled only if accompanied

Services

- Visitor centre and services in the nearby oasis of Campotto
- Parking

Dall'alto in basso:
Mestolone *Anas clypeata*,
Beccaccino
Gallinago gallinago,
Airone bianco maggiore
Egretta alba e **Pendolino**
Remiz pendolinus.



From top to bottom:
Northern Shoveler
Anas clypeata,
Snipe
Gallinago gallinago,
Great White Egret
Egretta alba
and **Penduline Tit**
Remiz pendolinus.

3

OASI DI BANDO

A ridosso delle antiche Valli del Mezzano, nel Comune di Portomaggiore, l'oasi delle Anse Vallive di Porto - Bacino di Bando è una zona umida di straordinario valore naturalistico per la salvaguardia di numerose specie animali e vegetali. Una superficie di circa 52 ettari, composta da una vasca centrale e da tre laterali più piccole, visitabile grazie a sentieri che costeggiano i bacini.

Nel sito nidificano regolarmente numerose coppie di Oca selvatica e di Cicogna bianca, frutto di due progetti di reintroduzione curati dalla Provincia di Ferrara che hanno determinato il ritorno di queste specie animali.

Il variare della vegetazione e della profondità delle acque, da un metro a pochi centimetri, garantisce una notevole presenza di specie ornitiche in qualsiasi periodo dell'anno. È possibile osservare tutte le specie di Ardeidi in compagnia

Navigator

Portomaggiore (FE)
Traversa Via Val d'Albero
N44° 31'30" E11°55'17"

Anse Vallive di Porto - Bacino di Bando

Traversa di Via Val d'Albero,
Bando di Argenta (FE)
Tel. +39 0532 807512
ansevallivediporto@atlantide.net

Apertura invernale
Sabato, domenica e festivi
10.00 – 16.00
Apertura estiva
Sabato, domenica e festivi
8.45 – 18.45

Winter opening
Saturday, Sunday and holidays
10.00 – 16.00
Summer opening
Saturday, Sunday and holidays
8.45 – 18.45



3

OASI DI BANDO

Located next to the Valli del Mezzano in the Municipality of Portomaggiore, is the Oasis of Anse Vallive di Porto – Bacino di Bando, a wetland of great natural value both for the conservation of many plant and animal species. It is an area of about 52 hectares, and it consists of a central pond and three smaller ponds, accessible through paths unwinding near the water.

Numerous pairs of Greylag Goose and White Stork breed normally on the site, as a result of two reintroduction projects managed by the Province of Ferrara, which achieved the return of these species. The diversity of vegetation and water depth, from one meter to a few centimeters, ensures a large presence of bird species at any time of the year.

You can see all species of Ardeidae, as well as Marsh Warbler and Great Reed Warbler.

di Cannaiole e Cannareccioni.

Nelle vasche, a seconda della stagione, nuotano diverse specie di Anatidi come Germano reale, Mestolone, Alzavola, Marzaiola, Fischione. Abbondanti sono gli esemplari nidificanti di Falco di palude, di Svasso maggiore, Folaga e Gallinella d'acqua. Nel prato umido si affollano invece i Limicoli: Cavaliere d'Italia, Pittima reale, Piovanello e Combattente. Sono presenti nell'oasi diversi esemplari di Spatola e una colonia di Gruccione.

Nel periodo invernale svernano centinaia di Oche selvatiche miste ad individui di Oca lombardella e Oca granaiola.

Negli inverni più "fortunati" (quando nel Nord Europa le temperature scendono più del solito) sono stati avvistati anche Anseriformi molto rari per le nostre latitudini, come l'Oca lombardella minore e l'Oca collarossa, tipica specie a distribuzione artica. L'avvistamento di questi esemplari è facilitata dalla presenza di capanni di osservazione lungo il percorso dell'oasi.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 40 specie
- Capanni e schermature
- Buona agibilità anche in caso di pioggia

Modalità di Fruizione

- Aperto tutto l'anno il sabato, domenica e festivi dalle 08.45 alle 18.45 (orario estivo) e dalle 10.00 alle 16.00 (orario invernale)
- Orario consigliato: primo mattino e tardo pomeriggio

- Durata: due ore
- Ingresso a pagamento
- Percorso parzialmente accessibile ai disabili

Servizi

- Centro visite
- Aula didattica
- Area pic-nic
- Parcheggio
- Visite guidate su prenotazione
- Noleggio binocoli



Dall'alto in basso:
Ciconia bianca
Ciconia ciconia,
Germano reale
Anas platyrhynchos,
Gallinella d'acqua
Gallinula chloropus.

In the ponds, depending on the season, swim different species of ducks such as Mallard, Northern Shoveler, Common Teal, Garganey, Wigeon. The breeding species are abundant and include Marsh Harrier, Great Crested Grebe, Coot and Moorhen. In the wet meadow can be observed flock of waders such as Black-winged Stilt, Black-tailed Godwit, Curlew Sandpiper and Ruff.

There are also species such as the Spoonbill and a colony of Bee-eaters. In wintertime there are hundreds of Greylag Goose wintering together with individuals of Greater White-fronted Goose and Bean Goose.

In the more "lucky" winters (when in northern Europe the temperature drops more than usual) we have also spotted Anseriformes which are extremely rare for our latitudes: the Lesser White-fronted Goose and Red-breasted Goose, all species normally populating the Arctic areas. The sighting of these species is facilitated by the presence of birdwatching huts along the paths inside the oasis.

Features

- Chance to see over 40 species
- Birdwatching huts and shielding
- Good practicability also in case of rain

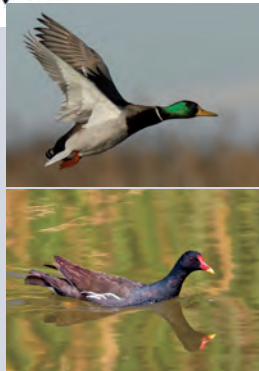
For your visit

- Open all year round on Saturdays, Sundays and holidays from 08.45 to 18.45 (summer) and from 10.00 to 16.00 (winter)

- Recommended hours: early morning and late afternoon
- Duration: 2 hours
- Admission fee
- Route partly accessible for disabled

Services

- Visitor Centre
- Didactic room
- Picnic area
- Parking
- Guided tours by appointment
- Binoculars rental



From top to bottom:
White Stork
Ciconia ciconia,
Mallard
Anas platyrhynchos,
Moorhen
Gallinula chloropus.

4

VALLETTE DI OSTELLATO

A metà strada tra Ferrara e il mare si trovano le Valli di Ostellato. Estese per circa 280 ettari, rappresentano il residuo delle antiche Valli del Mezzano che lambivano il territorio di Ostellato prima dell'ultima bonifica.

L'oasi è una zona umida di grande valore naturalistico, diventata zona di protezione della fauna nel 1975.

Al suo interno ci sono circa 10 Km di sentieri con percorsi naturalistici lungo i quali si trovano capanni, torrette e schermature per l'osservazione dell'avifauna, adatte per il birdwatching e per la fotografia naturalistica.

L'ambiente umido è caratterizzato da canneti, tifeti e boschetti di Prugnolo, Sambuco, Salice bianco, Pioppo, Olmo e Farnia. A rendere l'oasi davvero eccezionale sono le numerose specie di uccelli

Navigator

Ostellato (FE)

Via Argine Mezzano, 1

44°44'38"N 11°58'8"E

Villaggio Natura Valli di Ostellato

Via Argine Mezzano, 1 Ostellato (FE)

Tel. +39 0533 680757

info@valliostellato.it

Aperto tutto l'anno:

primavera/estate 8.30 - 20.00;

autunno/inverno 9.00 - 17.00

Open all year:

Spring / Summer 8:30 to 20:00;

autumn / winter, 9:00 to 17:00



4

VALLETTE DI OSTELLATO

The Vallette di Ostellato are halfway between Ferrara and the Adriatic Sea. They extend for about 280 hectares and represent the remains of the ancient wetlands of the old Valli del Mezzano before the last reclamation intervention.

The oasis is a wetland of great natural value and in 1975 became an area of protection of wildlife.

There are about 10 km of trails along which there are birdwatching huts, towers and shieldings, suitable for birdwatching and nature photography.

The site is characterized by reeds, Bulrush, and Blackthorn groves, Elder, White Willow, Poplar, Elm and Oak. The several species of birds that can be observed at the Vallette di Ostellato make the oasis very remarkable. Throughout the year it is possible

presenti. Nell'arco dell'anno si possono avvistare numerose specie diverse di uccelli, tipiche del territorio del Parco del Delta del Po, si tratta in gran parte di uccelli acquatici. I principali abitanti dell'oasi sono: Airone cenerino, Sgarza ciuffetto, Garzetta e Nitticora che popolano una grande garzaia. Si possono avvistare anche lo Svasso maggiore, il Tuffetto, il Tarabusino e numerosi Passeriformi che trovano riparo nel fitto canneto. Infine gli Anatidi, in particolare Germano reale, Moriglione e Oca selvatica che nidifica sui dossi, tra i giunchi. Trovano rifugio nell'oasi anche diverse specie di rapaci come il Gheppio, il Falco di palude, il Gufo comune e la Civetta.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 40 specie
- Punti di osservazione, mascheramenti, torrette, capanni.
- Buona agibilità, possibile presenza di fango nei periodi di pioggia.

Modalità di Fruizione

- Aperto tutto l'anno con i seguenti orari:
primavera/estate 8.30 - 20.00; autunno/inverno 9.00 - 17.00
- Orario consigliato: primo mattino e tardo pomeriggio
- Durata: minimo due ore e trenta
- Accesso a pagamento
- Percorso in parte accessibile ai disabili

Servizi

- Centro visite, museo e bookshop
- Parcheggio
- Punto ristoro, locanda
- Noleggio biciclette e car elettriche
- Visite guidate
- Noleggio Binocoli

to spot many different species typical of the Po Delta (mostly water birds).

The most frequent species of the oasis are: Grey Heron, Squacco Heron, Little Egret and Night Heron that live in a large heronry. It is also possible to see the Great Crested Grebe, Little Grebe, Little Bittern and many Passeriformes who find shelter in the dense reeds. Finally the Anatidae, especially Mallard, Pochard and Greylag Goose nest on islets among the reeds. Several species of birds of prey, like the Kestrel, the Marsh Harrier, the Long-eared Owl and the Little Owl also find refuge in this area.

Features

- Chance to see over 40 species
- Birdwatching huts, towers and shieldings
- Good practicability, possible presence of mud in rainy periods.

For your visit

- Open all year round at the following times:
Spring / Summer 8:30 to 20:00; Autumn / Winter 9:00 to 17:00
- Recommended hours: early morning and late afternoon
- Duration: minimum two hours and thirty
- Access fee
- Route partly accessible for disabled

Services

- Visitor centre, museum and bookshop
- Parking
- Refreshment
- Rent bicycles and electric cars
- Guided tours
- Binoculars rental

Dall'alto in basso:

Nitticora

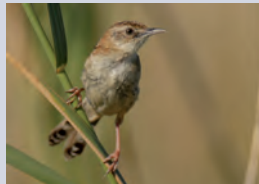
Nycticorax nycticorax,

Svasso maggiore

Podiceps cristatus,

Beccamoschino

Cisticola juncidis.



From top to bottom:

Night Heron

Nycticorax nycticorax,

Great Crested Grebe

Podiceps cristatus,

Fan-tailed Warbler

Cisticola juncidis.

5

RISERVA NATURALE ORIENTATA DUNE FOSSILI DI MASSENZATICA

SIC – ZPS IT4060010

Le Dune Fossili di Massenzatica si trovano nel Comune di Mesola, sono ben segnalate e si raggiungono facilmente, sia da Pomposa, che da Mesola.

Dal parcheggio esterno, subito dopo il Centro visite, ci si inoltra in un sentiero circolare con una variante che conduce ad un punto panoramico.

L'area è costituita da relitti di dune dell'antica linea di costa di epoca Etrusca, che da Ravenna arrivava fino a Chioggia. Le Dune di Massenzatica hanno un'estensione di circa 50 ettari e rappresentano oggi

Navigator

Mesola (FE)
Via Strada Fronte
N44°53'51" E12°09'39"

Centro Visite Riserva Naturale Orientata Dune Fossili di Massenzatica

Tel. +39 0533 790159
massenzatica@wwf.it

Prenotazione visite guidate

Reservations for guided tours
Tel. +39 339 5996650

Aperto tutto l'anno dal martedì
al sabato dalle 09.00 alle 14.00
Open all year from Tuesday to
Saturday from 09.00 to 14.00



5

RISERVA NATURALE ORIENTATA DUNE FOSSILI DI MASSENZATICA

SCI – SPA IT4060010

The fossil dunes of Massenzatica, within the Municipality of Mesola, are easily accessible both from Pomposa and from the town of Mesola.

Just after the Visitors centre you go along a circular path with a variant that leads to a lookout point.

The area extends for about 50 hectares and consists of remains of ancient sand dunes which date back to Etruscan age along the old coastline, which stretched from Ravenna to Chioggia; they represent the highest sand dunes of the Delta (about 7 meters

le dune più alte di tutto il Delta (circa 7 metri sopra il livello del mare).

La riserva, oltre al birdwatching, ben si presta all'osservazione naturalistica e allo studio della botanica. Durante la passeggiata all'interno dell'area si possono osservare il Ramarro, la Lucertola campestre, la Testuggine di terra e altri Rettili come il Biacco e la Natrice dal collare.

La natura sabbiosa del terreno attira particolarmente il Gruccione che sfrutta l'area per la nidificazione, mentre l'area boscata, con arbusti, favorisce l'insediamento dell'Upupa, del Canapino, del Rigogolo e dell'Assiolo.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 25 specie
- Buona agibilità anche in caso di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: tutto il giorno
- Durata: due ore circa
- Percorso per non vedenti

Servizi

- Centro visite
- Parcheggio
- Area pic-nic
- Visite guidate su prenotazione



above the sea level).

The natural reserve, in addition to birdwatching, can offer interesting wildlife and botanical observations. Walking along the paths it is possible to see the European Green Lizard, the Italian Lizard, the Hermann's Tortoise and other reptiles such as Green Whip Snake and Grass Snake.

The sandy soil attracts especially the Bee-eaters which nest here, while the wooded area with shrubs is ideal for Hoopoe, Melodious Warbler, Golden Oriole and Scops Owl.

Features

- Chance to see over 25 species
- Good practicability in case of rain

For your visit

- Area open all year round
- Recommended hours: all day
- Duration: two hours
- Path for the blinds

Services

- Visitor centre
- Parking
- Picnic area
- Guided tours by appointment

A sinistra: **Pettirosso**
Erithacus rubecola;
a destra dall'alto al basso:
Gruccione
Merops apiaster,
Assiolo *Otus scops*
e **Testuggine di Hermann**
Testudo hermanni.



Left: **Robin**
Erithacus rubecola;
right from top to bottom:
Bee-eater
Merops apiaster,
Scops Owl *Otus scops*,
Hermann's Tortoise
Testudo hermanni.



6

RISERVA NATURALE BOSCO DELLA MESOLA

SIC – ZPS IT4060015

Situato tra i comuni di Mesola, Goro e Codigoro, il Bosco della Mesola si estende su di un'area di 1058 ettari. Per via delle caratteristiche fisiche del terreno (piccole dune e depressioni infradunali) nel bosco sono presenti diverse tipologie di piante che variano dalle termofile come il Leccio, alle igrofile, quali il Poppo e il Frassino, mentre tra i due ambienti si posizionano le piante cosiddette mesofile, rappresentate dalla Farnia.

Si trovano tre percorsi di diverse lunghezze, che variano dall'una alle tre ore di percorrenza lungo i quali si possono osservare i discendenti dell'antica popolazione di Cervo nobile (noto anche come Cervo delle dune), oggi affiancati da numerosi Daini, specie di recente introduzione. Interessante anche la

Navigator

Bosco Mesola (FE)

Via dei Frassini

N44°51'20" E12°14'39"

**Corpo Forestale dello Stato
Comando di Bosco Mesola**

State Forestry

Command of Bosco Mesola

Via Frassini, 24

Tel. +39 0533 794285

**Info e prenotazioni
visite guidate**

Servizio informativo del Parco

Info and reservations

guided tours

Park Service Information

Tel. +39 346 8015015



6

RISERVA NATURALE BOSCO DELLA MESOLA

SCI – SPA IT4060015

The Mesola Wood is located between the towns of Mesola, Goro and Codigoro and covers an area of 1058 hectares. Because of the characteristics of the soil (small dunes and depressions between them) different types of plants ranging from thermophilic like Holm Oak, to hygrophilous, such as Poplar and Ash can be observed in the wood, in addition to these species one can also find the so-called mesophile plants, represented by the English Oak.

There are three routes of different lengths, ranging from one to three hour journey during which you can see the descendants of the ancient population of Red Deer (also known as Stag of the dunes), now joined by a number of Fallow Deer, species of recent introduction. Also interesting

Testuggine di palude che si può facilmente osservare lungo i canali che attraversano il bosco. Molto comune anche la Testuggine terrestre, oggetto di un programma di protezione.

L'avifauna è rappresentata da vari tipi di Silvidi come la Cinciarella, la Cinciallegra, la Capinera, l'Usignolo, il Rampichino, il Rigogolo e il Frosone, solo per citarne alcuni.

Sono presenti poi il Picchio rosso e il Picchio verde, l'Upupa e una numerosa colonia stanziale di Colombaccio.

Cinque sono le specie di rapaci notturni che solitamente frequentano il bosco: il Barbagianni, la Civetta, il Gufo comune, l'Allocco e l'Assiolo.

Il periodo migliore per visitare il bosco è senza dubbio la primavera, quando il canto degli uccelli raggiunge il massimo della sonorità.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare più di 35 specie
- Buona agibilità, possibile presenza di fango nei periodi di pioggia

Modalità di Fruizione

- Aperto da marzo a ottobre il martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 08.00 alle 18.00 (ore 16.00 orario solare)
- Orario consigliato: primo mattino e tardo pomeriggio
- Durata: minimo due ore
- Accesso a pagamento
- Alcuni sentieri sono accessibili ai disabili
- Percorso per non vedenti

Servizi

- Parcheggio a pagamento
- Area pic-nic
- Escursioni guidate nell'area preclusa al pubblico su prenotazione
- Visite guidate su prenotazione
- Noleggio biciclette

is the European Pond Turtle that can easily be seen along the canals that cross the forest. Very common is the Hermann's Tortoise, (now subject of a protection program).

The birds located here are specially various kinds of Silvidi such as Blue Tit, Great Tit, Blackcap, Nightingale, Short-toed Treecreeper, Golden Oriole and Hawfinch... just to name a few.

There are then the Great Spotted Woodpecker and Green Woodpecker, Hoopoe and a permanent colony of Common Wood Pigeon.

There are also five species of owls living in the woods: the Barn Owl, the Little Owl, the Long-eared Owl, the Tawny Owl and the Scops Owl. The best time to visit the forest is undoubtedly the spring when birds are singing at their maximum.

Features

- Chance of seeing more than 35 species
- Good practicability, possible presence of mud in the rainy periods

For your visit

- Open from March to October on Tuesdays, Fridays, Saturdays and Sundays from 08.00 to 18.00 (16.00 solar time)
- Recommended hours: early morning and late afternoon
- Duration: minimum two hours
- Access fee
- Some trails are wheelchair accessible
- Path for the blinds

Services

- Parking on payment
- Picnic area
- Guided tours in the area normally closed to the public by appointment
- Guided tours by appointment
- Bicycle rental

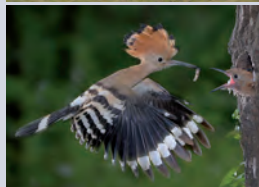
Dall'alto al basso:

Gufo comune *Asio otus*,

Cervo delle dune

Cervus elaphus

e **Upupa** *Upupa epops*.



From top to bottom:

Long-eared Owl

Asio otus,

Red Deer

Cervus elaphus,

Hoopoe

Upupa epops.

7

BOSCO DI SANTA GIUSTINA

SIC – ZPS IT4060015

Il Bosco di Santa Giustina, detto anche della “Fasanara”, si trova a Nord del Bosco della Mesola, nei pressi dell’abitato di Santa Giustina, ma un tempo faceva parte della grande area boscata che ricopriva quasi per intero la “Media Insula”.

Si estende per circa 200 ettari dal piccolo centro rurale fino al Po di Goro.

Il bosco è visitabile tutto l’anno e la visita si svolge attraverso un sentiero principale che attraversa il bosco da Sud a Nord, dal quale partono altri sentieri secondari che si diramano nel bosco.

La fauna è molto simile a quella del Bosco della

Navigator

S.Giustina di Mesola (FE)

Piazza Bruno Rossi

N44°54’22” E12°16’10”

Torre Abate oasi naturale

Piazza Bruno Rossi, 21

Santa Giustina Mesola (FE)

- Osteria • Ostello • Centro didattico
- Pesca sportiva • Noleggio bici
- Aperto tutto l’anno

- Tavern • Hostel • Learning Center • Fishing • Rent a bike
- Open all year

Tel. +39 0533 993176



7

BOSCO DI SANTA GIUSTINA

SCI – SPA IT4060015

The Wood of Santa Giustina, also known as the “Fasanara Wood”, is located north of Mesola Wood, near the small town of Santa Giustina, but was once part of the large wooded area that covered almost the whole “Media Insula”.

It covers about 200 hectares from the small rural town to the Po di Goro river.

The forest is open all year and the visit takes place on a main path that crosses the wood from south to north, from which branch off other secondary trails.

The fauna is very similar to the one of Mesola Wood, with the absence, however, of Red- and Fallow Deers.

Mesola con l'assenza però di Cervi e Daini. Per questo motivo, il Bosco di Santa Giustina presenta un ricco sottobosco a macchia mediterranea, con Asparago selvatico, Pungitopo, cespugli di Ginepro e Fillirea.

In primavera si possono osservare interessanti fioriture di diversi tipi di orchidee selvatiche spontanee.

Nel Bosco di Santa Giustina numerosi sono i Fagiani, è inoltre presente il Picchio rosso maggiore, la Cinciallegra, la Capinera, la Ghiandaia, il Cuculo oltre a numerosi altri uccelli silvani.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare più di 35 specie
- Buona agibilità anche in caso di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: tutto il giorno
- Durata: minimo due ore
- Non accessibile ai disabili

Servizi

- Centro visite, bookshop, punto ristoro, ostello
- Parcheggio a S. Giustina in Piazza Bruno Rossi
- Area pic-nic
- Visite guidate su prenotazione
- Noleggio biciclette



And this is why the Bosco di Santa Giustina has a rich undergrowth of Maquis shrubland, with Wild Asparagus, Butcher's broom, bushes of Juniper and Phyllirea. In springtime it is possible to see different kinds of wild Orchids.

In the wood of Santa Giustina, there are many Pheasants, there is also the Great Spotted Woodpecker, the Great Tit, the Blackcap, the Roller, the Cuckoo and many other woodland birds.

Features

- Chance of seeing more than 35 species
- Good practicability in case of rain

For your visit

- Open all year
- Recommended hours: all day
- Duration: minimum two hours
- Not accessible for disabled

Services

- Visitor centre, bookstore, dining, hostel
- Parking at St. Giustina Piazza Bruno Rossi
- Picnic area
- Guided tours by appointment
- Bicycle rental

a sinistra:
fioritura di orchidee;
a destra dall'alto al basso:
Picchio rosso maggiore
Dendrocopos major,
Cuculo *Cuculus canorus*,
Cinciallegra *Parus major*,
e **Volpe** *Vulpes vulpes*.



left: orchids blooming;
right from top to bottom:
Great Spotted Woodpecker
Dendrocopos major,
Cuckoo *Cuculus canorus*,
Great Tit *Parus major*,
Fox *Vulpes vulpes*.



8

SACCA DI GORO

SIC – ZPS IT4060005

La Sacca di Goro è un'ampia laguna racchiusa tra il Po di Goro e il Po di Volano, raggiungibile dalle strade che conducono a Goro e Gorino Ferrarese.

Si estende per circa 3000 ettari ed è conosciuta per la produzione di molluschi, in particolar modo Vongole, che trovano nei fondali della sacca il luogo ideale per accrescersi e svilupparsi.

Una parte della sacca, denominata Valli di Gorino, comprende zone di oasi ad alta naturalità, con canneti e barene.

La zona confinante con il mare è delimitata da una lunga striscia di sabbia localmente chiamata "scanno" meglio conosciuta come "Isola dell'amore", i birder invece amano definirla "l'isola dei limosi" per via delle migliaia di Limicoli che lì si fermano per lo svernamento.

Navigator

Gorino (FE)

Piazzale Michele Passarella

N44°49'08" E12°21'01"

Goro (FE)

Piazzale Sandro Pertini

N44°50'55" E12°17'34"

Navi del Delta

Escursioni in motonave

Excursions by boat

Tel. +39 346 5926555

info@navideldelta.it



8

SACCA DI GORO

SCI – SPA IT4060005

The Sacca di Goro is a large lagoon enclosed by the branches of the river Po, Po di Goro and Po di Volano, reached by roads that lead to Goro and Gorino Ferrarese.

It covers about 3000 hectares and is known for the production of shellfish, especially clams, which find in the bottom of the "sacca" the perfect place to grow and develop.

A portion of the lagoon, called "Valle di Gorino", includes some areas of high natural value, such as reed beds and salt marshes.

Along the coast line there is a long strip of sand locally called "scanno" better known as "Island of Love," the birdwatchers rather like to call it "the island of silters" because of the thousands of waders that stop here wintering.

Despite the frequent presence of fishermen, many species are commonly seen throughout the year, in a continuous

Nonostante l'elevata frequentazione dell'uomo per le attività di pesca, numerose sono le specie presenti avvistabili durante tutto l'anno, in un continuo avvicinarsi di partenze e arrivi.

In inverno le acque della sacca si popolano di vari stormi di anatre, numerosissimo lo Svasso piccolo, facile anche l'avvistamento di qualche Smergo minore.

Nelle barene si possono osservare diversi Limicoli tra cui Chiurlo maggiore e Chiurlo piccolo, Voltapietre e poi ancora Piovanello pancianera, Pivieressa e Pittima minore.

Con il cambio di stagione variano anche le specie, arrivano infatti l'Airone rosso, la Sterna comune, il Fraticello, l'Avocetta, il Cavaliere d'Italia e la Beccaccia di mare.

La Sacca di Goro si visita principalmente in barca, approfittando delle varie escursioni organizzate dagli operatori della zona, ci si può in ogni caso divertire anche da terra. I porti di Goro e Gorino sono collegati da una strada che segue l'argine, sulla quale vige un divieto di accesso alle auto, ma ci si può tranquillamente inoltrare a piedi.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 50 specie
- Punto di osservazione alla "Lanterna vecchia"
- Buona agibilità, possibile presenza di fango nei periodi di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: in barca tutto il giorno, dall'argine, al primo mattino e al tardo pomeriggio

- Durata: minimo tre ore
- Percorso libero lungo l'argine della Sacca da Goro a Gorino
- Percorso libero da Gorino fino a "Lanterna vecchia" (non accessibile ai disabili)

Servizi

- Parcheggio a Goro e Gorino
- Area pic-nic a Goro e Gorino
- Noleggio biciclette a Goro e Gorino (zona porto)
- Escursioni con operatori della zona in barca e motonave
- Visite guidate su prenotazione

succession of departures and arrivals.

In winter, the lagoon are filled with ducks, very common is also the Black-necked Grebe, and also relatively easy to spot is the Red-breasted Merganser.

On sandbanks one can see several waders including Curlew, Whimbrel, Ruddy Turnstone, Dunlin, Grey Plover and Bar-tailed Godwit only to mention some.

With the change of season also the species coming and going vary: we have the Purple Heron, the Common Tern, the Kentish Plover, the Little Tern, the Avocet, the Black-winged Stilt and the Oystercatcher.

It is possible to visit the Sacca di Goro by boat, thanks to many organized boat excursions; but it is also possible to enjoy it from the mainland. The ports of Goro and Gorino are connected by a road that follows the bank, which bans the presence of cars, thus becoming a great route to walk along.

Features

- Chance to see over 50 species
- Observation point at the "Old Lantern"
- Good practicability, possible presence of mud in the rainy periods

For your visit

- Open all year round
- Time recommended: by boat all day, from the bank, in the early morning and late afternoon
- Duration: minimum three

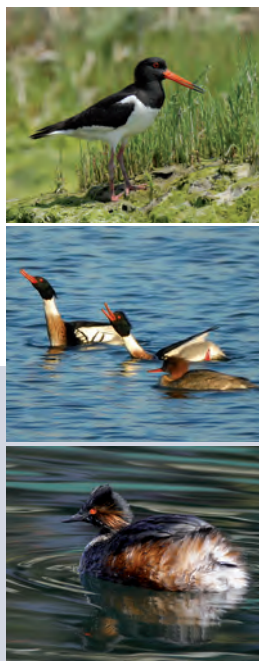
hours

- Free path along the bank of the lagoon from Goro to Gorino
- Free path from Gorino up to "Old Lantern"

Services

- Parking at Goro and Gorino
- Picnic area at Goro and Gorino
- Bicycle rent at Goro and Gorino (port area)
- Boat excursions with tourist operators
- Guided tours by appointment

Dall'alto al basso:
Beccaccia di mare
Haematopus ostralegus,
Smergo minore
Mergus serrator
e **Svasso piccolo**
Podiceps nigricollis.



From top to bottom:
Oystercatcher
Haematopus ostralegus,
Red-breasted Merganser
Mergus serrator,
Black-necked Grebe
Podiceps nigricollis.

9

VALLE DINDONA

SIC – ZPS IT4060005

L'area conosciuta come Valle Dindona è un'ansa golendale di 10 ettari che si trova lungo il Po di Goro, tra l'abitato di Goro e Gorino Ferrarese.

Si raggiunge a piedi o in bicicletta lungo la ciclabile sull'argine destro del Po di Goro. In auto si può arrivare percorrendo la strada provinciale che da Goro porta a Gorino Ferrarese, girando a sinistra dopo 3 km da Goro, in Via Vallazza. Una volta giunti alla fine della via si prosegue a piedi salendo sull'argine con vista sulla golena.

La vegetazione che vi si trova è quella tipica ripariale formata da Salice e Pioppo, con ampi canneti. Sugli

Navigator

Goro (FE)

Via Corte Po

N44°51'01" E12°19'54"



9

VALLE DINDONA

SCI – SPA IT4060005

The area known as Valle Dindona is a flooded-plain of 10 hectares located along the river Po di Goro, between the towns of Goro and Gorino Ferrarese.

You can walk or travel by bike along the cycle route on the bank on the right hand side of the Po di Goro, or you can drive along the road that from Goro leads to Gorino Ferrarese, turning left after 3 km from Goro, in Via Vallazza. At the end of the street you can walk on the embankment of the river and from here you can have a beautiful view over the flooded plain.

The vegetation consists of Willows, Poplars and Reeds. In springtime an interesting heronry settles

alberi si insedia in primavera un'interessante garzaia, una piccola città degli aironi dove nel medesimo albero nidificano abitualmente specie diverse di ardeidi. Questa garzaia è diventata particolarmente interessante in quanto da alcuni anni agli aironi si è unito anche il Cormorano. Gli aironi nidificanti sono: Airone cenerino, Airone guardabuoi, Airone rosso, Garzetta, Nitticora e Sgarza ciuffetto.

Dall'alto dell'argine, dalla parte opposta della golena, si possono osservare le campagne coltivate a risaia, dove non è difficile avvistare la Volpoca, la Folaga, il Cavaliere d'Italia; frequente anche l'Albanella minore.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare più di 30 specie
- Buona agibilità anche in caso di pioggia

Modalità di fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: tutto il giorno
- Durata: minimo due ore
- Percorso praticabile dai disabili partendo da Goro (Via Vincenzo Monti)

Servizi

- Parcheggio a Goro e Gorino
- Area pic-nic a Goro e Gorino
- Noleggio biciclette a Goro e Gorino (zona porto)
- Escursioni con operatori della zona in barca e motonave
- Visite guidate su prenotazione

on the trees, it is like a "small town" where different species of herons live and nest on the same trees. This herony has become particularly interesting in the last few years as herons are joined by Cormorants. The nesting herons are: Grey Herons, Cattle Egrets, Purple Herons, Little Egrets, Night Herons and Squacco Herons.

From the bank, on the other side of the plain you can see the paddy fields, cultivated fields, where it is not difficult to spot different species such as Shelduck, Coot, Black-winged Stilt and Montagu's Harrier.

Features

- Chance of seeing more than 30 species
- Good practicability in case of rain

For your visit

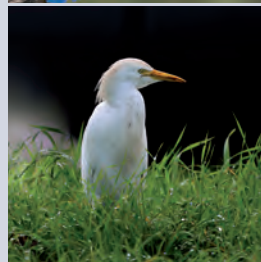
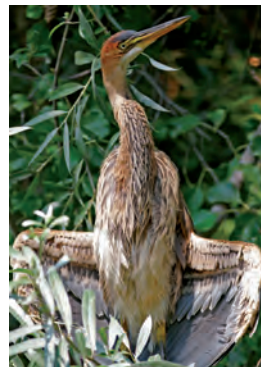
- Open all year round
- Recommended hours: all day
- Duration: minimum two hours
- Accessible for the disabled starting from Goro (Via Vincenzo Monti)

Services

- Parking at Goro and Gorino
- Picnic area at Goro and Gorino
- Bicycles rental at Goro and Gorino (port area)
- Boat excursions with tourist operators
- Guided tours by appointment

Dall'alto al basso:

Airone rosso
Ardea purpurea,
Martin pescatore
Alcedo attis
e **Airone guardabuoi**
Bubulcus ibis.



From top to bottom:

Purple Heron
Ardea purpurea,
Kingfisher
Alcedo attis,
Cattle Egret
Bubulcus ibis.

10

FOCE PO DI VOLANO

SIC – ZPS IT4060005

Il sito si trova nei pressi dell'abitato del Lido di Volano ai margini della Sacca di Goro e si raggiunge parcheggiando l'auto al "capitello della Madonnina" che si trova, arrivando dalla S.S. 309 Romea, appena giunti a Volano. Il sentiero si snoda tra la pineta e la spiaggia ed è percorribile in due direzioni. Superata la sbarra dietro il capitello e proseguendo dritti si raggiunge la torretta con vista sul Bosco della Mesola e sulla Foce del Po di Volano. Seguendo invece il sentiero a destra, con un percorso ad anello si arriverà fino alla spiaggia. Da qui proseguendo verso Sud si raggiunge il bagno "Il Cormorano", e da lì, percorrendo

Navigator

Lido di Volano (FE)

Via Lido di Volano

N44°48'11" E12°15'59"



10

FOCE PO DI VOLANO

SCI – SPA IT4060005

The site is located near the town of Lido di Volano on the edge of the Sacca di Goro. You can park the car near the small monument called "Madonnina", coming from the S.S. 309 Romea, just at the entrance of Lido di Volano. The trail goes through the pine forest as far as the beach and then takes two directions. You go over the barrier which lies behind Madonnina and then go straight on until you will reach the birdwatching tower overlooking Mesola Wood and the mouth of the river Po di Volano. If you follow the path on the right you will reach the beach. From here heading south it is possible to reach the beach

la strada bianca di accesso allo stabilimento balneare, si ritorna al capitello.

La varietà di ambienti che si incontrano (pineta, fiume, bosco, spiaggia, sacca, canneto e laguna) permette una vasta gamma di avvistamenti, che varia dagli uccelli del bosco agli uccelli di ripa, e ancora, dagli uccelli marini della sacca ai Passeriformi del canneto.

Per diversi anni, fino al 2010, tra le foci del Po di Volano e l'adiacente Bosco della Mesola ha svernato un esemplare di Aquila minore, piuttosto rara nel Delta del Po.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare più di 50 specie
- Torretta di osservazione
- Buona agibilità anche in caso di pioggia

Modalità di fruizione

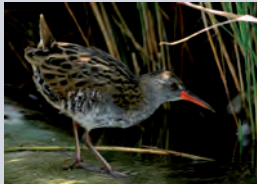
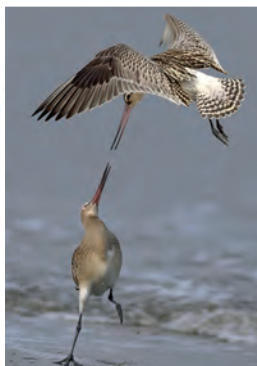
- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: tutto il giorno
- Durata: minimo tre ore
- Percorso parzialmente accessibile ai disabili

Servizi

- Parcheggio



A sinistra: **Germano reale**
Anas platyrhynchos;
a destra dall'alto al basso:
Pittima minore
Limosa lapponica,
Tarabusino
Ixobrychus minutus
e **Porciglione**
Rallus aquaticus.



bar "Il Cormorano", and from there you can return to Madonnina following the lane which is normally the access for tourists to the beach.

The variety of environments encountered (pine forest, river, Mediterranean vegetation, beach, reeds and lagoon) allows a wide range of sightings: forest birds, shorebirds, and again, from sea birds in the lagoon to passeriformes among reeds.

For several years, until 2010, between the mouths of the Po di Volano and the adjoining Mesola Wood wintered a Booted Eagle, rather rare in the Po Delta.

Features

- Chance of seeing more than 50 species
- Birdwatching tower
- Good usability in case of rain

For your visit

- Open all year round
- Recommended hours: all day
- Duration: minimum three hours
- Path partially accessible to disabled

Services

- Parking

Left: **Mallard**
Anas platyrhynchos;
right from top to bottom:
Bar-tailed Godwit
Limosa lapponica,
Little Bittern
Ixobrychus minutus
and **Water Rail**
Rallus aquaticus.

11

OASI DI CANNEVIÈ – PORTICINO

SIC – ZPS IT4060004

L'oasi di Canneviè e Porticino si trova lungo la strada che dalla S.S. 309 Romea porta al Lido di Volano. L'oasi, che ha una superficie di 67 ettari, è un residuo di un'estensione valliva molto più ampia, bonificata a partire dagli anni '50 del secolo scorso, è attrezzata con Centro Visite, punto ristoro, ristorante ed un centro congressi.

Il percorso è dotato di capanni e mascheramenti, consente di avvistare durante tutto l'anno una buona varietà di specie, tra cui Totano moro, Volpoca, Beccaccino, Martin pescatore, Fenicottero rosa, Alzavola, Marzaiola, Germano reale e Falco di palude.

Partendo dalla stazione di Canneviè, all'inizio del

Navigator

Codigoro (FE)

Via Località per Volano, 45

N 44°48'25" E12°14'14"

Oasi Canneviè

Via per Volano, 45

Volano di Codigoro (FE)

Tel. +39 0533 719014

info@oasicannevie.com



11

CANNEVIÈ – PORTICINO

SCI – SPA IT4060004

The oasis of Canneviè-Porticino is located along the road that, from the S.S. 309 Romea leads to the Lido di Volano. The oasis, which has an area of 67 hectares, is what remains today of a much larger wetland, drained in the 1950s, and now equipped with a Visitor centre, dining, restaurant and conference center.

The route has birdwatching huts and shieldings that allow visitors to spot a good variety of species all year round, including Spotted Redshank, Shelduck, Common Snipe, Kingfisher, Greater Flamingo, Common Teal, Garganey, Mallard and Marsh Harrier. Starting from Canneviè at the beginning of the path there is a birdwatching hut for a first look at the oasis, following the path you'll reach a second hut hidden

sentiero si trova un capanno di osservazione per una prima panoramica sull'oasi; seguendo il sentiero si raggiunge un secondo capanno posizionato in un'area particolarmente nascosta e preferita dagli uccelli. Da qui si possono fare le osservazioni migliori e la caccia fotografica in quanto gli animali spesso si trovano molto vicini.

Proseguendo in direzione di Porticino si arriva all'ultimo capanno dove, in primavera, si possono vedere facilmente l'Avocetta e il Cavaliere d'Italia.

Interessante anche lo specchio d'acqua limitrofo all'oasi, davanti alla chiesa di Volano, nel quale si possono vedere diversi Limicoli a pochi metri dalla strada.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare più di 45 specie
- Punti di osservazione e capanni
- Buona agibilità anche in caso di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: primo mattino
- Durata: minimo due ore
- Percorso con libero accesso dalla stazione di Canneviè
- Percorso accessibile ai disabili

Servizi

- Centro visite, bookshop, punto ristoro, hotel, centro congressi
- Area pic-nic
- Parcheggio
- Visite guidate su prenotazione
- Noleggio biciclette

and located in a special area loved by birds. From here you can make the best observations and take good photos as the animals are often very close.

Continue in the direction of Porticino to the last birdwatching hut, where, in spring, often you can see the Avocet and the Black-winged Stilt.

Also interesting is the stretch of water adjacent (east) to the oasis, in front of the church of Volano, where it is possible to see various waders a few meters from the road.

Features

- Chance of seeing more than 45 species
- Birdwatching huts
- Good usability in case of rain

For your visit

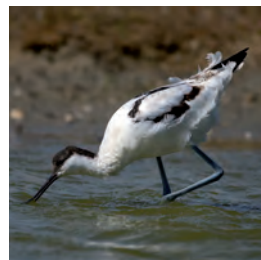
- Area open all year round
- Recommended hours: early morning
- Duration: minimum two hours
- Path with free access from the station Canneviè
- Path accessible for disabled

Services

- Visitor centre, bookstore, dining, hotels, conference center
- Picnic area
- Parking
- Guided tours by appointment
- Bicycle rental

Dall'alto in basso:

Avocetta
Recurvirostra avosetta,
Totano moro
Tringa erythropus,
Cavaliere d'Italia
Himantopus himantopus
 e **Cutrettola** *Motacilla flava*.



From top to bottom:

Avocet
Recurvirostra avosetta,
Spotted Redshank
Tringa erythropus,
Black-winged Stilt
Himantopus himantopus,
Yellow Wagtail
Motacilla flava.



12

VALLI BERTUZZI

SIC – ZPS IT4060004

Le Valli Bertuzzi che comprendono anche Valle Cantone e Valle Nuova, hanno un'estensione di circa 2.000 ettari e sono utilizzate per l'allevamento del pesce. Si raggiungono facilmente dalla S.S. 309 Romea seguendo le indicazioni per il Lido di Volano o per il Lido delle Nazioni. Si prosegue lungo la strada panoramica Acciaioli che li unisce.

Lungo questa strada, all'altezza del Villaggio turistico "Spiaggia Romea", è presente una torretta che consente una veduta panoramica sulla valle da pesca e spesso da questa capita di osservare numerosi Fenicotteri rosa, che dalle vicine Saline di Comacchio si spostano per alimentarsi.

Navigator

Lido di Volano (FE)
Via Strada Acciaioli
N 44°48'00" E 12°15'35"



12

VALLI BERTUZZI

SCI – SPA IT4060004

Valli Bertuzzi include "Valle Nuova" and "Val Cantone", they have an extension of about 2.000 hectares and are used for fish farming. They can be easily reached through S.S. Romea 309 following the signs to Lido di Volano or Lido delle Nazioni and from these continuing along Acciaioli road that connects them.

Along this road, in front of the holiday village "Spiaggia Romea", there is a birdwatching tower that allows a panoramic view over the fishing lagoon and often from here it is possible to see many Greater Flamingos, which move here to feed from the nearby Saline di Comacchio.

Lungo il canale circondariale della valle è invece facile osservare Folaghe, Morette, Moriglioni, Cigni reali, Cormorani e Marangoni minori.

Riveste un certo interesse anche il Lago delle Nazioni, che si trova a Sud-Est dell'Acciaioli dove, in primavera, si possono osservare lo Svasso maggiore e in inverno lo Svasso minore; non è raro osservare anche la Strolaga mezzana o la Pesciola.

Nel periodo invernale si consiglia una passeggiata che, partendo dal Lido delle Nazioni e arrivando fino al litorale prospiciente Spiaggia Romea, permette di osservare Limicoli e uccelli marini.

Caratteristiche

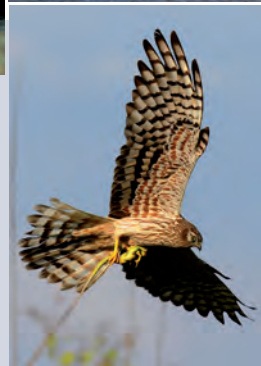
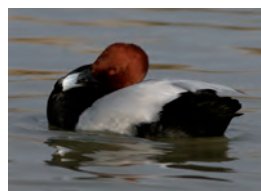
- Possibilità di avvistare oltre 50 specie
- Torretta di avvistamento

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: mattino
- Durata: circa un ora
- Libero accesso alla torretta di osservazione
- Non accessibile ai disabili

Servizi

- Parcheggio al Lido di Volano o al Lago delle Nazioni



Along the external canal of Valle Bertuzzi it is easy to see Coot, Tufted Duck, Pochard, Mute Swan, Cormorant and Pygmy Cormorant.

The Lake of Nazioni, which is located south-east of the Acciaioli road, hosts the Great Crested Grebe, Red-necked Grebe (specially in springtime), while in winter it is not uncommon to see even the Black-throated Loon or Smew.

In winter we recommend a walk that starts from the Lido delle Nazioni and reaches the beach in front of Spiaggia Romea, allowing one to see waders and seabirds.

Features

- Chance to see over 50 species
- Birdwatching tower

For your visit

- Open all year round
- Recommended hours: morning
- Duration: about one hour
- Free access to the birdwatching tower
- Not accessible for disabled

Services

- Parking at the Lido di Volano and at Lago delle Nazioni

A sinistra: **Folaga** *Fulica atra*; a destra dall'alto in basso: **Moriglione** *Aythya ferina*, **Cigno Reale** *Cygnus olor* e **Poiana** *Buteo buteo*.

Left: **Coot** *Fulica atra*; right from top to bottom: **Pochard** *Aythya ferina*, **Mute Swan** *Cygnus olor*, **Common Buzzard** *Buteo buteo*.

13

VALLI E SALINE DI COMACCHIO

SIC – ZPS IT4060005

Le Valli di Comacchio si estendono per circa 11.000 ettari e sono delimitate a Est dalla S.S. 309 Romea, a Sud dal fiume Reno, a Ovest dall' argine Agosta ed a Nord dall'abitato di Comacchio. In centro a Comacchio, in Piazzale Caduti per la pace, si trova una torretta di avvistamento che si affaccia sul grande specchio d'acqua di Valle Fattibello.

Dopo aver superato, nelle vicinanze della torretta, il ponte di San Pietro e seguendo prima via Istria e successivamente, tenendo la sinistra, Via Pega Est, si raggiunge Stazione Foce. In questo sito, che rappresenta una delle aree più importanti del Parco dal punto di vista ornitologico, è possibile praticare il birdwatching seguendo tre distinti percorsi: a piedi seguendo l'argine che da Stazione Foce porta alle saline tra Valle Spavola e Valle Uccelliera; a piedi o in bicicletta, lungo

Navigator

Torretta Valle Fattibello:
Comacchio (FE)
Piazzale caduti per la pace
N 44°41'26" E 12°10'49"

Stazione di pesca Foce:
Comacchio (FE)
Via Istria,
N 44°41'15" E 12°10'12"

Valli e saline di Comacchio

Via Istria, Comacchio (FE)
Tel. +39 340 2534267
vallidicomacchio@parcodeltapo.it

Aperto da marzo ad ottobre
Open from March to October



13

VALLI E SALINE DI COMACCHIO

SCI – SPA IT4060005

The Valli di Comacchio extend for about 11.000 hectares and are bounded east by the S.S. Romea 309, south by the river Reno, west by Agosta embankment and north by the town of Comacchio. In the center of Comacchio, in the Street called "Caduti per la Pace", there is a birdwatching tower that overlooks the large stretch of water called Valle Fattibello.

After passing the St. Peter bridge, near the birdwatching tower, you follow Via Istria and then, keeping to the left, Via Pega Est, until you reach Stazione Foce.

In this site, which is one of the most important areas of the Park, you can go birdwatching along three distinct paths: you can walk on the embankment that leads to the Salt-pans between Valle Spavola and Valle Uccelliera; you can walk or

il sentiero che si trova sulla destra subito dopo il ponte in ferro, fino a raggiungere il Casone Donnabona; in motonave, grazie ad un'escursione all'interno delle valli stesse con la quale si visitano i Casoni di Pegoraro e Serilla.

È possibile inoltre praticare birdwatching nel sentiero natura dell'agriturismo Prato Pozzo e lungo l'argine Sud delle Valli a piedi, in bicicletta o con pulmino elettrico.

L'avifauna delle Valli e delle Saline di Comacchio è estremamente varia ma la punta di diamante è rappresentata dal Fenicottero rosa che nidifica in primavera e vi staziona poi durante tutto l'anno. In primavera arrivano per nidificare Spatola, Cavaliere d'Italia, Beccaccia di mare, Avocetta, Sterna comune, Sterna zampenere, Fratino, Fraticello e diverse specie di gabbiani tra cui il Gabbiano corallino.

In inverno oltre alle numerose specie di Limicoli come Pittima reale, Pantana, Pettegola, Pivieressa, Piovanello pancianera, si possono osservare anche alcune specie nordiche come il Quattrocchi, lo Smergo minore o il Gufo di palude.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare più di 60 specie
- Punti di osservazione e torrette
- Buona agibilità anche in caso di pioggia

Modalità di Fruizione

- Percorsi a piedi accessibili tutto l'anno
- Percorsi in motonave attivi da marzo ad ottobre.
- Orario consigliato: tutto il giorno

- Durata: intera giornata
- Percorso in motonave accessibile ai disabili

Servizi

- Centro visite, bookshop, punto ristoro, hotel
- Parcheggio
- Area pic-nic
- Visite guidate
- Noleggio biciclette
- Escursioni in motonave nelle Valli di Comacchio
- Escursioni in pulmino elettrico da Sant'Alberto e Comacchio

cycle along the path that is on the right just after the iron bridge, until you reach the "Casone Donnabona"; you can take a boat and enjoy a guided tour in the lagoon during which you can also visit the old fishing houses "Casoni Pegoraro and Serilla". You can also go birdwatching along the nature trail of the "Prato Pozzo" farm and on the southern banks of the Valli di Comacchio on foot, by bicycle or by an electrical bus. The birds of the Valli di Comacchio and Saline are extremely varied but our jewel are the Greater Flamingos that nest in spring and remain resident throughout the year. The Spoonbill, Black-winged Stilt, Oystercatcher, Avocets, Common Tern, Gull-billed Tern, Kentish Plover, Little Tern and several species of gulls, including the Mediterranean Gull arrive in spring to nest.

In winter, in addition to many species of waders such as Black-tailed Godwit, Greenshank, Redshank, Grey Plover, Dunlin, it is possible to observe some northern species such as Goldeneye, Red-breasted Merganser or the Short-eared Owl.

Features

- Chance of seeing more than 60 species
- Birdwatching towers and shieldings
- Good usability in case of rain

For your visit

- Hiking trails accessible year-round
- Boat trips from March to October.
- Recommended hours: all day
- Duration: full day

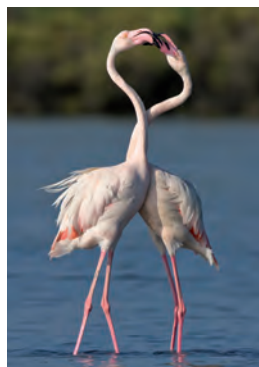
- Boat trips accessible to disabled

Services

- Visitor centre, bookstore, dining, hotels
- Parking
- Picnic area
- Guided tours
- Bicycle rental
- Excursions by boat in the Valli di Comacchio
- Excursions by electrical bus from St. Alberto and Comacchio

Dall'alto in basso:

Fenicottero
Phoenicopterus roseus,
Beccapesci
Sterna sandvicensis,
Spatola
Platalea leucorodia.



From top to bottom:
Greater Flamingo
Phoenicopterus roseus,
Sandwich Tern
Sterna sandvicensis,
Spoonbill
Platalea leucorodia.

14

VE NE DI BELLOCCHIO E ANCONA

SIC – ZPS IT4060003

Il sito si trova a ridosso dell'abitato del Lido di Spina, è raggiungibile dalla S.S. 309 Romea svoltando su Via degli Etruschi e proseguendo poi a destra su Via G. Puccini. Si può parcheggiare nei pressi del Lago di Spina e da lì si prosegue a piedi lungo il sentiero che costeggia il lago ed il campeggio adiacenti la pineta. Al termine del sentiero, superato il piazzale asfaltato si raggiunge la torretta di avvistamento dalla quale, nelle ore pomeridiane, quando il sole è alle spalle, si ha un'ottima visuale sulla zona umida di Vene di Bellocchio e Ancona.

Tornati al piazzale fuori dal camping si può seguire la via per il mare e lungo la battigia costeggiare le Vene

Navigator

Lido di Spina (FE)
Via Giacomo Puccini,
N 44°38'11" E 12°15'18"



14

VE NE DI BELLOCCHIO E ANCONA

SCI – SPA IT4060003

The site is located near the town of Lido di Spina, and can be reached from the S.S. 309 Romea turning into Via degli Etruschi and then right into Via G. Puccini. You can park near the Lake of Spina and from there you can walk along the path next to the lake and the campsite adjacent to the pine forest. At the end of the path, past the small paved square until you reach the birdwatching tower from which, in the afternoon, when the sun is behind you, one can have an excellent view over the wetlands "Vene di Bellocchio and Ancona". Back at the small paved square just outside the campsite you can follow the paved way as far as

di Bellocchio e Ancona fino alle foci del Reno. Valle Ancona è una laguna salmastra di 250 ettari, collegata direttamente con il mare e quindi soggetta all'influsso delle maree. L'area è popolata da anatre, aironi, gabbiani e sterne; con la bassa marea, quando affiorano le barene, la zona è affollata da varie specie di Limicoli tra cui il Chiurlo maggiore, la Pettegola e la Pantana. Importante è inoltre la nidificazione del Fratino.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 30 specie
- Torretta di osservazione
- Buona agibilità anche in caso di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato:
al mattino dalla spiaggia verso Valle Ancona, nel pomeriggio dalla torretta
- Durata: minimo tre ore
- Percorso parzialmente accessibile ai disabili

Servizi

- Parcheggio



the sea and along the shoreline along the Vene di Bellocchio and Ancona to the mouth of the Reno river.

Valle Ancona is a brackish lagoon of 250 hectares, directly connected with the sea and therefore subject to the influence of the tides. The area is populated by ducks, herons, gulls and terns; at low tide when the sandbanks emerge, the area is crowded with various species of waders including Curlew, Redshank and Greenshank. It is also an important nesting site for the Kentish Plover.

Features

- Chance to see over 30 species
- Birdwatching tower
- Good usability in case of rain

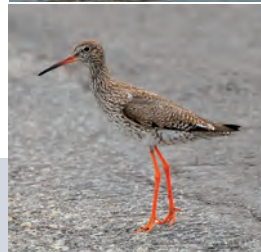
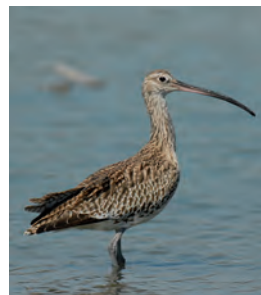
For your visit

- Open all year round
- Recommended hours:
in the morning from the beach to Ancona,
in the afternoon from the tower
- Duration: minimum three hours
- Path partially accessible for disabled

Services

- Parking

A sinistra: **Garzetta** *Egretta garzetta*;
a destra dall'alto in basso:
Chiurlo maggiore *Numenius arquata*,
Pettegola *Tringa totanus*
e **Coriere piccolo** *Charadrius dubius*.



Left: **Little Egret** *Egretta garzetta*;
right from top to bottom:
Eurasian Curlew *Numenius arquata*,
Redshank *Tringa tetanus*,
Little Ringed Plover *Charadrius dubius*.

15

OASI VALLE ZAVELEA

SIC – ZPS IT4060002

L'oasi si trova nei pressi dell'idrovora Fosse, è ben segnalata e da Comacchio si raggiunge facilmente seguendo le indicazioni per Anita.

Il parcheggio si trova sul lato opposto rispetto all'ingresso dell'oasi e da lì un sentiero conduce dritto alla torretta di avvistamento, dalla quale è possibile praticare il birdwatching.

Valle Zavelea è un bacino di acqua dolce di circa 70 ettari adiacente alle Valli di Comacchio, nella quale è preclusa l'attività venatoria.

Per gli amanti del birdwatching è un'area molto interessante durante tutto l'anno per la costante

Navigator

N 44°39'11" E 12°06'24"

Argine Agosta: Via
per Anita Loc. Fosse
Comacchio (FE)



15

OASI VALLE ZAVELEA

SCI – SPA IT4060002

Valle Zavelea is located near the water level regulator named Fosse. From Comacchio it is well signposted and is easily reached by following the signs for Anita. Parking is located on the opposite side of the entrance of the oasis and from there a path leads straight to the birdwatching tower, from which you can practice birdwatching.

Valle Zavelea is a basin of fresh water of about 70 hectares adjacent to the Valli di Comacchio, where hunting is banned.

For birdwatchers it is a very interesting area throughout the year round due to the constant presence of

presenza di numerose specie di uccelli.

È possibile anche fare osservazioni senza scendere dalla vettura, stando al lato della strada, soprattutto nelle tarde ore del pomeriggio quando si è in favore di luce.

Sopra il folto canneto è facile vedere il Falco di palude intento a cacciare, numerose specie di Ardeidi, Anatidi e molti Limicoli.

Valle Zavelea è un sito molto interessante per quanto riguarda la nidificazione del Cavaliere d'Italia, dell'Avocetta e della Pernice di mare.

In inverno è molto interessante scrutare i campi ed i ripristini ambientali limitrofi, nei quali si possono avvistare stormi di oche ed occasionalmente anche di Pavoncelle.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 50 specie
- Torretta di osservazione
- Buona agibilità anche in caso di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: tutto il giorno
- Durata: minimo due ore
- Percorso non accessibile ai disabili

Servizi

- Parcheggio



numerous species of birds.

You can also spot interesting species without leaving the car, stopping on the roadside, especially in late afternoon when you are in favour of light.

Above the thick reed beds it is easy to see the Marsh Harrier out hunting, and many species of Ardeidae, Anatidae and many waders.

Valle Zavelea is also a nesting site for Black-winged Stilt, Avocet and Collared Pratincole.

In winter it is very interesting to watch over the environmental restoration and neighbouring fields, where you may spot flocks of geese and occasionally even Lapwings.

Features

- Chance to see over 50 species
- Birdwatching tower
- Good usability in case of rain

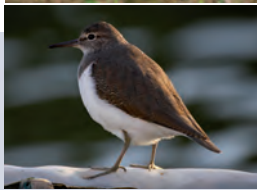
For your visit

- Open all year round
- Recommended hours: all day
- Duration: minimum two hours
- Not accessible for disabled

Services

- Parking

A sinistra: **Falco di Palude**
Circus aeruginosus;
a destra dall'alto in basso:
Pavoncella
Vanellus vanellus,
Piro piro piccolo
Actitis hypoleucos
e **Pernice di mare**
Glareola pratincola.



Left: **Marsh Harrier**
Circus aeruginosus;
right from top to bottom:
Lapwing
Vanellus vanellus,
Common Sandpiper
Actitis hypoleucos,
Collared Pratincole
Glareola pratincola.

16

BONIFICA DEL MEZZANO

ZPS IT4060008

Immensa distesa di terre coltivate, quest'area agricola era un tempo parte integrante delle Valli di Comacchio sottoposte, dalla seconda metà dell'800 fino ai primi anni del '900, ad imponenti opere di bonifica.

Non sono presenti centri abitati ed è vietata l'attività venatoria per questo motivo si possono osservare specie particolari e talvolta rare.

Si segnalano ad esempio la Ghiandaia marina, il Gufo di palude, la Pernice di mare, la Gru, senza contare le centinaia di coppie di Fagiano presenti.

Notevole è la presenza di Cicogna, frutto di un progetto di reintroduzione, di Pavoncella e di migliaia

Navigator

Comacchio (FE)

Via Strada Mondonuovo

N 44°39'11" E 12°06'24"



16

BONIFICA DEL MEZZANO

SPA IT4060008

Now a vast area of cultivated land, this farm was once part of the Valli di Comacchio and was reclaimed thanks to an impressive project between 1870 and 1900.

There are no towns nearby and hunting is not allowed, and thus, sometimes rare species can be observed in this large location. Among the species we can mention Roller, Short-eared Owl, Collared Pratincole, Cranes, not counting the hundreds pairs of Pheasants present.

We have the very important presence of Stork, in

di oche che si fermano in inverno.

Il birdwatching si pratica essenzialmente in auto seguendo le poche strade asfaltate che attraversano la campagna da Est ad Ovest e da Nord a Sud, osservando nei fossati, nei campi intorno e sui cavi della rete elettrica o della linea telefonica dove spesso si posano Rapaci come il Lodolaio, il Gheppio e lo Smeriglio.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 45 specie
- Buona agibilità anche in caso di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: tutto il giorno
- Durata: minimo due ore
- Percorso accessibile ai disabili



result of a reintroduction project, of Lapwing and thousands of geese that stop in winter.

The birdwatching is practiced mainly by car along the few paved roads that cross the country from east to west and from north to south, looking at ditches and fields or around the electrical and telephone line where one can spot the following raptors: Hobby, Kestrel and Merlin.

Features

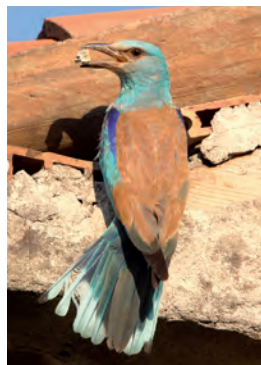
- Chance to see over 45 species
- Good usability in case of rain

For your visit

- Area open all year round
- Recommended hours: all day
- Duration: minimum two hours
- Path accessible for disabled



A sinistra: **Gufo di Palude** *Asio flammeus*;
a destra dall'alto in basso:
Ghiandaia marina *Coracias garrulus*,
Oca selvatica *Anser anser*
e **Gheppio** *Falco tinnunculus*;
sotto: **Civetta** *Athene noctua*.



Left: **Short-eared Owl** *Asio flammeus*;
right from top to bottom:
Roller *Coracias garrulus*,
Greylag Goose *Anser anser*,
Kestrel *Falco tinnunculus*;
under: **Little Owl** *Athene noctua*.

17

BOSCOFORTE

SIC – ZPS IT 4060002

Boscoforte è una penisola che si spinge per circa 6 km dall'argine sinistro del Reno all'interno delle Valli di Comacchio. L'area è caratterizzata da una notevole varietà di ambienti legati alla contemporanea presenza di acqua dolce e di acqua salmastra: canneti, salicorneti, barene, dossi sabbiosi e canali.

All'interno vivono allo stato brado numerosi esemplari di Cavallo Delta/Camargue. Per la sua posizione privilegiata e le sue caratteristiche strutturali, Boscoforte richiama un'avifauna particolarmente ricca ed è un luogo privilegiato per la sosta e la nidificazione di numerose specie.

L'accesso alla penisola è consentito solamente con visite condotte da personale autorizzato.

In primavera – estate si possono osservare tutte le specie

Navigator

Sant'Alberto (RA)
Via Argine Sinistro Reno
N 44°37'10" E 12°10'41"

Museo NatuRa di Sant'Alberto

Via Rivaletto, 25 Sant'Alberto (RA)
Tel. +39 0544 529260
pal-santalberto@atlantide.net

Aperto tutto l'anno, chiuso il lunedì
Open all year, closed on Mondays

Info e prenotazioni visite guidate**Servizio informativo del Parco**

Info and booking tours
Park Service Information

Tel. +39 346 8015015



17

BOSCOFORTE

SCI – SPA IT 4060002

Boscoforte is a peninsula that stretches for about 6 km from the left bank of the Reno river in the Valli di Comacchio. The area is characterized by a remarkable variety of environments related to the simultaneous presence of fresh water and brackish water: reeds, samphire, salt marshes, sandbanks and channels.

Wild horses Delta/Camargue are in the peninsula, and because of its location and its characteristics, it is particularly full of birds, and is a favourite place both for resting and nesting.

Access to the peninsula is permitted only with visits conducted by authorized guides.

In spring - summer you can see all species of Ardeidae, many species of waders, Cormorant, Pygmy Cormorant

di Ardeidi presenti nel Delta, numerose specie di Limicoli, Cormorano, Marangone minore e anatre in special modo Volpoca, Moriglione e Germano reale. Si incontrano con facilità anche Fenicottero rosa e Spatola, che dal 1989 ha scelto Boscoforte come luogo di nidificazione, come pure il Falco di palude, che tra aprile e giugno nidifica con regolarità nel canneto. Sterna comune e Beccapesci sfruttano i dossi della penisola per la nidificazione.

Più difficili da osservare, ma identificabili grazie al canto sono i Silvidi tipici dell'ambiente palustre, in particolare: Cannareccione, Cannaiola, Usignolo di fiume e altri uccelli legati ai fragmiteti come il sempre più raro Basettino, il Pendolino e il Migliarino di palude. All'interno di Boscoforte si svolgono escursioni guidate a piedi e in pulmino elettrico.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 60 specie
- Punti di osservazione, capanno
- Buona agibilità, presenza di fango con piogge abbondanti

Modalità di Fruizione

- Durata: minimo due ore e trenta
- Ingresso regolamentato con visite guidate al Sabato e alla Domenica, ore 10.00 e ore 16.00

- Percorso accessibile ai disabili in assenza di fango e pioggia

Servizi

- Centro visite, museo e bookshop
- Parcheggio
- Area pic-nic
- Visite guidate su prenotazione
- Noleggio biciclette e binocoli



and ducks especially Shelduck, Mallard and Pochard. Also present are the Greater Flamingos, Spoonbills, which since 1989 have chosen Boscoforte as a nesting site, as well as the Marsh Harrier, that between April and June regularly nest among the reeds. Gull-billed Tern, Common Tern and Sandwich Tern use the sandbanks of the peninsula for nesting.

More difficult to spot, but sometimes identified are the Silvidi species who love marsh lands: the Great Reed Warbler, Reed Warbler, Cetti's Warbler and others who live among reeds, like the increasingly rare Bearded Reedling, Penduline Tit and Reed Bunting. Guided walks and trips with electrical bus take place in Boscoforte.

Features

- Chance to see over 60 species
- Birdwatching huts, shielding
- Good usability, presence of mud with abundant rainfall

For your visit

- Duration: minimum two hours and thirty
- Regulated access with guided tours on Saturday and Sunday at 10.00 and at 16.00

- Path accessible to disabled people in the absence of mud and rain

Services

- Visitor centre, museum and bookshop
- Parking
- Picnic area
- Guided tours by appointment
- Rent bicycles and binoculars

A sinistra: **Volpoca**
Tadorna tadorna;
a destra dall'alto in basso:
Cannareccione
Acrocephalus arundinaceus,
Sterna comune
Sterna hirundo
e **Gabbiano comune**
Larus ridibundus.



Left: **Shelduck**
Tadorna tadorna;
right from top to bottom:
Great Reed Warbler
Acrocephalus arundinaceus,
Common Tern
Sterna hirundo,
Mediterranean Gull
Larus melanocephalus.

18

VALLE MANDRIOLE

SIC – ZPS IT 4070001

Situata tra l'abitato di Mandriole e il Fiume Lamone, Valle Mandriole (conosciuta con il nome Valle della Canna) è una palude di acqua dolce che si estende per circa 250 ettari e rappresenta, insieme a Punta Alberete, il residuo dell'antica cassa di colmata all'interno della quale fluivano le acque del Fiume Lamone. L'area è caratterizzata da acque di diversa altezza e si alternano zone di chiaro con acque profonde a zone di acque basse caratterizzate dalla presenza di Cannuccia di palude, Tifa e Giunco lacustre, che forniscono riparo a numerose specie di uccelli.

L'accesso è consentito su due torrette d'avvistamento, dalle quali è possibile avere un'ampia visuale della Valle: una situata a ridosso del Fiume Lamone è raggiungibile direttamente dalla S.S. 309 Romea; l'altra si trova nei

Navigator

Mandriole (RA)
SS 309 Romea,
km 9 RA/FE

N 44°3'3" E 12°13'8"



18

VALLE MANDRIOLE

SCI – SPA IT 4070001

Located between the town of Mandriole and the Lamone river, Valle Mandriole (known as the "Valle della canna") is a freshwater marsh, which covers about 250 hectares and represents, together with Punta Alberete, the residue of the ancient bed filled by waters of the Lamone river. The area is characterized by waters at different height levels and with alternating areas of clear deep water to shallow waters; the latter areas are characterized by the presence of Common Reed, Bulrush and Rush lakes, which provide shelter for many species of birds.

From two birdwatching towers, it is possible to have a clear view of the fresh water wetland: one is located near the Lamone river and can be reached directly from the S.S. 309 Romea, the other is located near the Ca 'del Chiavichino,

pressi di Ca' del Chiavichino, raggiungibile a piedi ed accessibile dalla Romea sullo scolo Rivalone oppure dalla Tenuta Augusta.

In tutte le stagioni è possibile fare birdwatching e cogliere l'occasione per effettuare preziose osservazioni. Durante il periodo riproduttivo dalla torre Sud si può osservare una bella garzaia con tutte le specie di aironi europei oltre a Spatole, Mignattai e Marangoni minore. Dalla torretta di Ca' del Chiavichino è possibile invece osservare le fasi di nidificazione di Folaga, Svasso maggiore e Oca selvatica. Numerosi sono gli Anatidi che è possibile avvistare all'interno della valle: Mestolone e Alzavola, frequenti durante i passi o lo svernamento; Marzaiola, diffusa nel periodo marzo – aprile; Canapiglia, molto comune durante l'inverno; Moriglione e Moretta, osservabili tra gennaio e marzo e dalla seconda metà di ottobre. È possibile fare ottimi avvistamenti nelle prime ore del mattino, ma durante il periodo primaverile ed estivo consigliamo una visita alla torretta nel tardo pomeriggio, per non perdere i colori del tramonto sulla valle da una visuale sicuramente privilegiata.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 50 specie
- Punti di osservazione e torretta.
- Buona agibilità, anche in caso di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: primo mattino e tardo pomeriggio
- Durata: minimo due ore
- Non accessibile ai disabili

Servizi

- Parcheggio

within walking distance and accessible from the Romea along the Rivalone canal not far from "Tenuta Augusta".

It is possible to go birdwatching in all seasons. During the breeding season from the south birdwatching tower you can see a beautiful heronry with all species of herons of Europe as well as Spoonbill, Glossy Ibis and Pygmy Cormorant. From the birdwatching tower of Ca' del Chiavichino you can observe the various nesting stages of Coot, Great Crested Grebe and Greylag Goose.

There are many Anatidae, which can be spotted in the wetland, Northern Shoveler and Teal, frequent in the steps or wintering; Garganey, widespread in the period March-April; Gadwall, very common during the winter; Pochard and Tufted Duck, observed between January and March and the second half of October. You can enjoy excellent sightings in the early morning hours, but during the spring and summer we suggest visiting the tower in the late afternoon, in order to enjoy a privileged view of the sun setting over the wetlands.

Features

- Chance to see over 50 species
- Birdwatching towers.
- Good usability, even in case of rain

For your visit

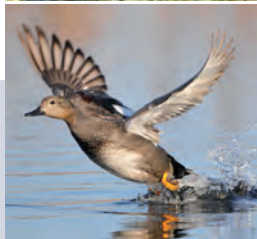
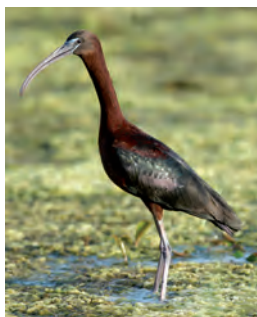
- Open all year round
- Recommended hours: early morning and late afternoon
- Duration: minimum two hours
- Not accessible for disabled

Services

- Parking

Dall'alto in basso:

Mignattai
Plegadis falcinellus,
Canapiglia *Anas strepera*,
Airone cinerino
Ardea cinerea
e **Moriglione** *Aythya ferina*



From top to bottom:

Glossy Ibis
Plegadis falcinellus,
Gadwall *Anas strepera*,
Grey Heron
Ardea cinerea,
Pochard *Aythya ferina*.



19

PUNTE ALBERETE

SIC – ZPS IT 4070001

Punte Alberete è un bosco igrofilo di acqua dolce esteso su 190 ettari e situato a Nord di Ravenna. L'area è attrezzata con un percorso ad anello fruibile solamente a piedi, che parte direttamente dal parcheggio sulla Romea e permette di osservare tutti gli ambienti che compongono il sito. Il sentiero si immerge all'interno del bosco igrofilo, caratterizzato dalla presenza di Frassino ossifillo e Salice bianco, ma come in un mosaico di ambienti il sito presenta anche zone a prato umido, bassure allagate con cariceti e canneti e specchi di acqua aperti dove domina la Ninfea bianca. Tutti questi ambienti rendono Punte Alberete l'ecosistema di maggiore importanza conservazionistica del Parco del Delta del Po. Nella

Navigator

Ravenna (RA)

SS 309 Romea,

km 6 RA/FE

N 44°31'31" E12°13' 8"

Info e prenotazioni visite guidate

Servizio informativo del Parco

Info and reservations

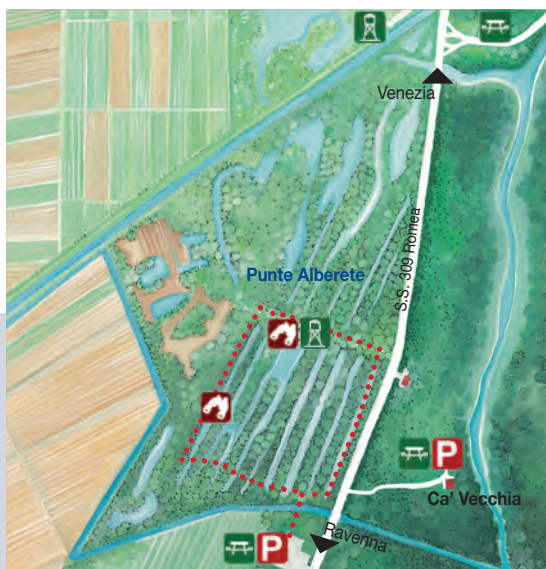
guided tours

Park Service Information

Tel. +39 346 8015015

Associazione L'ARCA, Ravenna

Tel. +39 0544 465019



19

PUNTE ALBERETE

SCI – SPA IT 4070001

Punte Alberete is a fresh water flooded forest spread over 190 hectares and located north of Ravenna.

The area is equipped with a circular path accessible only on foot, starting from the parking place on the the S.S. 309 Romea and leading to the most interesting areas of the site. The trail dips into the flooded forest, characterized by the presence of White Willow and Narrow-leaved Ash, the site also has areas of wet meadow, flooded lowlands with sedge and reed beds and ponds with water dominated by Water Lily. Because of the presence of a big variety of environments Punte Alberete represents the most important ecosystem of the Po Delta Park. In the northern part of the path, well equipped with shielding and a birdwatching hide,

parte settentrionale del sentiero, attrezzata con una schermatura e un capanno per il birdwatching è possibile effettuare osservazioni anche ravvicinate di specie altrove molto rare: Martin pescatore, Marangone minore, Fistione turco.

Numerose e varie sono le specie di Ardeidi e Anatidi che si possono osservare, va segnalata la presenza di alcune coppie di Moretta tabaccata, bellissima specie minacciata di estinzione a livello globale, che si può osservare in primavera-estate. Altro avvistamento degno di nota è il Mignattaio, simbolo dell'oasi, visibile da aprile a settembre. Il percorso è fruibile tutto l'anno e in ogni stagione il sito offre paesaggi unici. Si consiglia, tuttavia, di visitare Punte Alberete nel periodo primaverile per godere della fioritura delle molte specie vegetali che colorano il bosco.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 50 specie
- Punti di osservazione, capanno e schermature
- Buona agibilità, presenza di fango con piogge abbondanti

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: tutto il giorno
- Durata: minimo due ore e trenta
- Non accessibile ai disabili
- Ingresso regolamentato per gruppi: per accedere con gruppi di oltre 10 persone, è necessario richiedere il permesso all'Ufficio Ambiente del Comune di Ravenna, Tel. 0544 482111

Servizi

- Parcheggio
- Visite guidate su prenotazione

it is possible to observe closely rare species such as Kingfisher, Pygmy Cormorant, Red-crested Pochard.

There are many species of Ardeidae and Anatidae that can be spotted. We must also note the important presence of Ferruginous Duck, a beautiful species threatened of extinction on a global level. This can be observed in spring and summer. Also the Glossy Ibis, symbol of the oasis, is visible from April to September. The trail is accessible all year round and in each season offers unique landscapes. Maybe spring, when many different plants flower and light up the woods with brilliant colours, is, of all times, the best to visit Punte Aberete.

Features

- Chance to see over 50 species
- Birdwatching hut and shielding
- Good usability, presence of mud with abundant rainfall

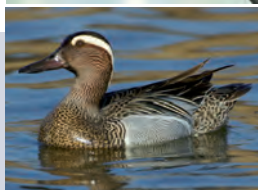
For your visit

- Open all year round
- Recommended hours: all day
- Duration: minimum two hours and thirty minutes
- Not accessible for disabled
- Regulated admission for groups: for groups with more than 10 persons, you must send a request to the Environment Department - Municipality of Ravenna, Tel +39 0544 482111

Services

- Parking
- Guided tours by appointment

Dall'alto in basso:
Marangone minore
Phalacrocorax pygmaeus,
Marzaiola
Anas querquedula
 e **Moretta tabaccata**
Aythya nyroca.



From top to bottom:
Pygmy Cormorant
Phalacrocorax pygmaeus,
Garganey
Anas querquedula,
Ferruginous Duck
Aythya nyroca.

20

PINETA SAN VITALE E PIALASSA DELLA BAIONA

ZPS IT4070004

Di origine romana la Pineta di San Vitale si sviluppa su un terreno in cui si alternano bassure umide ad antiche dune costiere più elevate. Questa alternanza di terreni ha permesso l'insediamento del Pino domestico e del Pino marittimo, soprattutto sui cordoni dunosi. È possibile percorrere la Pineta in ogni sua parte attraverso percorsi pedonali e ciclabili.

Immediatamente a ridosso della Pineta San Vitale si estende la Pialassa Baiona, una zona umida di acqua salmastra di 1100 ettari in collegamento con il Mare Adriatico attraverso il canale Candiano e con acque dolci attraverso i canali che percorrono la Pineta. La caratteristica della Pialassa è quella di avere un

Navigator

Marina Romea (RA)

Via dei Pioppi

N 44°30'41" E 12°15'55"

Ca' Vecchia

N 44°30'32" E 12°13'46"

Centro di documentazione
ambientale Ca' Vecchia
Via del Fossatone, Ravenna



20

PINETA SAN VITALE E PIALASSA DELLA BAIONA

SPA IT4070004

Of Roman origins, the San Vitale Pinewood is spread over an area of alternating wet lowlands and ancient higher coastal dunes. This alternation of land has enabled the establishment of Italian Stone Pine and Maritime Pine, especially on dunes. You can explore every part of the Pinewood walking or cycling.

Immediately behind the Pineta San Vitale lies the Pialassa Baiona, a wetland area of 1100 hectares: it consists of a brackish water basin which is in connection with the Adriatic sea through the Candiano channel and with fresh water through other channels that flow into the pine forest. The characteristic of Pialassa is to have a constant exchange of water with the sea, thanks to the motion of

ricambio d'acqua costante con il mare, grazie al moto delle maree; da qui i termini *pia* (prendi) e *lassa* (lascia) riferito all'acqua del mare che entra ed esce.

Abbondante la presenza di Ardeidi come l'Airone bianco maggiore e la Garzetta. Numerose anche le specie nidificanti e facilmente osservabili, quali Volpoca, Sterna comune, Cavaliere d'Italia, Avocetta, Pettegola e Beccaccia di mare. Nel periodo primaverile ed estivo è diffusa la presenza del Fenicottero rosa.

È consigliabile accedere alla Pineta San Vitale e alla Pialassa Baiona attraverso l'entrata posta lungo la statale Romea, Cà Vecchia, a Nord del ponte sul Canale Fossatone. È inoltre possibile raggiungere la Pialassa Baiona dalla frazione di Marina Baiona; particolarmente adatta per le osservazioni è la torretta di avvistamento che si trova a Sud del pontile d'imbarco al termine di Via dei Pioppi.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 50 specie
- Buona agibilità anche in caso di pioggia
- Torretta

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: tutto il giorno
- Durata: minimo due ore
- Percorso accessibile ai disabili

Servizi

- Centro di documentazione ambientale Ca' Vecchia
- Parcheggio
- Area pic-nic presso "Parco 2 giugno"
- Escursioni in barca
- Visite guidate



tides, hence the term "piglia" (take) and "lascia" (loose). There are many Ardeidae, Great White Egrets and Little Egrets. Many species also nest and are easily observable such Shelduck, Common Tern, Black-winged Stilt, Avocet, Redshank and Oystercatcher, while in spring and summer there is a widespread presence of the Greater Flamingo.

You should go to the Pineta San Vitale and the Pialassa della Baiona through the entrance located along the Romea, Cà' Vecchia, north of the bridge over the Channel Fossatone. You can also reach the Pialassa Baiona from the village Marina Romea. The birdwatching tower located south of the pier at the end of the Viale dei Pioppi, is also an ideal place to make some observations.

Features

- Chance to see over 50 species
- Good usability in case of rain
- Birdwatching tower

For your visit

- Area open all year round
- Recommended hours: all day
- Duration: minimum two hours
- Path accessible for disabled

Services

- Centre for environmental documentation Ca' Vecchia
- Parking
- Picnic area at the Park "2 Giugno"
- Boat trips
- Guided tours

A sinistra:

Beccaccia di mare

Haematopus ostralegus;

a destra dall'alto in basso:

Lui piccolo *Philloscopus collybita*, **Gabbiano reale**

mediterraneo *Larus michahellis* e **Garzetta**

Egretta garzetta.

Left: **Oystercatcher**

Haematopus ostralegus;

Right from top to bottom:

Chiffchaff

Philloscopus collybita,

Yellow-legged Gull

Larus michahellis,

Little Egret

Egretta garzetta.

21

ORTAZZO, ORTAZZINO E FOCE DEL BEVANO

SIC - ZPS IT4070009

Il fiume Bevano è caratterizzato da una foce meandriforme a estuario, l'unica rimasta dell'alto Adriatico ancora in continua evoluzione. L'area della foce, racchiusa in una superficie di 1256 ettari, con le sue dune costiere e le lagune interdunali rappresenta una fotografia dell'ambiente costiero prima dell'intervento dell'uomo. A Ovest della foce del Bevano si sviluppa l'area dell'Ortazzino costituita da meandri fossili del fiume stesso, antiche dune costiere e prati umidi con falda affiorante. Adiacente ai prati umidi dell'Ortazzino si sviluppa la zona umida dell'Ortazzo, antica valle d'acqua dolce ricavata da vecchie risaie, che oggi vede però intrusioni di acqua salata. La varietà e la complessità degli ambienti rende questo sito ricco di biodiversità per flora e fauna.

Navigator

Fosso Ghiaia (RA)

- Ortazzo e Ortazzino: Via Bevanella
 - Bevano: Via della Sacca
- N 44°20'42" E 12°19'16'

Info e prenotazioni visite guidate

Servizio informativo del Parco

Info and reservations

guided tours

Park Service Information

Tel. +39 346 8015015



21

ORTAZZO, ORTAZZINO E FOCE DEL BEVANO

SCI - SPA IT4070009

The river mouth Bevano is characterized by an estuary. The mouth, enclosed in an area of 1256 hectares, with its dunes and coastal lagoons is a photograph of the coastal environment before the intervention of man. On the west of the mouth is an area called Bevano dell'Ortazzino consisting of fossil meanders of the river, wet meadows and ancient coastal dunes with groundwater outcropping. Wet meadows adjacent to this area, wetlands deriving from old rice fields, and fish farms today see the intrusion of salt water. The variety and complexity of the environments makes this site rich in biodiversity, flora and fauna.

Ortazzo and Ortazzino area has a large community of nesting Charadriiformes, such as Black-headed Gull and

Nelle aree dell'Ortazzo e dell'Ortazzino si è insediata una grande comunità di Caradriformi nidificanti, come Gabbiano roseo e Gabbiano comune e si osserva una forte presenza di Limicoli come Cavaliere d'Italia, Avocetta, Fratino e Pettegola. Notevole la presenza di Anatidi, quali la Volpoca, attualmente in fase di espansione; occasionalmente nidificanti Marzaiola e Alzavola. Per quanto riguarda invece l'ambiente costiero, la fauna risente della forte presenza antropica, l'unica specie presente in numero abbastanza rilevante è il Fratino.

Per quanto riguarda i Passeriformi è da segnalare la presenza del Calandro, una specie in forte regressione numerica nidificante sulle dune dell'Ortazzino.

La Foce del Bevano, l'Ortazzino e l'Ortazzo sono facilmente raggiungibili anche in macchina attraverso due ingressi dalla statale Adriatica. Gli avvistamenti sono possibili anche grazie alla presenza di due torrette di avvistamento, una in zona Ortazzino ed una nella parte occidentale dell'Ortazzo, dove è presente anche un capanno.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 50 specie
- Punti di osservazione, torrette e capanni
- Buona agibilità, possibile presenza di fango nei periodi di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: primo mattino e tardo pomeriggio
- Durata: minimo due ore
- Accesso libero
- Percorsi parzialmente agibili ai disabili

Servizi

- Visite guidate su prenotazione
- Centro visite e servizi nella vicina Salina di Cervia

Slender-billed Gull and a strong presence of waders as Black-winged Stilt, Avocet, Redshank and Kentish Plover. There is a remarkable presence of Anatidae, such as the Common Shelduck, currently being expanded; occasionally nesting are Garganey and Common Teal. As for the coastal environment, affected strongly by human presence, the only species visible in fairly large numbers is the Kentish Plover. As for the Passeriformes we must report the presence of Tawny Pipit, a species breeding in very low numbers on the dunes of Ortazzino.

The Mouth of Bevano, the Ortazzino and Ortazzo are easy to reach by car from the S.S. 16 Adriatica. The sightings are possible thanks to the presence of two birdwatching towers, one in the Ortazzino and one in the western part of Ortazzo, where there is also a birdwatching hut.

Features

- Chance to see over 50 species
- Birdwatching towers and huts
- Good practicability, possible presence of mud in the rainy periods

For your visit

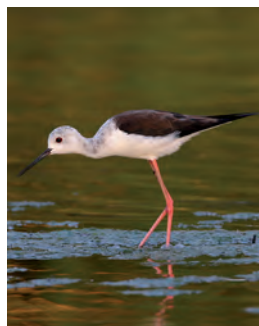
- Open all year round
- Recommended hours: early morning and late afternoon
- Duration: minimum two hours
- Free access
- Partial path with easy access for disabled

Services

- Guided tours by appointment
- Visitor centre and services in nearby Salina di Cervia

Dall'alto in basso:

Cavaliere d'Italia
Himantopus himantopus,
Mignattino
Chlidonias niger,
e **Gabbiano comune**
Larus ridibundus



From top to bottom:
Black-winged Stilt
Himantopus himantopus,
Black Tern
Chlidonias niger,
Black-headed Gull
Larus ridibundus.

22

PINETA DI CLASSE

SIC - ZPS IT4070010

La Pineta di Classe si trova a Sud di Ravenna e rappresenta la parte intermedia di un antico bosco che si estendeva da Cervia fino alla foce del Reno. La Pineta di Classe è di origine artificiale ed ha un'estensione di 1082 ettari in cui dominano il Pino marittimo e il Pino domestico, introdotti in epoca romana per alimentare l'industria navale dell'antico porto imperiale di Classe. La Pineta attualmente vede un ritorno del bosco planiziale con alberi autoctoni come il Leccio, la Roverella e la Farnia, all'interno si sviluppano radure e bassure allagate con acqua dolce o debolmente salmastra.

Da segnalare la presenza all'interno della Pineta di una specie rara di Chiroterro forestale, il Vespertilio di Bechstein.

Navigator

Fosso Ghiaia (RA)

Parco pubblico 1° Maggio Via

Fosso Ghiaia

N 44°21'10" E 12°16'43"

Info e prenotazioni visite guidate

Servizio informativo del Parco

Info and reservations

guided tours

Park Service Information

Tel. +39 346 8015015



22

PINETA DI CLASSE

SCI - SPA IT4070010

The Pinewood of Classe is located south of Ravenna and represents the middle part of an ancient forest that stretched from Cervia to the mouth of the Reno. The Pinewood of Classe is of artificial origin and extends for 1082 hectares; the Maritime Pine and the Stone Pine, introduced in Roman times to feed the shipbuilding industry of the old port of Classe, still dominate the forest. The Pinewood currently sees a return of the lowland forest, with native trees such as Ilex, and the English Oak that grows in clearings and lowlands flooded with freshwater or slightly brackish water. Inside the pinewood there is a rare species of bats called the Mouse-eared Bat of Bechstein.

The paths start from the inside of the Pinewood, from

I percorsi all'interno della Pineta partono dal Parco I° Maggio a Fosso Ghiaia. Facilmente percorribili sono i sentieri che portano verso la zona umida dell'Ortazzo, sito di grande interesse naturalistico e meta di numerose specie di uccelli nidificanti.

Sono da segnalare, anche se con popolazioni non particolarmente numerose, alcune specie tendenzialmente poco influenzabili dal disturbo antropico come il Colombaccio, la Tortora dal collare, il Picchio rosso maggiore e il Picchio verde, che però non nidificano in questa zona.

Per quanto riguarda i rapaci si può contare tra i diurni la presenza di Lodolaio, Sparviere, Poiana e Gheppio, tra i notturni sono presenti in numero discreto Allocco, Assiolo, Barbagianni, Civetta e Gufo comune, accompagnati da una buona popolazione di Passeriformi silvani.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare oltre 50 specie
- Punti di osservazione e torrette
- Buona agibilità, presenza di fango nei periodi di pioggia

Modalità di Fruizione

- Area accessibile tutto l'anno
- Orario consigliato: primo mattino e tardo pomeriggio
- Durata: minimo tre ore
- Accesso libero
- Percorsi parzialmente agibili ai disabili

Servizi

- Parcheggio con servizi igienici
- Area pic-nic
- Visite guidate su prenotazione
- Centro visite e servizi nella vicina Salina di Cervia

"Parco I° Maggio" at Fosso Ghiaia ; it is easy to follow the paths that lead to wetland Ortazzo, a site of great natural beauty and a destination for many species of nesting birds.

There are also some species that tend to be little influenced by human disturbance such as Pigeon, the Collared Dove, Great Spotted Woodpecker and the Green Woodpecker; these, however, do not nest in this area.

As for the birds of prey we can mention the Sparrowhawk, Buzzard and Kestrel and also a fair number of Owls: Scops Owl, Barn Owl, Little Owl and Owl, accompanied by a good population of sylvan Passeriformes.

Features

- Chance to see over 50 species
- Observation points and towers
- Good usability, presence of mud in rainy periods

For your visit

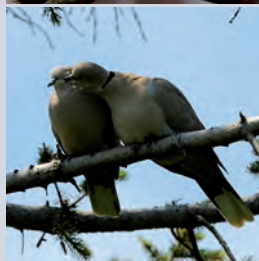
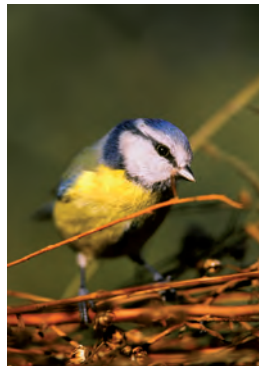
- Open all year round
- Recommended hours: early morning and late afternoon
- Duration: minimum three hours
- Free access
- Partial path with easy access for disabled

Services

- Car park with toilets
- Picnic area
- Guided tours by appointment
- Visitor center and services in nearby Salina di Cervia

Dall'alto in basso:

Cinciarella
Parus caeruleus,
Civetta *Athene noctua*
e **Tortora dal collare**
orientale *Streptopelia*
decaocto



From top to bottom:
Blue Tit *Parus caeruleus*,
Little Owl *Athene noctua*,
Eurasian Collared Dove
Streptopelia decaocto.

23

SALINA DI CERVIA

SIC - ZPS IT4070007

La Salina di Cervia rappresenta la stazione più a Sud del Parco Regionale del Delta del Po.

È un ambiente di elevato interesse naturalistico e paesaggistico, tanto da essere stato inserito come Zona Umida di Importanza Internazionale nella Convenzione di Ramsar e dal 1979 è divenuto Riserva Naturale dello Stato.

La Salina si estende su una superficie di 827 ettari ed è percorsa all'interno da una fitta rete di canali.

Sotto il profilo avifaunistico l'ambiente delle saline è popolato da specie come il Fenicottero rosa, il Cavaliere d'Italia, l'Avocetta, gli aironi tipici del Delta del Po e altre specie protette.

Grazie alle sue caratteristiche è zona di sosta e

Navigator

Cervia (RA)

Via Bova 61

N 44°15'6" E 12°19'51"

Centro Visite salina di Cervia:

Via Bova 61, Cervia (RA)

Tel. +39 0544 973040

salinadicervia@atlantide.net

Apertura:

Primavera e Autunno:
al Sabato, Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 12.30

e dalle 14.30 al tramonto;

Estate: tutti i giorni
dalle 15.30 al tramonto.

Open:

Spring and Autumn:
on Saturday, Sunday and holidays
from 10.00 to 12.30

and from 14.30 to dusk;

Summer: every day
from 15.30 to dusk.



23

SALINA DI CERVIA

SCI - SPA IT4070007

The Salt-pans of Cervia are the entrance to the south of the Po Delta Regional Park.

This environment of great natural interest and beauty has enabled the area to be inserted as a Wetland of International Importance in the Ramsar Convention since 1979 and has thus become a State Natural Reserve.

The Salt-pans cover an area of 827 hectares and have a dense network of canals.

In terms of salt avifauna the environment is populated by species like the Greater Flamingo, the Black-winged Stilt, the Avocet, and herons.

Due to its characteristics, it is a resting and nesting location for numerous species of birds that occupy

nidificazione per numerose specie di uccelli che occupano i piccoli argini e gli isolotti che si formano all'interno delle vasche.

Le specie regolarmente nidificanti in questo sito e quindi visibili nel periodo primavera - estate, sono Volpoca e Germano reale tra gli Anatidi, mentre tra i Limicoli si osservano Cavaliere d'Italia, Avocetta, Fratino, Pavoncella e Pettegola. Tra i Caradriformi nidificano Gabbiano corallino e Gabbiano reale, accompagnati da Sternidi come Fraticello e Sterna comune. In autunno e nella stagione invernale invece la salina si riempie di Fischioni, Alzavole, Mestoloni, Codoni, Canapiglie e Germani reali. Per quanto riguarda i rapaci si possono vedere Poiana e Falco di palude.

Caratteristiche

- Possibilità di avvistare 100 specie
- Punti di osservazione, mascheramenti, torrette, capanni
- Buona agibilità, anche in caso di pioggia

Modalità di Fruizione

- Aperto da marzo a novembre con orari diversi in base alla stagione
- Orario consigliato: primo mattino e tardo pomeriggio
- Durata: minimo due ore e trenta
- Accesso a pagamento
- Percorsi parzialmente accessibili ai disabili

Servizi

- Centro visite, museo e bookshop
- Parcheggio
- Punto ristoro
- Per le visite guidate possibilità di noleggio binocoli e biciclette

the small banks and small islands within the area. Regular nesting species in this site, mostly visible in spring and summer are Shelduck and Mallard among the Anatidae, while among the waders you can observe: the Black-winged Stilt, Avocet, Plover, Lapwing and Redshank. Among the nesting Charadriiformes there are the Gull, the Little Tern and Common Tern.

In autumn and winter the area is filled with Wigeons, Teals, Shovelers, Pintails, Gadwalls and Mallards. You can see birds of prey such as the Marsh Harrier and the Buzzard.

Features

- Possibility to spot 100 species
- Observation points, disguises, towers, huts
- Good usability, even in case of rain

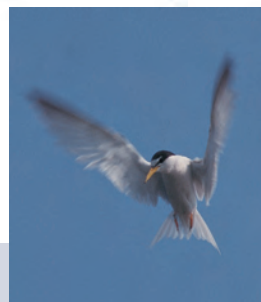
For your visit

- Open from March to November at different times depending on the season
- Recommended hours: early morning and late afternoon
- Duration: minimum two hours and thirty
- Access fee
- Partially wheelchair accessible routes

Services

- Visitor centre, museum and bookshop
- Parking
- Refreshment
- For guided tours can hire binoculars and bicycles

Dall'alto in basso:
Cavaliere d'Italia
Himantopus himantopus,
Fraticello
Sterna albifrons,
Pittima reale
Limosa limosa
 e **Piovanello** *Calidris ferruginea*.



From top to bottom:
Black-winged Stilt
Himantopus himantopus,
Little Tern
Sterna albifrons,
Black-tailed Godwit
Limosa limosa,
Curlew Sandpiper
Calidris ferruginea.



ITINERARIO [A]

Nelle terre degli Estensi

L'itinerario inizia a Mesola, antica tenuta Estense, dove si trova il cinquecentesco castello nel quale è stato recentemente allestito il Museo del Bosco e del Cervo.

A pochi chilometri da Mesola si trova la **Riserva Naturale Orientata Dune Fossili di Massenzatica**, la prima tappa per il birdwatching. Seguendo le indicazioni, dapprima per la S.S. 309 Romea e poi per Bosco Mesola, si raggiunge la **Riserva Naturale Bosco della Mesola**, dove si può fare una sosta per il birdwatching o cercare di avvistare il Re del Bosco: il Cervo delle dune. Nelle vicinanze del Bosco

Museo del Bosco e del Cervo

Mesola, Castello Estense
Piazza Umberto I°
Tel. +39 339 1935943

IAT Mesola

P.zza S. Spirito, 3
Tel. +39 0533 993358
prolocomesola@libero.it

UIT Goro

Via Cavicchini, 13
Tel. +39 0533 995030
turismo@comune.goro.fe.it
Apertura stagionale
Open seasonally



ITINERARY [A]

In the land of the Estensi

The itinerary starts in Mesola, an ancient estate belonging to the Estensi, where the sixteenth-century castle, which was recently opened as the Museum of Wood and Red Deer, still stands.

A few kilometers from Mesola is the **Riserva Naturale Orientata Dune Fossili di Massenzatica**: this is the first stop for birdwatching. From here, following the directions first for the S.S. 309 Romea and then to Bosco Mesola, we reach the **Riserva Naturale Bosco della Mesola**, where you can stop for birdwatching or try to spot the King of the Wood: The Red Deer of the dunes. The wood is located near Torre Abate, an

5 + 6 + 8 + 9

si trova Torre Abate, manufatto idraulico del 1569 e testimonianza della grande bonifica estense.

Nel pomeriggio, è possibile effettuare un'escursione in barca nella **Sacca di Goro** con partenza da Goro o da Gorino oppure seguire le altre indicazioni riportate nelle schede e fermarsi in **Valle Dindona** ottimo sito per osservazioni ornitologiche situato lungo la strada che da Goro va verso Gorino.

Poco più avanti si incontra un caratteristico ponte di barche che unisce la sponda emiliana a quella veneta del Delta. Una sosta al porto di Gorino permette di conoscere l'economia principale di questa terra, l'allevamento di Cozze e Vongole. Nelle panetterie dei paesi si può acquistare la "coppia ferrarese", un pane tipico della zona riconosciuto con l'IGP, oltre a dolci secchi da assaporare con i vini delle sabbie prodotti nelle terre del Delta.

Da acquistare anche gli asparagi verdi, che in primavera nelle campagne del basso ferrarese si possono trovare ovunque.

important example of hydraulic work dating back to 1569.

In the afternoon, it is possible to make a boat trip in the **Sacca di Goro** departing from Goro or Gorino or following the other instructions given previously. A stop in **Valle Dindona** is compulsory as the location is an excellent site for bird observations.

A little further on is a quaint pontoon bridge that joins the Emilian shores of the Delta to the Venetian side. A stop at the port of Gorino will enable you to understand the main economy of this area: the breeding of mussels and clams. In the local bakeries you can buy the "coppietta ferrarese" a typical local bread recognized by the IGP mark, as well as biscuits to taste with wines produced in the sandy Delta country side.

In spring you can buy the local wild asparagus.



Nella pagina a sinistra: Cervi nel Bosco della Mesola; dall'alto in basso: Faro di Goro, Castello Estense di Mesola e Torre Abate.



On the left page: Red Deers in the Forest of Mesola; from top to bottom: the Goro Lighthouse, the Castle of Estensi in Mesola and Torre Abate.



ITINERARIO [B]

Antiche pietre

Anche questo itinerario parte da Mesola, grazioso centro ai margini della S.S. 309 Romea, impreziosito dal possente castello, ultima delizia estense che rappresenta un ottimo punto di riferimento. Da qui lungo la statale 309, seguendo le indicazioni per Ravenna, si arriva alla millenaria Abbazia di Pomposa, un sito di notevole bellezza e di grande importanza storica e artistica che senza dubbio merita una sosta. Superata l'abbazia si trovano sulla sinistra le indicazioni per il Lido di Volano, dopo qualche chilometro si arriva all'**Oasi di Canneviè**, prima

Abbazia di Pomposa

Codigoro,
S.S. 309 Romea
Tel. +39 0533 719152

IAT Abbazia di Pomposa

Via Pomposa Centro, 1
Tel. +39 0533 719110
iatpomposa@libero.it

UIT Lido di Volano

Piazza Volano Centro
Tel. +39 0533 355208
iatlidovolano@
comune.cornacchio.fe.it
Apertura stagionale
Open seasonally



ITINERARY [B]

Ancient stones

This itinerary starts from Mesola, a pretty town on the edge of the S.S. 309 Romea, enriched by the mighty castle, one of the last Este estates and also a good land mark. Stay on S.S. 309, following signs to Ravenna, and arrive at the ancient Abbey of Pomposa, a site of great beauty and great historical and artistic importance that undoubtedly deserves a visit. After passing the Abbey on the left are the indications for Lido di Volano, a few kilometers later you arrive at the **Oasi di Canneviè**, the first stop of our trip that will engage most of the morning.

11 + 10 + 12

tappa del nostro itinerario che impegna tutta la mattinata.

L'oasi offre diverse possibilità anche per il pranzo, due ristoranti ed un bar per qualsiasi esigenza.

Per il pomeriggio si possono prevedere più soluzioni: adiacente all'oasi si trova la Torre della Finanza, realizzata nei primi del '700 per mantenere la difesa armata del porto ed esercitare il controllo dei traffici commerciali che si svolgevano alla foce di questo ramo del Po, un ottimo punto per osservare dall'alto le Valli Bertuzzi, la pineta ed il canneto che caratterizzano la **foce del Po di Volano**.

Sull'altro lato del fiume si trova il Lido di Volano, la scheda dedicata a questo sito contiene tutte le indicazioni necessarie e una volta ripresa l'auto, si prosegue lungo la strada panoramica Acciaioli che costeggia le **Valli Bertuzzi** e il Lago delle Nazioni.

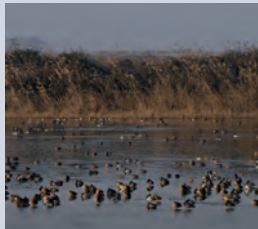
The oasis also offers several options for dining, two restaurants and a bar for refreshments.

In the afternoon you can have multiple choice: the oasis is located adjacent to the Tower of Finance, built in 1700 in order to maintain the armed defense of the port and to exercise control over the trades that took place at the mouth of this branch of the Po, a good place from which to watch over Valle Bertuzzi, the pine forest and the reeds of **Po di Volano**.

On the other side of the river is the Lido di Volano, the board dedicated to this site contains all the necessary information and once in the car, continue along the scenic Acciaioli route that runs along the **Valli Bertuzzi** and the Lago delle Nazioni.



Nella pagina a sinistra: Foce del Po di Volano; dall'alto in basso: Abbazia di Pomposa, bilancioni sul Po di Volano e Valli Bertuzzi.



On the left page: Mouth of the Po di Volano river; from top to bottom: Abbey of Pomposa, fishing nets on the Po di Volano river and Valli Bertuzzi.



ITINERARIO [C]

Ponti, canali ed argini

Il punto di partenza di questo itinerario è la città di Comacchio. Vale la pena fermarsi per una passeggiata nel centro storico ricco di ponti e di colorate abitazioni che si riflettono nei canali. Da non perdere il Museo della Nave Romana e la Manifattura dei Marinati, l'antica fabbrica dove si marinava il pesce di Valle, oggi presidio Slow Food per la produzione della tradizionale anguilla marinata delle Valli di Comacchio.

Volendo fermarsi per il pranzo, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

L'appassionato di birdwatching dove invece

Museo Civico della Nave**Romana: il Carico**

Comacchio
Via della Pescheria, 2
Tel. +39 0533 311316
fortunamaris@
comune.comacchio.fe.it

**Centro Visite Manifattura
dei Marinati**

Comacchio
Via Mazzini, 200
Tel. +39 0533 81742
manifatturadeimarinati@
parcodeltapo.it

Museo NatuRA

Sant'Alberto, Palazzone
Via Rivaletto 25
Tel. +39 0544 528710
0544 529260
pal-santalberto@atlantide.net
infontatura@comune.ra.it

IAT Comacchio

Via Mazzini, 4
Tel. +39 0533 314154
comacchio.iat@
comune.comacchio.fe.it



ITINERARY [C]

Bridges, canals and riverbanks

The starting point of this itinerary is the town of Comacchio. It's worth stopping for a walk in the old town full of colourful houses and bridges that are reflected in the canals. Do not miss the Roman Ship Museum and the Visitor Centre of Manifattura dei Marinati, the old factory where the fish of the lagoon was marinated, today it's Slow Food presidium for the production of traditional marinated eel of the Valli di Comacchio.

If you want to stop for lunch, you will find lots of places.

Birdwatchers must get up early and go to

13 + 15 + 17 + 14

alzarsi di buon'ora e recarsi a Stazione Foce nelle **Valli di Comacchio**, a pochi km dal centro abitato e seguire i percorsi consigliati nella scheda di riferimento. In questo caso si tenga presente che per il pranzo c'è solo un punto ristoro con apertura stagionale.

Il pomeriggio del birder prosegue poi tra l'**Oasi di Valle Zavelea**, l'Argine Agosta, la penisola di **Boscoforte** e sull'argine del Reno lungo il lato Sud delle Valli di Comacchio.

Gli instancabili, una volta preso il traghetto per Sant'Alberto, possono far rientro a Comacchio seguendo la S.S. 309 Romea fermandosi per le ultime osservazioni presso le **Vene di Bellocchio** e **Valle Ancona**. Al rientro lungo la strada Romea si incontra la stazione di pesca di Bellocchio col caratteristico lavoriero, dove di frequente stazionano diversi tipi di aironi e gabbiani tra cui il Gabbiano roseo.

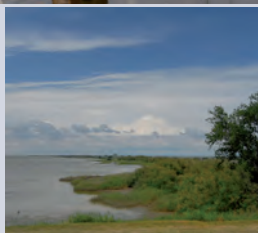
Stazione Foce in the **Valli di Comacchio**, a few miles from town, and follow the recommended routes in the site description. In this area there is only one facility for lunch and refreshments.

The afternoon can continue between **Oasi di Valle Zavelea**, the Agosta embankment, the penisola of **Boscoforte** and the Reno river bank along the southern portion of the Valli di Comacchio.

The keenest birdwatcher, having taken the ferry along the Reno river to St. Alberto, may return to Comacchio along the S.S. 309 Romea, stopping for last sightings at **Vene di Bellocchio** and **Valle Ancona**. Before that, on the way back along the Romea road there is the fishing station Bellocchio with the characteristic "lavoriero" (triangular trap for fishing), where frequently there are several types of herons and gulls, including the Slender billed Gull.



Nella pagina a sinistra: Valli di Comacchio; dall'alto in basso: Manifattura dei Marinati, Trepponti di Comacchio e Oasi di Boscoforte.



On the left page: Valli di Comacchio; from top to bottom: Manifattura dei Marinati, "Trepponti" bridge in Comacchio, Oasis of Boscoforte.

ITINERARIO [D]

Paesaggi di bonifica

Partendo da Comacchio si seguono le indicazioni per Ostellato per raggiungere le omonime Vallette.

Una volta imboccata la strada Mondo Nuovo, dopo otto chilometri, si incontra un'area di ripristino ambientale composta da una serie di laghetti con canneto e prati umidi che possono regalare piacevoli sorprese al birder.

Le **Vallette di Ostellato** si trovano all'ingresso del centro abitato di Ostellato e sono attrezzate con diverse strutture ricettive e ricreative.

Dopo aver visitato le Vallette, l'itinerario proposto

Museo del Territorio

Ostellato,
Strada del Mezzano, 14
Tel. +39 0533 681368
museodelterritorio@atlantide.net

Museo della Bonifica e Impianto di Saiarino

Campotto di Argenta,
Via Saiarino
Tel. +39 0532 808058
museiargenta@
comune.argenta.fe.it

IAT Argenta

Piazza Marconi, 1
Tel. +39 0532 330276
iatargenta@comune.argenta.fe.it



ITINERARY [D]

Reclaimed Land

Starting from Comacchio, follow the signs to reach the Vallette di Ostellato.

Once on the road "strada Nuovo Mondo", after eight kilometres, you will find an area of environmental restoration consisting in a series of ponds with reeds and wet meadows that will surprise the birdwatcher.

The **Vallette di Ostellato** is located at the entrance of the town of Ostellato and is equipped with various recreational facilities and accommodation.

After visiting the Vallette, the route that we suggest

4 + 3 + 1 + 2 + 16

prevede il trasferimento a Bando, per visitare l'**Oasi delle Anse Vallive di Porto - bacino di Bando**. L'oasi ha orari di apertura regolamentati (vedi scheda), ma anche dall'esterno è possibile osservare il volo di anatre e cicogne. Durante il periodo invernale sono facilmente avvistabili stormi di Oche lombardelle e granaiole che pascolano nella campagna circostante.

Per il pranzo si consigliano agriturismi e trattorie della zona che propongono ottimi menù locali.

La tappa successiva è costituita dalle **Oasi Val Campotto** e **Oasi di Valle Santa** di Argenta. Si consiglia la visita dell'idrovora del Saiarino, splendido esempio di archeologia industriale, della Pieve di San Giorgio ed il Museo delle Valli di Argenta Oasi di Val Campotto.

Da Argenta si può tornare a Comacchio seguendo le indicazioni per San Biagio, Filo d'Argenta e Longastrino, un percorso che attraversa tutta la **Bonifica del Mezzano** e raggiunge l'argine Agosta che costeggia le Valli di Comacchio.

involves the transfer to Bando, in order to visit the **Oasi delle Anse Vallive di Porto - bacino di Bando**. The reserve has regular opening hours (see site description), but even from outside you can see the flight of ducks and storks. During the winter it's easy to spot flocks of Greater White-fronted Goose and Bean Goose grazing in the surrounding countryside.

For lunch we recommend agritourisms and restaurants in the area offering excellent local menus.

The next step consists of **Oasi Val Campotto** and **Oasi di Valle Santa**, located near the town of Argenta. We also recommend visiting the Idrovora Saiarino, a nice example of industrial archeology, the Parish of St. Giorgio and the Museum of Valli di Argenta - Val Campotto.

From Argenta you can return to Comacchio following the signs for San Biagio, Filo d'Argenta and Longastrino, a route that passes into the heart of **Bonifica del Mezzano** and reaches the Agosta bank along the western border of the Valli di Comacchio.



Nella pagina a sinistra: Vallette di Ostellato; dall'alto in basso: Oasi di Bando, Museo delle Valli di Argenta e Idrovora Saiarino di Argenta.



On the left page: Vallette di Ostellato; from top to bottom: Oasis of Bando, Museo delle Valli in Argenta and pump of "Idrovora Saiarino" in Argenta.

ITINERARIO [E]

Pinete e boschi allagati

Ravenna è il punto di partenza ideale per raggiungere le aree naturalistiche limitrofe e offre al tempo stesso la possibilità di visitare luoghi di grande importanza storica ed artistica come la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, la Tomba di Dante, il Mausoleo di Galla Placidia e la Basilica di San Vitale.

In alcune chiese c'è la possibilità di fare un curioso birdwatching nei mosaici.

Questo itinerario si sviluppa a Nord della città ed è una vera e propria "full immersion" in natura, con lunghe camminate e facili avvistamenti.

IAT Ravenna

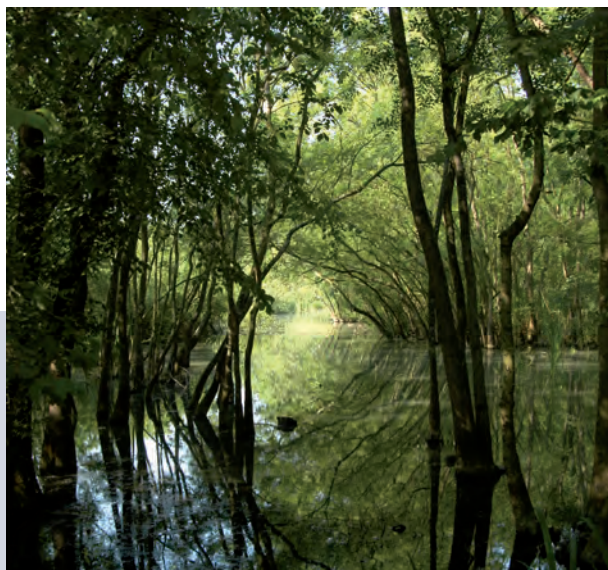
Via Salara, 8
Tel. +39 0544 35404
+39 0544 35755
iatravenna@comune.ra.it

UIT Marina Romea

Viale Ferrara, 7
Tel. +39 0544 448323
iatmarinaromea@
ravennareservation.it

**Basilica di
Sant'Apollinare
in Classe**

Ravenna,
Via Romea Sud
Tel. +39 0544 473569



ITINERARY [E]

Pinewoods and flooded forests

Ravenna is the ideal starting point to reach the surrounding natural areas and at the same time offers the opportunity to visit places of great historical and artistic importance such as the Basilica of St. Apollinare Nuovo, the Tomb of Dante and the Mausoleum of Galla Placidia. In some churches there is the possibility of birdwatching by admiring the mosaics!

This trail takes you north of the city, immersed in nature, long walks and easy sightings.

Once parked, the first stop is the **Pineta di San Vitale**, soon after you reach the **Pialassa della**

20 + 19 + 18

Una volta parcheggiata l'auto, la prima tappa è la **Pineta di San Vitale**, proseguendo si raggiunge la **Pialassa della Baiona**, la visita impegna l'intera mattinata. In questi siti, oltre agli avvistamenti di avifauna presente, particolarmente interessanti sono anche la flora e la fauna.

Lo stesso dicasi dell'adiacente **Punte Alberete**, un'oasi straordinariamente bella e fiorita all'inizio della primavera quand'è colorata di giallo dall'Iris e di bianco dal raro Campanellino. Non manca la possibilità di avvistare specie rare.

Ripresa la macchina si conclude la giornata con un ultimo sguardo, dalla torretta di avvistamento su **Valle Mandriole** alla ricerca di Spatole e Mignattai.

*Nella pagina a sinistra:
Oasi di Punte Alberete;
dall'alto in basso:
Mausoleo di Teodorico
Sant'Apollinare in Classe,
Galla Placidia e particolare
del mosaico della Basilica
di San Vitale.*



Baiona, the visit will take the whole morning. Also the flora and fauna are stunning along this route.

The same can be said about the adjacent flooded forest of **Punte Alberete**: extraordinary and beautiful in early spring when it flowers in yellow and white thanks to the Iris and the Snow Drops. It is also possible to see rare species here.

Back to the car we can end the day with a last look for Spoonbill and Glossy ibis, from the birdwatching tower of the **Valle Mandriole**.

*On the left page:
oasis of Punte Alberete;
from top to bottom:
Mausoleum of Theodoric
St. Apollinare in Classe
Galla Placidia and detail
of the mosaics of the
Basilica of San Vitale.*



ITINERARIO [F]

Mosaici e laghi salati

Partendo da Ravenna e imboccando la Strada Adriatica in direzione Sud, si giunge a Fosso Ghiaia, abbandonando la Statale si entra nella **Pineta di Classe**.

Un incantevole sentiero vi conduce ai punti di avvistamento (torretta e capanno) che si affacciano sull'**Ortazzo**.

L'**Ortazzino**, invece, si può raggiungere in auto seguendo le indicazioni della scheda.

Di grande interesse è anche la visita della pineta, dove si possono osservare diverse specie botaniche e trovare interessanti spunti

Centro Visite Saline di Cervia

Cervia, Via Bova, 61
Tel. 0544 973040
salinadicervia@atlantide.net

IAT Cervia

c/o Torre S. Michele,
Via Evangelisti 4
Tel. 0544 974400
iatcervia@cerviaturismo.it

IAT Milano Marittima

Piazzale Napoli, 30
Tel. 0544 993435
iatmilanomarittima@cerviaturismo.it

UIT Lido di Classe

Viale Vivaldi, 51
Tel. 0544 939278
iatlodiclasse@ravennareservation.it



ITINERARY [F]

Mosaics and salt lakes

Starting from Ravenna and taking the S.S. 16 Adriatica to the south, you arrive at Fosso Ghiaia, leaving the main road you enter the **Pineta di Classe**.

A lovely trail takes you to a birdwatching tower and a hut that overlook **Ortazzo**.

The **Ortazzino**, however, can be reached by car following the suggested directions.

A visit of the pine forest is worth a while: the area is ideal for seeing different botanical species and for birdwatching. This route takes the whole morning: lunch solutions are many, and the

22 + 21 + 23

per il biowatching. Questo percorso occupa l'intera mattinata, per il pranzo le soluzioni sono molteplici, si va dalla tipica piadina romagnola ai piatti a base di pinoli o altre specialità della Romagna.

Nel pomeriggio l'itinerario prosegue con la visita della **Salina di Cervia**, la porta di accesso Sud del Parco del Delta del Po con Centro Visite e diversi sentieri attrezzati che permettono di entrare in un ambiente di straordinaria bellezza e suggestione.

Un altro punto di interesse è rappresentato dal Parco della Salina, dove ancor oggi si produce un sale marino integrale, raccolto e confezionato secondo il metodo tradizionale. L'antico ciclo del sale è testimoniato dalla Salina Camillone e dai seicenteschi Magazzini che ospitano il Museo del Sale.



variety of local dishes will satisfy every one!

In the afternoon the tour continues with a visit to the **Salina di Cervia**, the gateway to the south of the Po Delta Park, with several trails that allow you to admire an environment of extraordinary beauty and charm.

Another point of interest is the Park of Salt-pans, where even today sea salt is produced, harvested and packaged in the traditional manner. The old salt cycle is demonstrated by the Salt-pans Camillone and by the seventeenth-century warehouses that host the Salt Museum.



Nella pagina a sinistra: Pineta di San Vitale; dall'alto in basso: Magazzini del sale di Cervia, Salina di Cervia e Torre di San Michele.



On the left page: San Vitale Pinewood; from top to bottom: Warehouses of the salt in Cervia, Salt-pans of Cervia and St. Michael's Tower.



Dove
WhereQuando
When

Le osservi nel Delta

La check-list degli uccelli dell'Emilia-Romagna dal 1900 al giugno 2003 vanta ben 394 specie, tra accidentali, migratrici, svernanti e sedentarie, oltre a una ventina di segnalazioni non omologate o non ancora presentate (*Picus*, 29 (2): 85-107). Una seconda check-list redatta nel 2004 riporta le segnalazioni riguardanti il Delta del Po a partire dal 1950 con 317 specie (M. COSTA, ...dove fare birdwatching nel Delta del Po).

In questo elenco, che non vuole essere una check-list, sono riportate 173 specie, quelle che più comunemente si possono osservare durante l'anno nei siti birdwatching descritti nella guida.

La lista è stata compilata avvalendosi delle ultime pubblicazioni riguardanti gli studi sull'avifauna del Delta del Po e delle zone umide dell'Emilia-Romagna. I testi consultati sono i seguenti: M. COSTA, N. BACETTI, R. SPADONI, G. BENELLI, *Monitoraggio degli uccelli acquatici nidificanti nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna*, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, 2009;

M. COSTA, P.P. CECCARELLI, S. GELLINI, L. CASINI, S. VOLPONI, *Atlante degli uccelli nidificanti nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna 2004-2006*, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, 2009;

R. TINARELLI, C. GIANNELLA, L. MELEGA, *Lo svernamento degli uccelli acquatici in Emilia-Romagna 1994-2009*, Regione Emilia-Romagna, 2010.

You spot them in the Delta

The checklist of birds of Emilia-Romagna region from 1900 to June 2003 boasts 394 species, including occasional, migratory, wintering and sedentary, as well as a score of reports not submitted or not yet approved (*Picus*, 29 (2): 85-107). A second check-list drawn up in 2004 lists the reports concerning the Po Delta since 1950 with 317 species (M. COSTA, ...dove fare birdwatching nel Delta del Po).

In this list, that does not want to be a check-list, 173 species are reported, most commonly those that can be observed during the years in the birding sites listed in the guide.

The list was written using the latest publications on studies of the avifauna of the Po Delta wetlands and Emilia-Romagna region. The consulted texts are:

M. COSTA, N. BACETTI, R. SPADONI, G. BENELLI, *Monitoraggio degli uccelli acquatici nidificanti nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna*, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, 2009;

M. COSTA, P.P. CECCARELLI, S. GELLINI, L. CASINI, S. VOLPONI, *Atlante degli uccelli nidificanti nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna 2004-2006*, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, 2009;

R. TINARELLI, C. GIANNELLA, L. MELEGA, *Lo svernamento degli uccelli acquatici in Emilia-Romagna 1994-2009*, Regione Emilia-Romagna, 2010.

<i>Gavia stellata</i> Strolaga minore Red-throated Diver ■ -14 (Lago di Spina)-8-	■ M reg. W irr.
<i>Gavia arctica</i> Strolaga mezzana Black-throated Diver ■ -12 (Lago delle Nazioni)-8-	■ M reg. W irr.
<i>Tachybaptus ruficollis</i> Tuffetto Little Grebe ■ -8-12-13-14-20-23-	■ SB par. M reg. W
<i>Podiceps auritus</i> Svasso cornuto Horned Grebe ■ -12 (Lago delle Nazioni)-13-14 (Lago di Spina)-21-	■ M reg. W irr.
<i>Podiceps cristatus</i> Svasso maggiore Great Crested Grebe ■ -1-12 (Lago delle Nazioni)-13-14 (Lago di Spina)-18-19-21-	■ SB par. M reg. W
<i>Podiceps nigricollis</i> Svasso piccolo Black-necked Grebe ■ -8-13-12 (Lago delle Nazioni)-21-	■ M reg. W B irr.
<i>Phalacrocorax carbo</i> Cormorano Cormorant ■ -1-4-8-9-12-18-13-23-	■ SB par. M reg. W
<i>Phalacrocorax aristotelis</i> Marangone dal ciuffo Shag ■ -8-12-	■ M reg. E
<i>Phalacrocorax pygmaeus</i> Marangone minore Pygmy Cormorant ■ -13-14-18-19-	■ M reg. B W irr.
<i>Ardea cinerea</i> Airone cenerino Grey Heron ■ Presente in tutti i siti / Present at all sites	■ SB par. M reg. W
<i>Ardea purpurea</i> Airone rosso Purple Heron ■ -1-2-3-4-8-9-10-12-	■ M reg. B W irr.
<i>Ardea alba</i> Airone bianco maggiore Great White Egret ■ Presente in tutti i siti di zone umide come svernante / Present in all sites of wetlands as wintering, nidifica nei siti / nesting sites: -1-2-18-	■ SB par. M reg. W
<i>Egretta garzetta</i> Garzetta Little Egret ■ Presente in tutti i siti di zone umide / Present in all sites of wetlands	■ M reg. B W par.
<i>Ardeola ralloides</i> Sgarza ciuffetto Squacco Heron ■ -1-2-9-13-18-23-	■ M reg. B W irr.
<i>Bubulcus ibis</i> Airone guardabuoi Cattle Egret ■ -1-9-13-18-	■ SB par. M reg. W par.
<i>Nycticorax nycticorax</i> Nitticora Night Heron ■ -1-2-4-19-	■ M reg. B W par.
<i>Ixobrychus minutus</i> Tarabusino Little Bittern ■ -1-2-9-12-13-18-19-23-	■ M reg. B W irr.
<i>Botaurus stellaris</i> Tarabuso Bittern ■ -3-4-18-19-20-21-	■ SB par. M reg. W
<i>Ciconia ciconia</i> Cicogna bianca White Stork ■ -3-4-16-	■ M reg. B W irr.
<i>Plegadis falcinellus</i> Mignattaio Glossy ibis ■ -13-18-	■ M reg. B W irr.
<i>Platalea leucorodia</i> Spatola Spoonbill ■ -1-2-13-18-	■ M reg. B W irr.
<i>Phoenicopterus roseus</i> Fenicottero Flamingo ■ -12-13-14-21-23-	■ SB par. M reg. W
<i>Cygnus olor</i> Cigno reale Mute Swan ■ -1-4-12-13-14-16-18-20-21-	■ M reg. W SB int.
<i>Anser fabalis</i> Oca granaiola Bean Goose ■ -12-15-16-21-23-	■ M reg. W par.
<i>Anser albifrons</i> Oca lombardella White-fronted Goose ■ -1-2-3-12-15-16-23-	■ M reg. W par.

B
Nidificante
(primavera
estate)

SB
Stazionaria
nidificante
(tutto l'anno)

M
Migratrice
(primavera
autunno)

W
Svernante
(inverno)

E
Estivante
(estate)

reg.
regolare

irr.
irregolare

par.
parziale

int.
introdotta

B
Breeding
(spring,
summer)

SB
Resident
Breeding
(all year round)

M
Migratory
(spring,
autumn)

W
Winter visitor
(winter)

E
Summer
visitor
(summer)

reg.
regular

irr.
irregular

par.
partial

int.
introduced

Dove
WhereQuando
When

<i>Anser anser</i> Oca selvatica Greylag Goose ■ -1-2-3-12-15-16-18-21-	■ M reg. W par. SB int.
<i>Tadorna tadorna</i> Volpoca Shelduck ■ -8-10-11-12-13-14-15-18-23-	■ M reg. W SB par.
<i>Anas penelope</i> Fischione Wigeon ■ -1-12-13-14-21-23-	■ M reg. W B irr.
<i>Anas strepera</i> Canapiglia Gadwall ■ -1-2-8-12-13-14-17-18-19-20-21-	■ M reg. W SB par.
<i>Anas crecca</i> Alzavola Teal ■ -1-2-3-8-13-14-16-18-19-21-23-	■ M reg. W SB par.
<i>Anas platyrhynchos</i> Germano reale Mallard ■ Presente in tutti i siti di zone umide / Present in all sites of wetlands	■ SB M reg. W
<i>Anas acuta</i> Codone Pintail ■ -1-13-21-23-	■ M reg. W B irr.
<i>Anas querquedula</i> Marzaiola Garganey ■ -1-2-12-13-14-18-19-20-21-23-	■ M reg. B W irr.
<i>Anas clypeata</i> Mestolone Northern Shoveler ■ -1-2-3-4-8-12-13-15-16-18-20-21-23-	■ M reg. W SB par.
<i>Netta rufina</i> Fistione turco Red-crested Pochard ■ -14-18-19-20-	■ M reg. W B irr.
<i>Aythya ferina</i> Moriglione Pochard ■ -1-4-12-13-14-17-18-19-20-21-	■ M reg. W SB par.
<i>Aythya nyroca</i> Moretta tabaccata Ferruginous duck ■ -1-18-19-20-	■ M reg. W SB par.
<i>Aythya fuligula</i> Moretta Tufted Duck ■ -11-12-13-14-18-	■ M reg. W B irr.
<i>Aythya marila</i> Moretta grigia Scaup ■ -12-13-14 (lago di Spina)-17-	■ M reg. W reg.
<i>Melanitta nigra</i> Orchetto marino Common Scoter ■ -8 (litorale Lido delle Nazioni / Lido waterfront Nations)-	■ M irr. W irr.
<i>Melanitta fusca</i> Orco marino Velvet Scoter ■ -8 (litorale Lido delle Nazioni / Lido waterfront Nations)-	■ M irr. W irr.
<i>Bucephala clangula</i> Quattrocchi Goldeneye ■ -13-	■ M reg. W
<i>Mergellus albellus</i> Pesciaiola Smew ■ -1-4-8-12-13-15-	■ M reg. W
<i>Mergus serrator</i> Smergo minore Red-breasted Merganser ■ -8-12 (lago delle Nazioni)-13-14 (lago di Spina)-	■ M reg. W
<i>Pandion haliaetus</i> Falco pescatore Osprey ■ -2-13-14-	■ M reg. W irr.
<i>Haliaeetus albicilla</i> Aquila di mare White-tailed Eagle ■ -1-18-	■ M irr. W irr.
<i>Circus aeruginosus</i> Falco di palude Marsh Harrier ■ Abbastanza diffuso in tutti i siti di zone umide / Fairly common in all sites of wetlands. Nidifica nei siti / nesting sites -1-13-18-21-	■ SB M reg. W
<i>Circus cyaneus</i> Albanella reale Hen Harrier ■ -2-8-12-14-16-20-21-	■ M reg. W B irr.
<i>Circus pygargus</i> Albanella minore Montagu's Harrier ■ -9-13-18-20-23-	■ M reg. B
<i>Accipiter nisus</i> Sparviere Sparrowhawk ■ -10 (Pineta)-13-	■ SB M reg. W

<i>Buteo buteo</i> Poiana Buzzard	■ Abbastanza diffusa come svernante / Fairly common as wintering. Nidifica nei siti / nesting sites -1- 6-7-13-14-22-	■ SB M reg. W
<i>Aquila clanga</i> Aquila anatraia maggiore Greater Spotted	■ -1-2-19-21-	■ M reg.
<i>Falco tinnunculus</i> Gheppio Kestrel	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W
<i>Falco subbuteo</i> Lodolaio Hobby	■ -1-2-6-13-18-19-20-	■ M reg. B
<i>Coturnix coturnix</i> Quaglia Quail	■ Abbastanza diffusa nei coltivi dell'area del Parco / Fairly common in cultivated area of the park	■ M reg. B
<i>Phasianus colchicus</i> Fagiano Pheasant	■ Abbastanza diffuso in particolare nei siti / Fairly widespread especially in sites: -6-7-16-	■ SB
<i>Grus grus</i> Gru Crane	■ -2-16-	■ M reg. W irr.
<i>Rallus aquaticus</i> Porciglione Water Rail	■ 1-2-3-4-8-10-12-13-18-19-21-	■ SB M reg. W
<i>Porzana parva</i> Schiribilla Little Crane	■ -13-20-	■ M reg. B
<i>Porzana porzana</i> Voltoino Spotted Crane	■ -14-17-18-19-	■ M reg. B W irr.
<i>Gallinula chloropus</i> Gallinella d'acqua Moorhen	■ Abbastanza diffusa in tutti i siti di zone umide del Parco / Fairly common in all sites of wetlands of the Park	■ SB M reg. W
<i>Fulica atra</i> Folaga Coot	■ Abbastanza diffusa in tutti i siti di zone umide del Parco / Fairly common in all sites of wetlands of the Park	■ SB M reg.
<i>Thaematopus ostralegus</i> Beccaccia di mare Oystercatcher	■ -8-12-13-14-20-	■ M reg. B W
<i>Himantopus himantopus</i> Cavaliere d'Italia Black-winged Stilt	■ -2-11-12-13-14-15-18-21-23-	■ M reg. B W irr.
<i>Recurvirostra avocetta</i> Avocetta Avocet	■ -8-11-12-13-14-15-21- 23-	■ M reg. B W
<i>Glareola pratincola</i> Pernice di mare Collared Pratincole	■ -12-15-16-	■ M reg. B
<i>Vanellus vanellus</i> Pavoncella Lapwing	■ -1-2-12-18-21-23-	■ M reg. W B
<i>Pluvialis apricaria</i> Piviere dorato Golden Plover	■ -16-19-21-	■ M reg. W
<i>Pluvialis squatarola</i> Pivieressa Grey Plover	■ -8-23-	■ M reg. W
<i>Charadrius hiaticula</i> Corriere grosso Ringed Plover	■ -8-20-	■ M reg. W par.
<i>Charadrius dubius</i> Corriere piccolo Little ringed Plover	■ -14-21-	■ M reg. B W irr.
<i>Charadrius alexandrinus</i> Fratino Kentish Plover	■ -8-11-12-13-14-15-21-23-	■ SB M reg. W par.
<i>Scolopax rusticola</i> Beccaccia Woodcock	■ -6-	■ M reg. W B
<i>Lymnocyptes minimus</i> Frullino Jack Snipe	■ -8-15-19-21-	■ M reg. W

B
Nidificante
(primavera
estate)

SB
Stazionaria
nidificante
(tutto l'anno)

M
Migratrice
(primavera
autunno)

W
Svernante
(inverno)

E
Estantive
(estate)

reg.
regolare

irr.
irregolare

par.
parziale

int.
introdotto

B
Breeding
(spring,
summer)

SB
Resident
Breeding
(all year round)

M
Migratory
(spring,
autumn)

W
Winter visitor
(winter)

E
Summer
visitor
(summer)

reg.
regular

irr.
irregular

par.
partial

int.
introduced

Dove
WhereQuando
When

<i>Gallinago gallinago</i> Beccaccino Common Snipe	■ -8-12-21-	■ M reg. W B irr.
<i>Limosa limosa</i> Pittima reale Black-tailed Godwit	■ -2-11-12-14-23-	■ M reg. W irr.
<i>Limosa lapponica</i> Pittima minore Bar-tailed Godwit	■ -8 (Scannone di Goro)-	■ M reg. W irr.
<i>Numenius phaeopus</i> Chiurlo piccolo Whimbrel	■ -8 (Scannone di Goro)-	■ M reg.
<i>Numenius arquata</i> Chiurlo maggiore Curlew	■ -8-13-14-	■ M reg. W
<i>Tringa erythropus</i> Totano moro Spotted Redshank	■ -8-11-12-13-14-15-23-	■ M reg. W par.
<i>Tringa totanus</i> Pettegola Redshank	■ -8-12-13-14-20-21-23-	■ SB par. M reg. W
<i>Tringa nebularia</i> Pantana Greenshank	■ -8-11-12-13-14-23-	■ M reg. W par.
<i>Tringa ochropus</i> Piro piro culbianco Green Sandpiper	■ -16- ■ ar.	■ M reg. W
<i>Actitis hypoleucos</i> Piro piro piccolo Common Sandpiper	■ -8-12-13-14-16-20-23-	■ M reg. B W
<i>Arenaria interpres</i> Volta pietre Ruddy Turnstone	■ -8 (Scannone di Goro)-	■ M reg. W par.
<i>Calidris canutus</i> Piovanello maggiore Red Knot	■ -8 (Scannone e litorale di Goro / Lido delle Nazioni)-	■ M reg. W par.
<i>Calidris alba</i> Piovanello tridattilo Sanderling	■ -8 (Scannone e litorale di Goro / Lido delle Nazioni / Porto Garibaldi / Foce Reno)-	■ M reg. W par.
<i>Calidris minuta</i> Gambecchio Comune Little Stint	■ -2-8-13-23-	■ M reg. W
<i>Calidris alpina</i> Piovanello pancianera Dunlin	■ -8-13-21-25-	■ M reg. W
<i>Philomachus pugnax</i> Combattente Ruff	■ -11-12-14-25-	■ M reg. W par.
<i>Larus canus</i> Gavina Common Gull	■ -8 (Scannone e litorale di Goro / Lido delle Nazioni / Foce Reno)-	■ M reg. W
<i>Larus argentatus</i> Gabbiano reale nordico Herring Gull	■ -8-	■ M reg. W
<i>Larus michahellis</i> Gabbiano reale mediterraneo Yellow-legged Gull	■ Molto diffuso in tutta l'area del Parco / Very common throughout the Park area	■ SB M reg. W
<i>Larus ridibundus</i> Gabbiano comune Black-headed Gull	■ -8-12-20-23-	■ M reg. W B
<i>Larus genei</i> Gabbiano roseo Slender-billed Gull	■ -8-12-13-14-15-20-23-	■ M reg. B W irr.
<i>Larus melanocephalus</i> Gabbiano corallino Mediterranean Gull	■ -12-13-14-20-23-	■ M reg. B W irr.
<i>Gelochelidon nilotica</i> Sterna zampenere Gull-billed Tern	■ -12-13-15-21-	■ M reg. B
<i>Sterna sandvicensis</i> Beccapesci Sandwich Tern	■ -12-13-	■ M reg. B W par.
<i>Sterna hirundo</i> Sterna comune Common Tern	■ -2-12-13-14-15-18-20-21-23-	■ M reg. B W irr.

<i>Sterna albifrons</i> Fraticello Little Tern ■ -8-12-13-14-15-20-21-23- ■ M reg. B
<i>Chlidonias hybridus</i> Mignattino piombato Whiskered Tern ■ -1-20- ■ M reg. B W irr.
<i>Columba palumbus</i> Colombaccio Wood Pigeon ■ -1-6-10 (Pineta di Volano)-14- ■ SB M reg. W
<i>Streptopelia turtur</i> Tortora Turtle Dove ■ Presente in tutta l'area del Parco specialmente nelle aree boscate e di pineta / Present throughout the area of the park especially in wooded areas and pine forest ■ M reg. B
<i>Streptopelia decaocto</i> Tortora dal collare Collared Dove ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area ■ SB
<i>Cuculus canorus</i> Cuculo Cuckoo ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area ■ M reg. B
<i>Tyto alba</i> Barbagianni Barn Owl ■ -7-13-21-23- ■ SB M reg. W
<i>Otus scops</i> Assiolo Scops Owl ■ -1-2 (aree boscate / wooded areas)-6-7-10 (Pineta di Volano)-13-14-22- ■ M reg. B W irr.
<i>Strix aluco</i> Allocco Tawny Owl ■ -6-20-22- ■ SB M irr.
<i>Athene noctua</i> Civetta Little Owl ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area ■ SB M reg. W
<i>Asio otus</i> Gufo comune Long-eared Owl ■ -1-6-7-9-16-19-20- ■ SB M reg. W
<i>Asio flammeus</i> Gufo di palude Short-eared Owl ■ -4-15-16- ■ M reg. W par. E irr.
<i>Caprimulgus europaeus</i> Succiacapre Nightjar ■ -6-7-11-14-20-22- ■ M reg. B
<i>Apus apus</i> Rondone Swift ■ Buona presenza in tutta l'area del Parco / Good presence in the whole area of the park ■ M reg. B
<i>Alcedo attis</i> Martin pescatore Kingfisher ■ Buona presenza in tutta l'area del Parco / Good presence throughout the park area. In particolare nei siti / In particular sites: -1-2-10-14- ■ SB M reg. W
<i>Merops apiaster</i> Gruccione Bee-eater ■ Buona presenza in tutta l'area del Parco / Good presence in the whole area of the park ■ M reg. B
<i>Coracias garrulus</i> Ghiandaia marina Roller ■ -16- ■ M reg. B irr.
<i>Upupa epops</i> Upupa Hoopoe ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area ■ M reg. B
<i>Jynx torquilla</i> Torcicollo Wryneck ■ -6-7-14-20-22-23- ■ M reg. B W irr.
<i>Dendrocopos major</i> Picchio rosso maggiore Great Spotted Woodpecker ■ -1-2-6-10-14-19-20- ■ SB M reg. W par.
<i>Picus viridis</i> Picchio verde Green Woodpecker ■ -1-2-6-19-20-22- ■ SB M irr.
<i>Dendrocopos minor</i> Picchio rosso minore Lesser Spotted Woodpecker ■ -6-7-10 (Pineta di Volano)-19-20- ■ SB M irr.
<i>Calandrella brachydactyla</i> Calandrella Short-toed Lark ■ -13-21 (nei coltivi ai margini dei siti / in the countryside, around the sites) ■ M reg. B
<i>Galerida cristata</i> Cappellaccia Crested Lark ■ -6-7-8-12-13-16- ■ SB M reg. W

B
Nidificante
(primavera
estate)

SB
Stazionaria
nidificante
(tutto l'anno)

M
Migratrice
(primavera
autunno)

W
Svernante
(inverno)

E
Estivante
(estate)

reg.
regolare

irr.
irregolare

par.
parziale

int.
introdotta

B
Breeding
(spring,
summer)

SB
Resident
Breeding
(all year round)

M
Migratory
(spring,
autumn)

W
Winter visitor
(winter)

E
Summer
visitor
(summer)

reg.
regular

irr.
irregular

par.
partial

int.
introduced

Dove
WhereQuando
When

<i>Alauda arvensis</i> Allodola Skylark	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W
<i>Hirundo rustica</i> Rondine Swallow	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ M reg. B W irr.
<i>Delichon urbica</i> Balestruccio House Martin	■ -1-7-13-	■ M reg. B
<i>Motacilla alba</i> Ballerina bianca White Wagtail	■ -13-21-22-	■ SB M reg. W
<i>Motacilla flava</i> Cutrettola Yellow Wagtail	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ M reg. B W irr.
<i>Troglodytes troglodytes</i> Scricciolo Wren	■ -14-20-22-	■ SB M reg. W
<i>Turdus merula</i> Merlo Blackbird	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W
<i>Cisticola juncidis</i> Beccamoschino Fan-tailed Warbler	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W par.
<i>Cettia cetti</i> Usignolo di fiume Cetti's Warbler	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W par.
<i>Locustella luscinioides</i> Salciaiola Savi's Warbler	■ -1-2-20-	■ M reg. B
<i>Acrocephalus melanopogon</i> Forapaglie castagnolo Moustached Warbler	■ -13-	■ SB M reg. W par.
<i>Acrocephalus scirpaceus</i> Cannaiola Reed Warbler	■ -1-2-11-12-13-14-15-18-19-21-	■ M reg. B
<i>Acrocephalus palustris</i> Cannaiola verdo gnola Marsh Warbler	■ -1-2-9-12-13-20-	■ M reg. B
<i>Acrocephalus arundinaceus</i> Cannareccione Great Reed Warbler	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ M reg. B
<i>Hippolais polyglotta</i> Canapino Melodious Warbler	■ -1-6-8-12-13-14-18-19-20-21-22-	■ M reg. B
<i>Phylloscopus collybita</i> Lui piccolo Chiffchaff	■ -1-14-18-19-20 (Marina Romea)-22-	■ SB pa. M reg. W
<i>Sylvia atricapilla</i> Capinera Blackcap	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W
<i>Sylvia communis</i> Sterpazzola Whitethroat	■ -1-2-6-15-20-21-	■ M reg. B
<i>Sylvia cantillans</i> Sterpazzolina Subalpine Warbler	■ -13-21-22-	■ M reg. B
<i>Sylvia melanocephala</i> Occhiocotto Sardinian Warbler	■ -8 (Goara / Pineta Lido delle Nazioni)-14-20-21-22-	■ SB M reg. W
<i>Muscicapa striata</i> Pigliamosche Spotted Flycatcher	■ Raro, individuato in alcuni siti / Rare, seen in some sites, like: -8-13-19-22-	■ M reg. B
<i>Erithacus rubecula</i> Pettiroso Robin	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area Ha nidificato nei siti / it nested in the sites: -6-22-	■ SB M reg. W
<i>Luscinia megarhynchos</i> Usignolo Nightingale	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ M reg. B
<i>Saxicola rubicola</i> Saltimpalo Stonechat	■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB par. M reg. W
<i>Panurus biarmicus</i> Basettino Bearded Tit	■ -1-2-13-17-19-	■ SB M reg. W

<i>Aegithalos caudatus</i> Codibugnolo Long-tailed Tit ■ -6-7-19-14-20-21-22-	■ SB M reg. W
<i>Poecile palustris</i> Cincia bigia Marsh Tit ■ -7-	■ SB M reg. W
<i>Parus major</i> Cinciallegra Great Tit ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W
<i>Cyanistes caeruleus</i> Cinciarella Blue Tit ■ -1 (bosco del Traversante)- 6-7-13-14-19-22-	■ SB M reg. W
<i>Sitta europaea</i> Picchio muratore Nuthatch ■ Raro, individuato in alcuni siti / Rare, seen in some sites, like: -22-	■ SB M irr.
<i>Certhia brachydactyla</i> Rampichino Short-toed Treecreeper ■ Raro, individuato in alcuni siti / Rare, seen in some sites, like: -20 (pineta)- 22-	■ SB M reg. W
<i>Remiz pendulinus</i> Pendolino Penduline Tit ■ -16-17-18-21-22-	■ SB M reg. W
<i>Oriolus oriolus</i> Rigogolo Golden Oriole ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ M reg. B
<i>Lanius collurio</i> Averla piccola Red-backed Shrike ■ -6-14-20-22-23-	■ M reg. B
<i>Lanius minor</i> Averla cinerina Lesser Grey Shrike ■ -13 (bonifica di Valle Pega)-	■ M reg. B
<i>Garrulus glandarius</i> Ghiandaia Jay ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W
<i>Pica pica</i> Gazza Magpie ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M irr.
<i>Corvus cornix</i> Cornacchia grigia Hooded Crow ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W
<i>Sturnus vulgaris</i> Storno Starling ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W
<i>Emberiza cirius</i> Zigolo nero Cirl Bunting ■ -13-14-19-21-22-	■ SB M reg. W par.
<i>Emberiza hortulana</i> Ortolano Ortolan Bunting ■ -1-18-	■ M reg. B
<i>Emberiza schoeniclus</i> Migliarino di palude Reed Bunting ■ -1-2-13-15-18-19-	■ SB M reg. W
<i>Emberiza calandra</i> Strillozzo Corn Bunting ■ -1-2-13-14-16-18-19-21-22-	■ SB M reg. W
<i>Fringilla coelebs</i> Fringuello Chaffinch ■ Abbastanza presente in tutta l'area del Parco / Fairly present in all areas of the Park	■ SB M reg. W
<i>Carduelis chloris</i> Verdone Greenfinch ■ -6-7-13-14-18-19-20-21-22-23-	■ SB par. M reg. W par.
<i>Carduelis carduelis</i> Cardellino Goldfinch ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W
<i>Serinus serinus</i> Verzellino Serin ■ -13-14-18-20-21-22-23-	■ SB par. M reg. W par.
<i>Passer italiae</i> Passera d'Italia House Sparrow ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W
<i>Passer hispaniolensis</i> Passera sarda Sparrow ■ -8 (Gorino paese/village)- 13 (Comacchio paese/village)- 23-	■ SB M reg. W
<i>Passer montanus</i> Passera mattugia Tree Sparrow ■ Presente in tutta l'area del Parco / Present throughout the park area	■ SB M reg. W

B
Nidificante
(primavera
estate)
SB
Stazionaria
nidificante
(tutto l'anno)
M
Migratrice
(primavera
autunno)
W
Svernante
(inverno)
E
Estivante
(estate)
reg.
regolare
irr.
irregolare
par.
parziale
int.
introdotto

B
Breeding
(spring,
summer)
SB
Resident
Breeding
(all year round)
M
Migratory
(spring,
autumn)
W
Winter visitor
(winter)
E
Summer
visitor
(summer)
reg.
regular
irr.
irregular
par.
partial
int.
introduced

Stampa della guida realizzata grazie al progetto **INNOCULTOUR - Innovazione e promozione del patrimonio culturale dell'Adriatico come driver per lo sviluppo turistico** Interreg CBC Italy-Croatia INTERREG V A 2014 2020 nell'ambito delle attività di promozione turistica di cui alla WP 5.2 Promozione dei siti selezionati.

Disclaimer: Le informazioni e le opinioni qui esposte impegnano esclusivamente l'autore. Il contenuto della presente pubblicazione non riflette necessariamente la posizione dell'Unione europea e delle autorità del programma Italy Croatia. Le autorità del programma non sono responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.

This printed guide is realized thanks to the project **INNOCULTOUR – Innovation and promotion of Adriatic Cultural Heritage as a Tourism Industry Driver** – Interreg CBC Italy-Croatia- INTERREG V A 2014 2020 in the framework of activities finalized at the tourist promotion – WP 5.2 Promotion of selected sites.

Disclaimer: The information and views set out in this publication are those of the author(s) and do not necessarily reflect the official opinion of the European Union and of the programme Interreg CBC Italy Croatia. Neither the European Union institutions and bodies nor any person acting on their behalf may be held responsible for the use which may be made of the information contained therein.

Responsabile progetto / Project Manager

Angela Nazzaruolo - *Direttore / Director GAL DELTA 2000.*

Collaboratori / collaborators GAL DELTA 2000:

Marzia Cavazzini, Chiara Longhi.

Si ringrazia per la collaborazione, i consigli ed i suggerimenti forniti dal Comitato di Coordinamento Interprovinciale / **Thanks for your** support, advice and suggestions given by the Coordination Committee Inter-provincial:

Provincia di Ferrara - Roberto Ricci Mingani, Emma Barboni;

Provincia di Ravenna - Alberto Rebutti, Massimiliano Costa, Maura Memmi;

Parco del Delta del Po Emilia-Romagna - Lucilla Previati, Raffaella Tommasi.

Redazione / Editorial staff:

Giacomo Benelli, *in collaborazione con / in collaboration with:* AQUAedizioni

Coordinamento / Coordination: Stefano Casellato.

Stesura testi / Writing texts: Giacomo Benelli, Nicola Donà, Sandro Vidali.

Rilevamenti e contenuti scientifici / Surveys and scientific content: Giacomo Benelli, Nicola Donà.

Traduzioni / Translations: Maria Adelaide Avanzo, Giacomo Benelli, Sara Milani.

Illustrazioni / Illustrations: Ilaria Masoli.

Grafica / Graphic: Daniele Grossato.

Stampa / Print: La Greca Arti Grafiche - Fori

Hanno collaborato / Collaborated: Bianca Argnani, Monia Cattabriga, Isabella Finotti,

Francesca Gambetti, Monica Guerra, Melissa Leoni, Antonella Negri, Letizia Nordi, Eleonora Ricci,

Valentina Roma, Farnia Aurora Senni, Irene Tamburin, Cristiano Tarantino.

Crediti fotografici / Photo credits

Per individuare le foto corrispondenti agli autori, sono stati indicati il numero di pagina abbinato ad una lettera progressiva (a,b,c,d,e) dall'alto verso il basso, quando nella stessa pagina sono presenti più foto. / In order to find the corresponding photo of the Photographer, has been added the number of page with alongside a progressive letter (a,b,c,d,e) from top to bottom.

Marco Andreani: pg. 39b - Christian Angelici: pg. 31b - Roberto Arlotti: pg.10a, 71b - Christian Asirelli: pg. 9a - Florio Badocchi: pg. 41c - Valentina Bergamini: pg. 9b - Paolo Berto: pg. 31a - Flavio Bianchedi: pg. 27b, 47c - Paolo Bolognini: pg. 31c, 55a - Giuseppe Bonali: pg. 23b, 27d - Eddi Boschetti: 59b - Massimo Bottoni: pg. 25c, 33a - Fausto Branchi: pg. 25a, 57c - Maurizio Brunazzi: pg. 53d - Vittorio Busato: pg. 19c, 59a - Stefano Cappello: pg. 49c - Stefano Casellato: pg. 3a-b, 6, 8, 12, 23d, 25b, 41b, 43c, 60, 61a-b-c-d, 62, 63a-b-d, 64, 65a-b, 68, 68d, 71d - Lino Casini: seconda di copertina / inside front cover - Loris Costa: 57b - Alessandro Crepaldi: pg. 13b - Marco Dall'Aglio: pg. 17b, 27a, 45d - Bruno De Faveri: pg. 23c - Emanuela De Ros: pg. 19a - Valerio Desideri: pg. 7a - Giovanni Fae: terza di copertina / inside back cover - Renato Fano: pg. 35d - Angelo Formenton: pg. 37a, 45c - Carlo Fracasso: pg. 15c - Alessio Furlan: pg. 33b - Virginio Fuser: pg. 53c - Davide Gaglio: pg. 51b - Marino Gasperoni: pg. 57a - Luciano Gelfi: pg. 35b - Luca Gengotti: pg. 7b - Vicario Glauco: pg. 49d - Maurizio Lanini: pg. 11b, 51a - Luca Longo: pg. 17d - Federico Marangoni: pg. 37c - Marco Marangoni: pg. 55b - Luciano Mazza: pg. 33c - Michele Mendi: pg. 15a, 45a - Anna Missiroli: pg. 69a, 69c - Giacomo Naldini: pg. 59d - Moreno Nalin: pg. 45b - Davide Pansecchi: pg.17a,19b, 21c, 29a, 37d, 41a, 43a, 43b, 47b, 49a, 49b, 51c, 53b, 65c - Michele Pietrangelo: pg. 39a - Gastone Pivatelli: prima di copertina / front cover - Vittorio Ricci: pg. 47d - Pierluigi Rizzato: pg. 37b, 47a - Gianfranco Sala: pg. 21b, 23a - Biagio Alberto Scalla: pg. 39c, 59c - Massimo Scaramelli: pg. 35c - Riccardo Scardovelli: pg. 55c - Luigi Sebastiani: pg. 53a - Achille Serrao: pg. 15b - Francesco Sestili: pg. 17c, 29c - Roberto Soprani: pg. 21a - Paolo Spigarioli: pg. 45e - Sergio Stignani: pg. 67b-c - Enrico Tessari: pg. 35a, 41d - Claudio Torresani: pg. 27c, 27e - Paolo Ugo: quarta di copertina / back cover, pg. 29b - Alejandro Ventura: pg. 66 - Mirko Zanetti: pg.11a - Marco Zauli: pg. 33d - Giuliano Zogno: pg. 13a, 27d - Archivio ATLANTIDE: pg. 43d, 63c, 67a, 69b, 70, 71a-c